

	<p><i>Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale</i></p>	<p>documento</p> <p>REGOLAMENTO</p> <p>Ed.04 Rev.00</p>
<p>Titolo:</p> <p style="text-align: center;">REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE NOP (National Organic Program)</p>		

INDICE

1. OBIETTIVO DEL MANUALE	4
2. STRUTTURA E FUNZIONI DELL'ORGANISMO CERTIFICATORE	4
A. Dichiarazione della missione	4
1. La politica della qualità	4
2. Condizione di accreditamento	4
3. Scopo dell'accreditamento §205.503	4
B. Struttura organizzativa	5
1. Autorità legale sotto la quale operano gli operatori certificati	5
2. Organizzazione (criteri e responsabilità)	5
3. Organigramma: Struttura e Funzioni dell'organizzazione	7
3. Il processo di certificazione	8
A. Tipologia di operazioni certificate	8
B. Panoramica dei requisiti necessari per ottenere la certificazione	8
1. Che tipo di operazioni devono essere certificate - §205.100.a	8
2. Esenzioni ed esclusioni da certificazione	8
3. Principi della certificazione	9
4. Requisiti di certificazione che influenzano tutti i tipi di operazioni - §205.400	9
5. Requisiti per la registrazione delle operazioni di certificazione - §205.103	10
6. Utilizzo del termine "biologico"- § 205.102	10
7. Ispezioni e controlli sui prodotti - § 205.670	10
8. Esclusione dalla vendita §205.671	11
9. Emergenza infestanti o trattamento delle malattie da parte delle Agenzie governative - §205.672	11
C. Certificazione iniziale - §§205.401 a 205.405	11
1. La Richiesta di certificazione iniziale	12
2. Esame iniziale della richiesta	12
3. Ispezione	13
a) Assegnazione e fissazione dell'ispezione - §205.403.b	13
b) Obiezione all'utilizzo di un particolare ispettore	13
c) Conduzione dell'ispezione § 205.403c	13
d) Emissione di documenti relativi alle visite d'ispezione § 205.403	14
4. Processo decisionale	14
c) Ritiro della richiesta di certificazione § 205.402.c	15
5. Notifica all'ispettore dei risultati del processo d'ispezione	15
D. Continuazione della certificazione § 205.406	15
1. La richiesta per la continuazione della certificazione	15

Redazione per RCV	Verifica RAQ	Verifica CSI	Approvazione CDA	Tipo di revisione	Data	Pagina/e	Ed.	Rev.e
Perrone P.	Razionale V.	Ciccarese L.	Campus P.	Revisione	30.05.17	71	04	00

Il presente documento distribuito in forma controllata, è presente su archivio elettronico

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

a) Contenuto della richiesta- §205.406.a.	16
b) Compilazione della Richiesta	16
c) Determinazione della quota per il rinnovo della certificazione - §205.406	16
d) Sottoscrizione della richiesta di certificazione	16
2. Ispezione	16
a) Assegnazione e fissazione delle ispezioni - § 205.406.b	16
b) Obiezione all'utilizzo di un particolare ispettore	16
c) Conduzione dell'ispezione - § 205.403.c	17
d) Rilascio di documenti alle operazioni ispezionate § 205.403.e	17
3. Processo decisionale	17
a) Concessione del rinnovo della certificazione § 205.406.d	17
b) Disciplina delle non conformità	17
1) Avviso di non conformità - §205.406.c	17
2) Sospensione e revoca della certificazione- §205.662	17
4. Notifica all'ispettore dei risultati del processo d'ispezione	17
E. Estensione dei certificati per i nuovi prodotti - §205.400.f.2	18
F. Riconoscimento di decisioni di altri certificatori	18
1. Mutuo Riconoscimento tra enti di certificazione	18
a) Accettazione della decisione presa da altro certificatore accreditato NOP- §205.501.a.13	18
b) Accettazione della decisione presa da enti di certificazione stranieri - §205.500.c	18
4. IL PROCESSO DI ISPEZIONE	18
A. Procedure generali di ispezione	18
1. Il ruolo dell'ispettore	18
2. Tipi di ispezione	19
a) Ispezioni annuali- §205.403.a.1	19
b) Ispezioni aggiuntive - §205.403.a.2	19
c) Ispezioni non annunciate - §205.403.b.2	19
3. Il rapporto di ispezione - §205.404.a	19
B. Cosa accade durante un'ispezione:	19
1. Procedure utilizzate in tutti i tipi di ispezioni	19
a) Documenti forniti precedentemente all'ispezione-§205.501.a.18.	19
b) Verifica delle attività - §205.403.c	19
c) Incontro finale - §205.403.d.	20
d) Rilascio delle ricevute per i campioni presi-205.403.e.1.	20
e) Notifica dei risultati del processo di certificazione -§205.501.a.18 e §205.403.e	20
5. INFORMAZIONI FINANZIARIE TARIFFE DELLA CERTIFICAZIONE	21
1. Tariffe della certificazione: panoramica - §205.642	21
2. Tariffario - §205.642	21
3. Costi non rimborsabili - 205.642	21
6. DIRITTI E RESPONSABILITÀ	21
A. per le operazioni certificate	21
1. Diritti	22
a) Trattamento delle emergenze parassiti e delle malattie da parte delle agenzie governative - §205.672	22
b) Accesso al programma di certificazione senza discriminazioni - 501.d.	22
c) Accesso alla certificazione senza riguardo alle dimensioni dell'operazione o appartenenza ad associazioni o gruppi - §205.501.a.19.	22
2. Responsabilità	22
a) Conformità al programma - §205.200 e 205.400.a	22

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

b) Stabilire, migliorare e fornire l'aggiornamento annuale del piano di controllo delle produzioni o manipolazioni biologiche - §205.400.b	22
c) Cooperazione con i processi di certificazione-§205.400.c	22
d) Conservazione delle registrazioni e permesso d'accesso alle registrazioni ai fini della certificazione - §205.400.d	22
e) Sottoscrizione dei costi dovuti all'ente di certificazione - §205.400.e	22
f) Notificare all'ente certificante l'utilizzo di sostanze proibite (incluse quelle per deriva) e significativi cambiamenti all'operazione - §205.400.f	22
g) Utilizzo corretto dell'etichetta a fini pubblicitari o commerciali - §205.300 a 205.311	23
B. Per l'organismo di certificazione	23
a) Dimostrare la capacità di conformarsi completamente ai requisiti previsti per l'accreditamento del NOP - §205.501.a.2	23
b) Prevenzione del conflitto di interessi - §205.501.a.11	23
c) Pubblico accesso e informazioni confidenziali	23
7. QUESTIONI DI CONFORMITA'	24
A. Investigazione di operazioni certificate - 205.661	24
B. Analisi dei residui - §205.670	24
C. Esclusione dalla vendita - §205.671	25
D. Sanzioni: Sospensione e revoca della Certificazione - §205.660 e §205.662	25
E. Notifica delle non conformità del NOP- §205.501.a.15.i.	26
F. Mediazione - §205.663	27
G. Appello alle decisioni sulla certificazione-§205.680 e 205.681	27
8. IL PROGRAMMA BIOLOGICO NAZIONALE: TESTO DELLE REGOLE FINALI 7 CFR PARTE 205	28
Sottoparte A - Definizioni	28
Sottoparte B – Campo d'applicazione	35
Sottoparte C – Requisiti per la produzione agricola e per la preparazione alimentare secondo il metodo biologico	37
Sottoparte D – Etichette, Etichettatura ed Informazioni Commerciali	46
Sottoparte E - Certificazione	51
Sottoparte F – Accredimento degli organismi di certificazione	56
Sottoparte G – Amministrativa	64
STATE ORGANIC PROGRAMS – PROGRAMMI BIOLOGICI DEGLI STATI DEGLI U.S.A.	73

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

1. OBIETTIVO DEL MANUALE

L'obiettivo del manuale di regolamentazione ICEA è quello di fornire adeguate informazioni che permettano agli operatori di rispettare le regole NOP come richiesto dalla legge . 205.501 art. 8 del Regolamento definitivo del programma biologico nazionale.

2. STRUTTURA E FUNZIONI DELL'ORGANISMO CERTIFICATORE

A. Dichiarazione della missione

1. La politica della qualità

ICEA (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale) è un'organizzazione che svolge la sua attività nei seguenti settori:

- certificazione di prodotti agricoli ottenuti con metodi biologici
- certificazione di prodotti tipici etichettati D.O.C. (denominazione di origine controllata)
- prodotti con protezione a livello geografico e specifici attestati, garanzie per specialità tradizionali.
- altri tipi certificazione volontarie di metodi di produzione che si riferiscono a valori etici e alla sostenibilità ambientale e definita dallo Statuto.

Il principio fondamentale sui cui si fonda l'associazione è la convinzione che i principi che regolano l'agricoltura biologica sono validi , che l'ambiente deve venire salvaguardato e che le produzioni tipiche riconosciute e protette a vantaggio delle generazioni presenti e future.

ICEA ha l'intenzione di svolgere la propria attività con la più grande obiettività e con la competenza professionale dei suoi organi di gestione e del suo personale operativo al fine di accrescere la fiducia dei consumatori e del mercato in generale verso i prodotti biologici certificati da ICEA. A questo scopo la struttura organizzativa dell'organismo di controllo ICEA è stata definita specificatamente.

ICEA (Istituto per la certificazione etica e ambientale) è l'organismo di controllo e certificazione riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura, per l'applicazione del Reg. CEE n. 834/07 riguardante il metodo di produzione delle colture agroalimentari biologiche e l'indicazione di tale metodo sui prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento, su alimenti e mangimi.

2. Condizione di accreditamento

ICEA è attualmente accreditata da:

- 1 dal Accredia per il Reg. Cee 834/07
- 2 ISO 17065:2012 da Accredia (Italia)
- 3 PROGRAMMA DI ACCREDITAMENTO IFOAM da IOAS (USA)
- 4 CFIA per Canada Organic Regime
- 5 USDA per National Organic Program
- 6 MAFF per Japanese Agricultural Standard
- 7 Accredia per GlobalGap

3. Scopo dell'accreditamento §205.503

ICEA è accreditato per il NOP (Programma Nazionale Biologico), per la certificazione delle colture, del bestiame, della trasformazione dei prodotti della raccolta di piante spontanee.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

B. Struttura organizzativa

1. Autorità legale sotto la quale operano gli operatori certificati (riferimento all'art. 1 dello Statuto di ICEA)

Il Consorzio *non-profit* con attività esterna denominato "Istituto per la Certificazione etica e ambientale" in sigla ICEA è stato fondato tra le associazioni e organizzazioni che operano nel campo delle attività collegate allo sviluppo socialmente equo ed economicamente sostenibile, in conformità dell'art 216 e seguenti del codice Civile italiano.

Il suo obiettivo è quello di offrire un servizio di certificazione basato sui principi di indipendenza, trasparenza, imparzialità e competenza, capace di accrescere la fiducia i dei fornitori e consumatori per i prodotti certificati.

La sede legale è Via G.Brugnoli 15 40122 Bologna

Il consorzio ha la facoltà di aprire uffici, filiali e agenzie in Italia e all'estero.

2. Organizzazione (criteri e responsabilità)

Il sistema di ispezione e certificazione è organizzato in maniera tale da operare su tutto il territorio nazionale e in paesi terzi, attraverso una netta distribuzione delle funzioni tra il livello nazionale e quello territoriale.

Le funzioni a livello nazionale sono:

- Relazioni con organismi pubblici e privati che operano a livello nazionale e internazionale.
- Promozione di attività a livello nazionale e internazionale
- Definizione di regole e procedure
- Riconoscimento, sospensione o ritiro della qualifica di Struttura organizzativa territoriale (SOT).
- Qualificazione del personale tecnico che opera a livello territoriale. Questa qualifica può essere revocata per valide ragioni che sono valutate nel corso dell'ispezione interna che verifica le "performance " delle SOT
- Controllo della gestione economica del sistema di controllo (anche in maniera indiretta)
- Gestione dei ricorsi in secondo appello degli operatori
- Gestione dell'attività di ispezione e certificazione nelle regioni dove non sono presenti SOT
- Gestione dell'attività di ispezione e certificazione per i prodotti importati da paesi terzi
- Gestione dei tecnici controllori che si occupano dell'ispezione per le unità di preparazione dei prodotti alimentari e l'allevamento, quando tale attività non sia economicamente conveniente a livello territoriale e non può essere effettuata in maniera efficiente e competente

Le funzioni a livello territoriale (che è lo stesso che dire a livello regionale) sono:

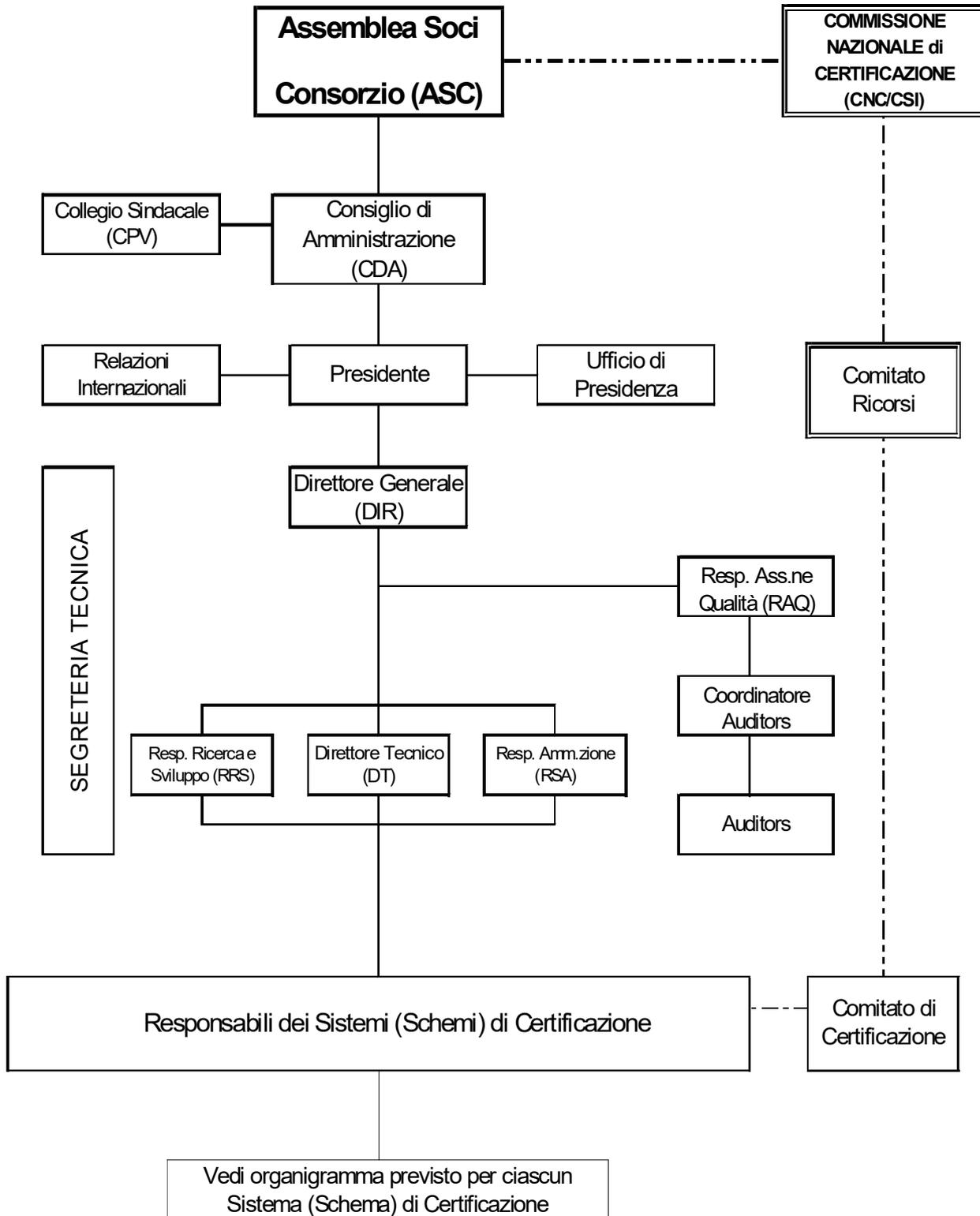
- Relazioni con enti pubblici e privati che operano a livello locale
- Promozione di attività a livello territoriale
- Gestione dell'attività di ispezione e di certificazione nel territorio assegnato
- Nomina, soggetta a approvazione a livello nazionale, del personale adibito alla gestione delle ispezioni (Coordinatori di controllo della SOT) e perfezionamento dell'ispezione (ufficio di segreteria della SOT e tecnici controllori) controllo dell'attività svolta dal personale
- Gestione amministrativa ed economica dell'attività di certificazione o dell'attività d'ispezione
- Gestione dei ricorsi in primo appello degli operatori

La suddivisione delle funzioni e responsabilità e la conseguente organizzazione dell'attività non solo renderà possibile il rispetto dei principi riportati nel capitolo 5 ma:

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- Semplifica le procedure, rendendo contemporaneamente il margine di responsabilità il più diretto e chiaro possibile.
- Ottimizza le risorse concentrando le funzioni e permettendo al personale lo sviluppo delle proprie capacità personali.
- Avere un potere decisionale ad un livello il più vicino possibile alle parti interessate.
- Permettere alle diverse componenti di ICEA di svolgere al meglio le proprie peculiarità e funzioni, spiegando, perciò, il più possibile, le potenzialità dell'ente di controllo a livello territoriale.

3. Organigramma: Struttura e Funzioni dell'organizzazione



ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

3. Il processo di certificazione

A. Tipologia di operazioni certificate

Colture, piante spontanee, allevamento, manipolazione e trasformazione

B. Panoramica dei requisiti necessari per ottenere la certificazione

1. Che tipo di operazioni devono essere certificate - §205.100.a

ICEA rispetta i requisiti applicati dall'USDA riguardanti i tipi di operazioni che devono essere certificate:

eccetto che per le operazioni che sono esenti o escluse dall'art. 205.102, qualsiasi operazione di produzione o di manipolazione o parte specifica di essa che produce o manipola colture, bestiame, prodotti derivanti dall'allevamento del bestiame o altri prodotti agricoli che si intende vendere, etichettare o rappresentare come "100 x 100 biologico", "biologico" o "prodotto con ingredienti biologici" (specificati gli ingredienti o i gruppi di alimenti) devono essere certificati secondo i regolamenti del capitolo E di questa parte e devono soddisfare tutti gli altri requisiti applicabili di questa sezione.

2. Esenzioni ed esclusioni da certificazione

ICEA rispetta i requisiti dell'USDA che riguardano i tipi di operazioni esenti o escluse dalla certificazione.

(a) Esenzioni

- (1) Una operazione di produzione o di trasformazione che venda prodotti agricoli come biologici ma il cui ricavo agricolo lordo annuale derivante dalla vendita dei prodotti biologici ammonta a 5,000 dollari o meno, è esente dalla certificazione secondo la sottosezione E di questa sezione all'assoggettamento a un piano biologico per l'accettazione o approvazione secondo l'art. 205.201 ma deve rispettare i requisiti sulla produzione biologica e di manipolazione della sottosezione C di questa sezione e i requisiti sull'etichettatura dell'art. 205.310. I prodotti derivanti da queste operazioni non devono essere usati come ingredienti identificati come biologici in prodotti trasformati prodotti da un'altro operatore.
- (2) Una operazione di manipolazione che consiste nella costituzione di un commercio al dettaglio di alimenti prodotti da agricoltura biologica ma non li trasforma e' esente dai requisiti di questa sezione.
- (3) Una operazione di manipolazione o parte di un'operazione di manipolazione che tratti solo prodotti agricoli che contengono meno del 70% degli ingredienti biologici del peso totale del prodotto finito (escludendo acqua e sale) è esente dai requisiti in questa parte eccetto per:
 - (i) Le norme previste per prevenire il contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite stabilite nell'art. 205.272 con riferimento ad ingredienti prodotti in maniera biologica utilizzati in un prodotto agricolo.
 - (ii) Le norme sull'etichettatura degli artt. 205.305 e 205.310
 - (iii) Le norme sulla tenuta delle registrazioni previste nel paragrafo (c) di questa sezione
- (4) Una operazione di manipolazione o porzione di una operazione di manipolazione che individua solo ingredienti biologici sulla lista informativa è esente dai requisiti in questa parte eccetto per:
 - (i) (i) Le norme previste per prevenire il contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite stabilite nell'art. 205.272 con riferimento ad ingredienti prodotti in maniera biologica utilizzati in un prodotto agricolo.
 - (ii) Le norme sull'etichettatura stabilite nell'art. 205.305 e 205.310 e
 - (iii) le previsioni sulla registrazione del paragrafo (c) di questa sezione.

(b) Esclusioni

- 1) Una operazione di condizionamento o parte di essa viene esclusa dai requisiti di questa parte eccetto per i requisiti riguardanti la prevenzione del mescolamento e contatto con sostanze proibite

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

come stabilito dall' art.205.272 tenendo conto di qualsiasi prodotto biologico, se tale operazione o porzione di operazione vende solo prodotti biologici etichettati " 100% bio" "biologico" o "prodotto con ingredienti biologici (ingredienti specificati o gruppi di alimenti) che:

- (i) sono confezionati o altrimenti racchiusi in un contenitore prima di venire ricevuti o acquisiti dall'operatore e
- (ii) rimangono nella stessa confezione o contenitore e non vengono tuttavia trasformati durante il controllo delle operazioni di trasformazione.

2) Una operazione di condizionamento cioè la costituzione di una rivendita di alimentari al dettaglio che trasforma nei locali della rivendita al dettaglio, prodotti alimentari grezzi o prodotti pronti all'uso derivanti da prodotti agricoli che sono stati precedentemente etichettati "100% biologico" "biologico" o prodotti con prodotti bio (specifici ingredienti o gruppi di alimenti è escluso dai requisiti di questa sezione eccetto per:

- (i) i requisiti riguardanti la prevenzione del contatto con sostanze proibite come stabilito nel reg 205.272 e
- (ii) le norme sull'etichettatura dell'art, 205.310

(c) Registrazioni che devono essere mantenute per le operazioni esenti.

(1) Qualsiasi operazione di condizionamento, esente dalla certificazione, in conformità al paragrafo (a) (3) o (a) (4) di questa sezione, deve mantenere le registrazioni sufficienti a:

- (1) Verificare che gli ingredienti identificati come biologici vengano prodotti e commercializzati in maniera biologica. e
- (2) Verificare le quantità prodotte da tali ingredienti.
- (3) Le registrazioni devono essere mantenute per non meno di 3 anni dalla loro redazione e le operazioni devono permettere ai rappresentanti della Segreteria e agli organismi statali competenti in materia di agricoltura biologica di poter accedere a queste registrazioni per l'ispezione e per averne copia, durante il normale orario d'ufficio per poter determinare il rispetto dei regolamenti stabiliti in questa sezione.

3. Principi della certificazione

ICEA utilizza le normative del Programma nazionale biologico, come principi per la certificazione delle operazioni biologiche. ICEA fornisce il suo manuale di regolamentazione che contiene i dettagli di queste normative a tutte le parti interessate. Il Manuale delle normative include le seguenti norme estratte dal Regolamento definitivo sul Programma Nazionale Biologico.

Standards

Sottosezione C: Produzione biologica e requisiti per la trasformazione

Sottosezione D: Etichette, etichettatura e informazioni di mercato

Materiali

Introduzione ai materiali biologici

La lista nazionale delle sostanze permesse e proibite

Input di origine agricola

Ingredienti base per prodotti trasformati

Definizione dei termini: sottoparagrafo A: definizioni

4. Requisiti di certificazione che influenzano tutti i tipi di operazioni - §205.400

Una persona che abbia intenzione di ottenere o mantenere la certificazione biologica da ICEA deve:

- (a) rispettare la legge e i regolamenti sulla produzione biologica di questa sezione
- (b) Stabilire, realizzare e aggiornare annualmente un piano di produzione o trasformazione, che venga presentato a ICEA come riportato nel regolamento 205.403.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (c) Permettere ispezioni sul posto con libero accesso alle produzioni o alle operazioni di trasformazione comprendendo anche produzioni non certificabili e aree di commercializzazioni, strutture e uffici di ICEA come previsto da reg. 205.403.
- (d) Conservare tutte le registrazioni applicabili alle operazioni bio per non meno di 5 anni dalla loro redazione e permettere a rappresentanti della segreteria o a organismi statali l'accesso a tali registrazioni durante l'orario di lavoro per poter visionare e prendere copia al fine di determinare il rispetto con la legge e i regolamenti, in questa parte, come stabilito nell'art. 205.104
- (e) Presentare le tariffe applicabili stabilite da ICEA
- (f) Notificare immediatamente a ICEA qualsiasi:
 - 1 applicazione, comprendendo effetti di deriva di una sostanza proibita in qualsiasi campo , unità produttiva , stabilimento, attrezzatura allevamenti o produzione che sia parte di una operazione e
 - 2 Cambiare una operazione di certificazione o qualsiasi porzione di operazione certificata che possa influenzare il rispetto della legge o del regolamento in questa sezione.

5. Requisiti per la registrazione delle operazioni di certificazione - §205.103

A) Una operazione di certificazione deve mantenere registrazioni riguardanti la produzione, il raccolto e la trasformazione dei prodotti agricoli che sono o si pensa siano destinati alla vendita, etichettatura o rappresentati come "100% biologico" o "biologico" o "prodotto con ingredienti biologici" (specificati gli ingredienti o gruppi di alimenti)

B) Tali registrazioni devono:

- 1) Essere adattate al particolare affare per il quale l'operazione certificata è condotta;
- 2) Mostrare dettagliatamente tutte le attività e transazioni delle operazioni certificate con dettagli sufficienti da poter essere immediatamente comprensibili e verificati;
- 3) Essere conservati per non meno di 5 anni dalla loro produzione ed
- 4) Essere sufficienti per dimostrare il rispetto delle leggi e dei regolamenti in questa parte.

C) L'operazione certificata deve rendere tali registrazioni disponibili per i controlli e le riproduzioni durante l'orario normale di lavoro da parte di rappresentanti autorizzati della Segreteria, organi statali e di ICEA

6. Utilizzo del termine "biologico"- § 205.102

Qualsiasi prodotto agricolo che sia venduto, etichettato o è rappresentato come "100% biologico", "biologico" o "prodotto come biologico"(ingredienti specificati o gruppi di alimenti) deve essere:

- (a) Prodotto secondo i requisiti specificati nei reg 205.101. e 205.202 attraverso 205.207 e 205.236 attraverso 205.239 e tutti gli altri requisiti applicativi della parte 205; e
- (b) Condizionato secondo i requisiti specificati in art. 205.101 o 205.270, attraverso 205.272 e tutti gli altri requisiti applicabili di questa parte 205.

7. Ispezioni e controlli sui prodotti - § 205.670

(a) Tutti i prodotti agricoli che devono essere venduti, etichettati o rappresentati come " 100% biologici" "biologici" o "prodotti con ingredienti biologici" (ingredienti specifici o gruppi di alimenti) devono essere resi accessibili dalla produzione biologica certificata o operazione di condizionamento per l'esame da parte dell'Amministratore, il competente ufficiale di Stato responsabile del programma di Stato del biologico, o ICEA.

(b) L'amministratore, gli organismi governativi preposti ai programmi bio o ICEA possono richiedere controlli da effettuarsi prima del raccolto o in fase post raccolto di qualsiasi materiale in entrata usato o prodotto agricolo da vendere, etichettare o rappresentato come "100% biologico". "biologico" o prodotto con ingredienti biologici (ingredienti specifici o gruppi di alimenti "quando c'è ragione di credere che il materiale in entrata di origine agricola o il prodotto sia venuto a contatto con sostanze proibite o sia stato prodotto usando metodi impropri.

Tali test devono venire eseguiti da funzionari governativi dello Stato che si occupano del biologico a spese di ICEA o degli stessi funzionari.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(c) Il prelievo di un campione per eseguire un test pre o post-raccolto in conformità al paragrafo (b) di questa sezione deve essere eseguito da un ispettore che rappresenti l'amministrazione, un ufficiale di governo o ICEA.

L'integrità del campione deve essere mantenuta attraverso l'intera filiera e i test residuali devono essere eseguiti in un laboratorio accreditato. Le analisi chimiche devono essere eseguite secondo i metodi descritti nella più aggiornata edizione dei Metodi ufficiali di analisi dell' AOC internazionale o altre metodologie correnti applicabili, determinanti la presenza di contaminanti nei prodotti agricoli.

(d) I risultati di tutti i test ed analisi compiute all'interno di questa sezione:

- 1) devono essere prontamente forniti all'amministratore; eccetto che, laddove esiste un Programma statale del biologico, tutti i risultati dei test e delle analisi dovranno essere forniti all'ufficiale dello Stato dall'ente che li ha richiesti, e
- 2) saranno di pubblico accesso, salvo che le analisi facciano parte di un'indagine ancora in corso.

(e) Se i risultati dei test indicano che uno specifico prodotto agricolo contiene residui di pesticidi o di contaminanti ambientali, che eccedono i limiti di tolleranza previsti dalla Food and Drug Administration o dalla Agenzia per la Protezione Ambientale, ICEA riferirà prontamente tali dati all'Agenzia Federale per la Salute le cui soglie di tolleranza o livello di azione sono state superate.

8. Esclusione dalla vendita §205.671

Quando i risultati delle analisi rivelano sostanze proibite in misura superiore al 5% del limite di tolleranza fissato dall'Agenzia di Protezione Ambientale il prodotto non può essere venduto, etichettato o rappresentato come biologico.

L'amministratore, l'ufficiale governativo o ICEA possono condurre un'indagine sull'operazione per determinare la causa della sostanza proibita.

9. Emergenza infestanti o trattamento delle malattie da parte delle Agenzie governative - §205.672

Quando una sostanza proibita viene utilizzata in un'operazione certificata da ICEA per far fronte a un programma Federale o Statale di emergenza contro i parassiti o per il trattamento delle malattie, e l'operazione certificata rispetta comunque i requisiti di questa parte, la certificazione dell'operazione non viene inficiata a seguito dell'applicazione della sostanza proibita, a patto che:

- (a) ogni raccolto o parte di pianta che deve essere raccolta che ha avuto contatto con la sostanza proibita utilizzata, a seguito di un programma federale o statale di emergenza o trattamento dei parassiti, non possa essere venduto, etichettato o rappresentato come prodotto biologico; e
- (b) qualsiasi capo di bestiame che sia trattato con una sostanza proibita a seguito di un programma statale o federale di emergenza contro i parassiti, o prodotto derivato da tale capo trattato, non può essere venduto, etichettato o rappresentato come biologico, eccetto per:
 - 1) il latte o i prodotti del latte che possono essere venduti, etichettati o rappresentati come prodotti biologicamente a partire dal 12° mese successivo all'ultima data di trattamento dell'animale con la sostanza proibita;
 - 2) la progenie del mammifero gestante trattato con una sostanza proibita, può essere considerata biologica, a condizione che il trattamento con la sostanza proibita dell'animale gestante non avvenga nell'ultimo terzo del periodo di gestazione.

C. Certificazione iniziale - §§205.401 a 205.405

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

1. La Richiesta di certificazione iniziale

Chi intende far certificare da ICEA una produzione o un'operazione di trasformazione, sotto questa parte, deve sottoscrivere una RICHIESTA DI SERVIZI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE ([M.RCNOP 01](#)). La richiesta deve contenere le seguenti informazioni e/o documenti allegati:

- a) Un piano di sistema per le produzioni biologiche o per le operazioni di trasformazione, come richiesto dall'art. 205.200
- Aziende agricole: PIANO DI GESTIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE (M.0205 e M.0205 allegato NOP e M.0205a);
 - Allevamento: PIANO DI GESTIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ([M.RCNOP 02b](#));
 - Raccolta spontanea: PIANO DI GESTIONE RACCOLTA PIANTE SPONTANEE ([M.RCNOP 02c](#));
 - Preparazione/condizionamento/confezionamento: PIANO DI GESTIONE ATTIVITA' DI PREPARAZIONE (M.0206 e M.0206 allegato NOP);

completato da il QUESTIONARIO INFORMATIVO (Scheda tracciabilità, Ricetta di preparazione, Elenco fornitori) ([M.RCNOP 02](#));

- b) Il nome della persona che presenta la richiesta, il nome dell'azienda richiedente, indirizzo e numero telefonico, e, quando il richiedente è una società, il nome, indirizzo e numero telefonico della persona autorizzata ad agire per conto di essa;
- c) Il nome di qualsiasi agente certificante del biologico al quale la domanda sia stata in precedenza presentata; l'anno della richiesta; il risultato della sottoscrizione della richiesta, incluso, quando disponibile, una copia di ogni notifica di non conformità, o di rifiuto della certificazione opposto al richiedente; e una descrizione delle azioni intraprese dal richiedente per correggere le non conformità notificate, incluso la prova di tali correzioni; e
- d) Altre informazioni necessarie per accertare la conformità con la legge e i regolamenti in questa parte.

Definizione della categoria di certificazione (Requisiti ISO)

L'operatore deve completare tutte le sezioni relative alla richiesta di certificazione, incluse le informazioni sul tipo di operazioni per le quali la certificazione viene richiesta:

- Produzione agricola
- Allevamento, e/o
- Raccolta piante spontanee
- Trasformazione

Determinazione della quota per la certificazione - §205.642

ICEA fornisce a tutti i richiedenti la certificazione, una copia del proprio tariffario che è contenuto in questo manuale.

Sottoposizione della Notifica

Il modulo della notifica dovrà essere sottoposto alla sede centrale di ICEA per fax o per posta.

2. Esame iniziale della richiesta

A seguito del ricevimento di una richiesta di certificazione la segreteria di ICEA registra la notifica nelle 48 ore successive al ricevimento e la trasmette al RCV che provvede al primo esame entro 25 giorni dal ricevimento.

Nella procedura di esame, il RCV:

- 1) esamina la richiesta e i documenti allegati per assicurare la piena conformità;
- 2) determina, da un esame del materiale fornito, se la richiesta appare conforme o possa essere conforme ai requisiti applicabili dell'art. 205.200;
- 3) verifica che un richiedente che abbia precedentemente presentato notifica ad altro ente e abbia ricevuto una notifica di non conformità o il rifiuto della certificazione, in conformità

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

all'art. 205.405, abbia sottoposto documentazione a sostegno della correzione delle non conformità o del rifiuto di accettazione

proseguendo l'esame il RCV

- 4) compila una prima CHECK LIST DI VERIFICA DOCUMENTALE ([M.RCNOP 06](#)) formulando le conformità e le non conformità. In caso vi siano non conformità minori, deve essere stabilita l'integrazione o l'informazione necessaria per risolverla.
- 5) fissa una ispezione sul luogo per determinare se il notificante è qualificato per la certificazione, se l'esame del materiale rivela che la produzione o le operazioni di trasformazione possano essere conformi con i requisiti applicabili della sub-parte C del presente regolamento.

Il RCV assegna l'ispezione ad un ispettore (TCN) scelto tra coloro che risultano qualificati per tali operazioni e accertando la mancanza di conflitto d'interessi con una dichiarazione scritta firmata dall'ispettore.

3. Ispezione

a) Assegnazione e fissazione dell'ispezione - §205.403.b

(1) La conduzione da parte di ICEA della ispezione iniziale sul luogo, deve avvenire entro **30 giorni** seguenti la determinazione che il richiedente appare conforme o può essere conforme con i requisiti della sub parte C di questa parte: L'ispezione iniziale possa esser ritardata fino a 6 mesi solo quando

(2) Tutte le ispezioni sul luogo devono essere condotte in presenza di un rappresentante delle operazioni autorizzato informato delle operazioni, e ad un tempo, quando la terra, le attrezzature e le attività dimostrano che può essere osservata la conformità dell'operazione o la capacità dell'operazione a conformarsi con le previsioni appropriate della subparte C di questa parte; eccetto che questi requisiti non si applichino alle ispezioni non preannunciate sul sito.

L'ispettore incaricato (TCN) provvede a che l'operatore, o un suo delegato, siano presenti durante la visita annunciata, attraverso comunicazione orale (telefonata) o, fallendo questa, attraverso comunicazione scritta (fax/raccomandata).

b) Obiezione all'utilizzo di un particolare ispettore

Prima dell'ispezione, ICEA, notifica all'operatore per fax o posta, il nome dell'ispettore (TCN) che è stato assegnato per l'ispezione dell'operazione. Se l'operatore si oppone all'utilizzo di quell'ispettore, l'operatore lo notifica per iscritto al RCV, specificando la natura dell'obiezione.

- Se il RCV ritiene l'operazione valida, viene assegnato un altro ispettore,
- Se il RCV giudica l'opposizione non giustificata, informa l'operatore dell'intenzione di ICEA di procedere con l'ispettore originariamente designato, è diritto dell'operatore appellarsi contro tale decisione.

c) Conduzione dell'ispezione § 205.403c

L'ispezione del sito da parte di ICEA, verifica:

- 1) la conformità dell'operazione o la capacità di conformarsi alle leggi e ai regolamenti di questa parte;
- 2) che le informazioni, riguardanti la produzione biologica o il piano di trasformazione, purchè in accordo con gli artt.205.401, 205.406 e 205.200, riflettono accuratamente le pratiche utilizzate o da utilizzare dal notificante per la certificazione;
- 3) che le sostanze proibite non sono state e non sono utilizzate nell'operazione, con modalità che, a discrezione di ICEA, possono prevedere la raccolta e l'analisi del terreno, acqua, scarti, sementi, tessuti vegetali, e piante, animali, e campioni di prodotto.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

d) Emissione di documenti relativi alle visite d'ispezione § 205.403

- 1) Nel corso dell'ispezione, l'ispettore rilascerà al rappresentante autorizzato dell'operazione una VERBALE DI PRELIEVO CAMPIONI (M.0313) per ogni campione prelevato. Non è prevista spesa per il campione prelevato.
- 2) Il RCV spedisce o renderà disponibile sul sito ICEA una copia della relazione d'ispezione del sito e dei risultati delle analisi

4. Processo decisionale

a) Concessione della certificazione

Entro 60 gg dalla verifica della visita iniziale del sito, il RCV di ICEA rivede il rapporto d'ispezione, il risultato di ogni analisi effettuata, ed ogni altra informazione richiesta al o fornita dal richiedente. Se il comitato di certificazione (CCert) rileva la conformità dell'operatore, deve concedere la certificazione.

Il CCert verifica i risultati della valutazione iniziale e la conformità dei documenti presentati e rilascia il certificato del biologico, registrando i risultati. La Commissione può rilasciare il certificato anche in presenza di non conformità minori, comunicandole all'operatore, assieme al termine entro il quale risolverle, non eccedente 60 giorni, le condizioni per la sorveglianza delle azioni correttive e i mezzi per verificarle. Sono considerate non conformità minori quelle che non riguardano le condizioni del prodotto e/o delle operazioni biologiche; queste non conformità possono riguardare problemi documentali o irregolarità nelle registrazioni.

ICEA deve rilasciare un certificato delle produzioni biologiche che specifica:

- 1) nome e indirizzo delle operazioni certificate;
- 2) data effettiva della certificazione;
- 3) categoria delle produzioni biologiche, comprendenti i raccolti, le piante spontanee, allevamenti, prodotti processati, e
- 4) nome, indirizzo e numero telefonico di ICEA

Una volta ottenuta la certificazione, questa continua ad avere efficacia fino alla cessazione delle produzioni biologiche, o alla sospensione e revoca da parte di ICEA, dell'ufficiale del programma biologico governativo, o dell'Amministratore.

b) Rifiuto della Certificazione § 205.405

Quando il CCert ha ragione di credere, sulla base delle informazioni specificate ai §205.402 o §205.404, che un richiedente la certificazione non è in grado di conformarsi o non è in conformità con i requisiti previsti in questa sezione, il RCV di ICEA gli rilascia con raccomandata una notifica scritta di non conformità. Quando non è possibile la correzione della non conformità, la notifica della stessa avverrà insieme a quella del rifiuto della certificazione.

La notifica di non conformità deve contenere:

- 1) Una descrizione della non conformità;
- 2) I fatti su cui si basa la notifica di non conformità;
- 3) Il termine, non eccedente i 60 gg, entro i quali il richiedente deve respingere o correggere ogni non conformità e sottoporre i documenti a sostegno delle correzioni apportate, quando ciò è possibile.

A seguito della ricevuta dichiarazione di non conformità, il notificante può:

- 1) Correggere le non conformità e sottoporre ad ICEA, una documentazione a sostegno con la descrizione delle azioni correttive adottate;
- 2) Correggere le non conformità e sottoporre una nuova richiesta di certificazione ad un altro ente certificante, purchè il richiedente produca una richiesta completa, con la notifica delle non conformità rilevate da ICEA, e la descrizione delle azioni correttive adottate contenuta nella documentazione di supporto; o
- 3) Sottoporre ad ICEA ulteriori informazioni scritte per respingere le non conformità rilevate

Dopo l'emissione di una notifica di non conformità, il RCV deve:

- 1) Valutare le azioni correttive adottate dal richiedente e la documentazione fornita a supporto o il rigetto scritto, e condurre se necessario una ispezione del sito, e

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- I) quando l'azione correttiva o il rigetto delle non conformità, sono sufficienti per qualificare il richiedente la certificazione, rilasciare un'approvazione alla certificazione in conformità del § 205.404;
 - II) quando l'azione correttiva o il rigetto non sono sufficienti, emettere un avviso scritto di diniego della certificazione.
- 2) emettere un avviso scritto di rifiuto della certificazione con raccomandata rivolta al richiedente che non è riuscito a rispondere alla notifica di non conformità
 - 3) provvedere all'avviso di approvazione o diniego all'amministratore per fax e/o raccomandata in conformità al § 205.501

L'avviso di rifiuto della certificazione deve contenerne le ragioni e il richiedente ha diritto di:

- 1) ricandidarsi per la certificazione in conformità ai §§205.401 e 205.405;
- 2) richiedere la mediazione conformemente al §205.663 o, se applicabile, al programma statale del biologico; o
- 3) presentare appello al rifiuto della certificazione conformemente al §205.681 o, se applicabile, al programma statale del biologico.

Il richiedente che ha ricevuto una notifica scritta di non conformità o di diniego della certificazione può sottoporsi ad una nuova certificazione, in ogni momento con qualsiasi ente certificante, in accordo con gli §§205.401 e 205.405 (e).

Quando questi sottoscrive una nuova richiesta ad altro ente diverso da quello che ha emesso la notifica di non conformità o di diniego della certificazione, esso deve includere una copia di tali notifiche e una descrizione delle azioni adottate, con la documentazione fornita a supporto, per correggere le non conformità.

Quando ICEA riceve una nuova richiesta di certificazione, che include una dichiarazione di non conformità, o un avviso di rifiuto di certificazione, ICEA deve trattare la richiesta come se fosse nuova e iniziare una nuova procedura in conformità del §205.402.

Nonostante il paragrafo (a) di questa sezione, se il RCV di ICEA ha ragione di credere che un richiedente ha volontariamente dichiarato il falso, o altrimenti distorto intenzionalmente le operazioni di notifica o le conformità con i requisiti della certificazione previsti da questa parte, il RCV di ICEA può negare la certificazione, in conformità al paragrafo (c) (1) (II) di questa sezione, senza prima emettere una notifica di non conformità.

Per verificare un possibile uso inappropriato dei certificati emessi, ICEA provvede ad un attento controllo attraverso i nostri ispettori, dei prodotti e delle pubblicità utilizzati dagli operatori durante le più importanti esibizioni annuali del settore (Biofach di Norimberga, Sana di Bologna).

c) Ritiro della richiesta di certificazione § 205.402.c

Il richiedente può ritirare la sua richiesta di certificazione in ogni momento, con addebito dei costi sostenuti per il servizio fornito fino al momento del ritiro. Al richiedente che volontariamente ritira la sua richiesta di certificazione prima dell'emissione di un avviso di non conformità, non verrà emesso tale avviso.

Analogamente avverrà per il richiedente che volontariamente ritira la sua richiesta di certificazione prima che venga emesso l'avviso di rifiuto della certificazione.

5. Notifica all'ispettore dei risultati del processo d'ispezione

A conclusione del processo iniziale di certificazione, ICEA notifica all'ispettore la decisione riguardante la certificazione dei prodotti o delle operazioni, ed ogni requisito per la correzione delle non conformità minori.

D. Continuazione della certificazione § 205.406

1. La richiesta per la continuazione della certificazione

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

a) Contenuto della richiesta- §205.406.a.

Per continuare ad essere certificato, l'operatore deve pagare annualmente le spese di certificazione e fornire se dovute, le seguenti informazioni ad ICEA:

- 1) un piano aggiornato di produzione o di trasformazione biologica che include:
 - I) una relazione sommaria, supportata da documentazione, specificando ogni deviazione da, cambiamenti, modificazioni, o altri emendamenti introdotti nell'anno precedente (M.0205 e M.0205 allegato NOP, M.0205a, M.0206, M.0206 allegato NOP, M.RCNOP 02b, M.RCNOP 02c, secondo i casi)
 - II) ogni aggiunta o cancellazione al piano del biologico dell'anno precedente, che si intende adottare nell'anno corrente, dettagliato in conformità al §205.200 (M.0205 e M.0205 allegato NOP, M.0205a, M.0206, M.0206 allegato NOP, M.RCNOP 02b, M.RCNOP 02c, secondo i casi)
- 2) ogni aggiunta a, o cancellazione da, le informazioni richieste in conformità al §205.401 (b);
- 3) un aggiornamento sulle correzioni di non conformità minori, precedentemente identificate da ICEA e richieste per la continuazione della certificazione; e
- 4) altre informazioni giudicate necessarie da ICEA per determinare la conformità con la legge e i regolamenti di questa parte.

b) Compilazione della Richiesta

l'operatore deve completare tutte le sezioni interessate della richiesta

c) Determinazione della quota per il rinnovo della certificazione - §205.406

Per rinnovare la certificazione, l'operatore deve versare annualmente la quota di certificazione come descritto nel tariffario di ICEA. La segreteria di ICEA fornisce a tutti i richiedenti il rinnovo, copia del tariffario e le istruzioni per il calcolo delle tariffe per fax o posta contenute nel presente regolamento.

d) Sottoscrizione della richiesta di certificazione

La domanda per il rinnovo deve essere inoltrata per fax o posta all'ufficio centrale di ICEA entro il 31 gennaio

2. Ispezione

a) Assegnazione e fissazione delle ispezioni - § 205.406.b

A seguito del ricevimento di informazioni specificate nel paragrafo (a) di questa sezione, il RCV di ICEA sulla base del tipo di prodotto o di operazione, assegna il tipo e il periodo di ispezione per garantire la sorveglianza nel periodo critico. Viene considerato periodo critico il periodo prossimo al raccolto; quello corrispondente al momento di massimo attacco dei parassiti; e quelli indicati dall'operatore per le operazioni di manipolazione; in ogni caso le visite d'ispezione devono essere condotte almeno una volta all'anno.

Il RCV di ICEA concorda e conduce l'ispezione del sito in conformità del §205.403: eccetto che, quando è impossibile per ICEA condurre l'ispezione annuale del sito che fa seguito al ricevimento dell'aggiornamento annuale di informazioni delle operazioni certificate, ICEA può consentire il rinnovo della certificazione ed emettere un certificato aggiornato delle produzioni biologiche sulla base delle informazioni fornite e della più recente visita ispettiva condotta nel sito nel corso dei 12 mesi precedenti; purché, la visita annuale del sito, richiesta in conformità al §205.403, sia condotta entro i primi 6 mesi seguenti la data fissata per l'aggiornamento annuale delle operazioni certificate fissate.

b) Obiezione all'utilizzo di un particolare ispettore

Prima dell'ispezione ICEA comunica all'operatore per fax o posta, il nome dell'ispettore (TCN) che è stato assegnato per l'ispezione dell'operazione. Se l'operatore si oppone all'utilizzo di quell'ispettore, l'operatore lo comunica per iscritto al RCV, specificando la natura dell'obiezione.

- Se il RCV ritiene l'obiezione valida, viene assegnato un altro ispettore,

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- Se il RCV giudica l'opposizione non giustificata, informa l'operatore dell'intenzione di ICEA di procedere con l'ispettore originariamente designato, e del diritto dell'operatore ad appellarsi contro tale decisione.

c) Conduzione dell'ispezione - § 205.403.c

L'ispezione in loco da parte di ICEA, verifica:

- 1) la conformità dell'operazione o la capacità di conformarsi alle leggi e ai regolamenti di questa parte;
- 2) che le informazioni, riguardanti la produzione biologica o il piano di trasformazione, purché in accordo con i §§205.401, 205.406 e 205.200, riflettano accuratamente le pratiche utilizzate o da utilizzare dal richiedente la certificazione;
- 3) che le sostanze non ammesse non sono state in passato o a presente utilizzate nell'operazione; questo avviene con modalità che, a discrezione di ICEA, possono prevedere la raccolta e l'analisi del terreno, acqua, scarti, sementi, tessuti vegetali, e piante, animali, e campioni di prodotto

d) Rilascio di documenti alle operazioni ispezionate § 205.403.e

ICEA rilascia i seguenti documenti alle operazioni ispezionate:

- 1) Nel corso dell'ispezione, l'ispettore rilascerà al rappresentante autorizzato dell'operazione un VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONI (M.0313) per ogni campione prelevato. Non è prevista spesa per il campione prelevato.
- 2) Il RCV rilascerà per fax e/o posta e/o e-mail una copia della relazione d'ispezione (M.RCNOP 04) del sito e dei risultati delle analisi.

3. Processo decisionale

a) Concessione del rinnovo della certificazione § 205.406.d

Se il RCV di ICEA verifica i risultati delle visite di sorveglianza ed eventuali rapporti di analisi e ritiene che le operazioni certificate sono conformi alla regolamenti in questa parte e che nessuna delle informazioni specificate sul certificato delle operazioni biologiche è cambiato, rilascia un certificato aggiornato in conformità al 205.404 (b), denominato CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NOP (M.RCNOP 05).

In caso di variazione delle condizioni sulla base delle quali è stato emesso il primo certificato, la decisione del RCV deve essere sottoposta all'approvazione del CCert. In questi casi l'emissione del certificato aggiornato e la registrazione sul corrispondente registro è fatta dal CCert

b) Disciplina delle non conformità

1) Avviso di non conformità - §205.406.c

Se ICEA ha ragione di credere, basata sull'ispezione del sito e sull'esame delle informazioni specificate all'art. 205.404, che un'operazione certificata non è conforme con i requisiti della legge e dei regolamenti in questa parte, ICEA rilascia una comunicazione scritta di non conformità alle operazioni in accordo con l'art. 205.662

2) Sospensione e revoca della certificazione- §205.662

(Nota: per informazioni dettagliate sulle procedure per la sospensione e revoca, far riferimento alla sezione delle "Conformità" di questo Manuale)

4. Notifica all'ispettore dei risultati del processo d'ispezione

A conclusione del processo iniziale di certificazione, ICEA notifica all'ispettore la decisione riguardante la certificazione dei prodotti o delle operazioni, e di ogni requisito per la correzione delle non conformità minori.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

E. Estensione dei certificati per i nuovi prodotti - §205.400.f.2

In conformità con il §205.400.f.2., ICEA richiede agli operatori di notificare immediatamente ogni cambiamento in una operazione certificata o in parte di essa che possa avere effetto sulla conformità di essa con la legge e i regolamenti di questa parte.

Se ICEA ritiene che l'operazione certificata è conforme alla Legge e ai regolamenti di questa parte e che nessuna delle informazioni specificate sul certificato delle operazioni biologiche è cambiata, ICEA emette un certificato aggiornato delle operazioni biologiche conforme al §205.404(b).

In questi casi per le parti modificate è applicata la stessa procedura adottata per la valutazione iniziale per stabilire i cambiamenti all'operazione certificata.

F. Riconoscimento di decisioni di altri certificatori

A seguito dell'accordo di equivalenza tra Comunità Europea e USDA (lettera dell'USDA del 15/03/212), ICEA accetta e riconosce valida la certificazione 834/07 dei fornitori rilasciata da organismi accreditati per la norma 834/07 che non rientrano nella lista ufficiale degli enti e relativi programmi riconosciuti dall'USDA, a condizione che l'ultima operazione di trasformazione/confezionamento finale sia effettuata in un paese della comunità europea.

Casi particolari:

1) Per i prodotti alimentari derivati da animali o che contengono ingredienti agricoli derivati da animali: è necessario che sia presente la dichiarazione dell'ente di controllo dell'allevamento in cui si conferma che gli animali da cui deriva il prodotto alimentare non abbiano subito trattamenti antibiotici.

2) L'accordo non si applica ai prodotti derivati da acquacoltura

Per il vino è necessario che nel certificato 834/07 sia indicata la specifica relativa alla tipologia di etichettatura: 100% organic – organic – made with organic grapes

1. Mutuo Riconoscimento tra enti di certificazione

a) Accettazione della decisione presa da altro certificatore accreditato NOP- §205.501.a.13

ICEA accetta le decisioni riguardanti la certificazione, adottate da altri enti accreditati o accettati dal USDA conformemente al §205.500.

b) Accettazione della decisione presa da enti di certificazione stranieri - §205.500.c

In luogo dell'accreditamento dell'USDA, ICEA accetterà l'accreditamento di un ente di certificazione straniero se:

(1) L'USDA ritiene che, a seguito di richiesta di un governo straniero, gli standard sulla cui base l'autorità straniera accredita l'ente straniero di certificazione, corrispondono ai requisiti previsti in questa parte; o

(2) L'autorità governativa straniera che accredita l'ente di certificazione estero agisce sulla base di un accordo di equivalenza negoziato tra gli USA e il governo straniero.

4. IL PROCESSO DI ISPEZIONE

A. Procedure generali di ispezione

1. Il ruolo dell'ispettore

Sulla base di una panoramica delle informazioni previste dal NOP §205.403.c, durante un'ispezione, ICEA richiede agli ispettori di verificare la conformità delle operazioni o la capacità di conformarsi alla legge e ai requisiti previsti in questa parte attraverso una ispezione delle

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

operazioni nel sito. Una apposita sezione del Manuale delle Procedure Amministrative contiene informazioni dettagliate sul ruolo, compiti e responsabilità di un ispettore ICEA.

Secondo il §505.501.a.11.III del NOP, gli ispettori non possono accettare pagamenti, regali, o favori di ogni tipo da nessuna azienda ispezionata.

Il 505.501.a.IV, proibisce agli ispettori di fornire consulenza ai richiedenti la certificazione o operazioni certificate, per superare ostacoli identificati alla certificazione.

2. Tipi di ispezione

a) Ispezioni annuali- §205.403.a.1

ICEA conduce una ispezione iniziale del sito di ogni unità produttiva, attrezzature, e luoghi che producono o manipolano prodotti biologici e che è inclusa in una operazione per la quale la certificazione è richiesta. In seguito sarà eseguita almeno un'ispezione annuale sul sito per ogni operazione certificata che produce o manipola prodotti biologici allo scopo di determinare se approvare la richiesta di certificazione o se la certificazione dell'operazione dovrà continuare.

b) Ispezioni aggiuntive - §205.403.a.2

ICEA può condurre visite aggiuntive sul luogo per determinare la conformità alla legge e ai regolamenti. L'amministratore o l'ente governativo, competente per il programma biologico, può richiedere ad ICEA che siano svolte visite aggiuntive allo scopo di verificare la conformità alla legge ed ai regolamenti.

Visite ispettive aggiuntive possono essere annunciate o meno a discrezione di ICEA o su richiesta dell'Amministratore o dell'ufficiale dello stato per il programma statale del biologico.

c) Ispezioni non annunciate - §205.403.b.2

Tutte le visite sul sito devono essere condotte in presenza di un rappresentante dell'azienda richiedente o suo delegato, informato dell'operazione e delle attività aziendali, e inoltre quando il terreno, le attrezzature, e le attività dimostrano la conformità dell'operazione o la capacità di conformarsi alle previsioni della subparte C di questo regolamento, eccetto che questi requisiti non si applichino alle ispezioni sul sito non annunciate.

3. Il rapporto di ispezione - §205.404.a

Il NOP richiede l'utilizzo d'un rapporto di ispezione (MRCNOP 04) come base per la decisione sulla certificazione.

ICEA richiede agli ispettori di fornire un rapporto di ispezione per ogni ispezione (MRCNOP 04) completata.

B. Cosa accade durante un'ispezione:

1. Procedure utilizzate in tutti i tipi di ispezioni

a) Documenti forniti precedentemente all'ispezione-§205.501.a.18.

ICEA, prima d'ogni visita sul sito, fornisce all'ispettore il precedente rapporto d'ispezione.

b) Verifica delle attività - §205.403.c

Generalmente, durante una visita d'ispezione, ICEA chiede agli ispettori di verificare:

- 1) la conformità dell'operazione o la capacità di conformarsi alle leggi e ai regolamenti di questa parte;
- 2) che le informazioni, riguardanti la produzione biologica o il piano di trasformazione, purché in accordo con i §§205.401, 205.406 e 205.200, riflettano accuratamente le pratiche utilizzate o da utilizzare dal notificante per la certificazione;
- 3) che le sostanze non ammesse non sono state in passato o a presente utilizzate nell'operazione; questo avviene con modalità che, a discrezione di ICEA, possono prevedere la raccolta e l'analisi del terreno, acqua, scarti, sementi, tessuti vegetali, e piante, animali, e campioni di prodotto

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

c) Incontro finale - §205.403.d.

Per concludere la visita di ispezione, ICEA richiede agli ispettori di condurre un incontro finale con un rappresentante autorizzato delle operazioni che è informato della operazione ispezionata per confermare l'accuratezza e la completezza delle osservazioni e delle informazioni raccolte durante l'ispezione del sito.

d) Rilascio delle ricevute per i campioni presi-205.403.e.1.

Al momento dell'ispezione, l'ispettore rilascerà al rappresentante autorizzato delle operazioni una ricevuta per ogni campione prelevato. Non è prevista spesa per il prelevamento del campione.

e) Notifica dei risultati del processo di certificazione -§205.501.a.18 e §205.403.e

Quando il processo decisionale delle operazioni di ispezione è completato, ICEA notifica all'ispettore le sue decisioni riguardanti la certificazione delle produzioni o della manipolazione e ogni requisito per la correzione delle non conformità.

Come riportato nella sezione Certificazione di questo regolamento fornisce inoltre informazioni sulle ispezioni delle operazioni come richiesto dal NOP §205.403.e.

5. INFORMAZIONI FINANZIARIE Tariffe della certificazione

1. Tariffe della certificazione: panoramica - §205.642

I costi di ICEA sono stati comunicati con il NOP come parte del processo di accreditamento.

ICEA fornisce ad ogni richiedente una stima dei costi totali della certificazione e una stima del costo annuale per il rinnovo della certificazione.

ICEA fornisce il suo elenco dei costi delle operazioni biologiche nella sezione E di questo Manuale, fornisce inoltre una copia dell'elenco dei costi a tutte le parti interessate.

2. Tariffario - §205.642

Tariffa annuale per licenziatario NOP basata su numero giornata/uomo 1 giornata/uomo (compreso il costo di gestione amministrativa e del processo di certificazione)	€ 380,00
Verifiche ispettive in loco finalizzate esclusivamente alla NOP (comprese visite di pre-valutazione)	€ 100,00
Tariffa aggiuntiva per riaggiornamento file	€ 140,00
Tariffa per l'esame del fascicolo ai fini del controllo e certificazione NOP in base all'accordo di equivalenza US-Canada. 1 giornata/uomo	€ 380,00
Verifiche ispettive in loco finalizzate esclusivamente al controllo e certificazione NOP in base all'accordo di equivalenza US-Canada. 1 giornata/uomo	€ 380,00

Note:

- *gli importi sopra citati sono da considerarsi IVA esclusa*
- *l'importo della certificazione NOP non dovrà essere sostenuto nel caso il recesso dalla certificazione venga richiesto entro il 31/03 di ogni anno*
- *Nel caso il recesso dalla certificazione NOP sia richiesto dopo il 31/03 ma prima dello svolgimento dell'attività ispettiva, l'importo dovuto ad ICEA e non rimborsabile è pari a 140€ più IVA.*
- *il numero di giornate/uomo necessarie sarà comunicato all'atto della ricezione della richiesta di certificazione e dei documenti allegati (questionario informativo, piano di gestione ecc..) e ogni anno prima del rinnovo della certificazione*
- *il presente tariffario rimarrà valido anche negli anni a seguire, eventuali cambiamenti saranno preventivamente comunicati da ICEA entro il 31/01 di ogni anno*
- *i versamenti andranno effettuati sul c/c bancario n 1036710- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Ag.5 Modena IBAN IT 83 L 05387 12905 000001036710 intestato a ICEA -controllo estero Via G.Brugnoli 15 40122 BOLOGNA con la causale di "Certificazione NOP"*
gli operatori presenti in nazioni diverse dall'Italia dovranno sostenere il costo dell'alloggio, vitto e viaggio dell'ispettore.

3. Costi non rimborsabili - 205.642

I costi non sono rimborsabili e per ragioni chiarite nel tariffario ICEA.

6. DIRITTI E RESPONSABILITÀ

A. per le operazioni certificate

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

1. Diritti

a) **Trattamento delle emergenze parassiti e delle malattie da parte delle agenzie governative - §205.672**

L'argomento è trattato in dettaglio alla sezione 3.B.9 di questo regolamento

b) **Accesso al programma di certificazione senza discriminazioni - 501.d.**

ICEA non esclude nessuno dalla partecipazione o nega i benefici del NOP ad alcuno per motivi di discriminazione dovuti alla razza, colore, paese d'origine, sesso, religione, età, disabilità, credo politico, orientamento sessuale, o status maritale o di famiglia.

c) **Accesso alla certificazione senza riguardo alle dimensioni dell'operazione o appartenenza ad associazioni o gruppi - §205.501.a.19.**

ICEA accetta tutte le richieste che rientrano nell'ambito del suo accreditamento e certificazione, fino all'ampiezza delle proprie capacità amministrative, senza riguardo alle dimensioni o all'appartenenza ad associazioni o gruppi.

2. Responsabilità

a) **Conformità al programma - §205.200 e 205.400.a**

Chi cerca di ottenere o mantenere la certificazione del biologico da parte di ICEA deve conformarsi alla legge e agli obblighi previsti da questo regolamento.

b) **Stabilire, migliorare e fornire l'aggiornamento annuale del piano di controllo delle produzioni o manipolazioni biologiche - §205.400.b**

Chi cerca di ottenere o mantenere la certificazione del biologico da parte di ICEA, deve fissare, migliorare e aggiornare annualmente un piano di produzione o manipolazione del biologico da sottoporre ad ICEA come previsto dal §205.200

c) **Cooperazione con i processi di certificazione-§205.400.c**

Chi intenda ricevere o mantenere la certificazione del biologico da parte di ICEA, deve permettere ispezioni sul luogo con completo accesso alle operazioni di produzione o manipolazione, comprese le aree di produzione non certificata, strutture e uffici da parte di ICEA come previsto dal §205.403.

d) **Conservazione delle registrazioni e permesso d'accesso alle registrazioni ai fini della certificazione - §205.400.d**

Chi intende ricevere o mantenere la certificazione del biologico da parte di ICEA, deve conservare tutte le registrazioni relative alle operazioni del biologico per non meno di 5 anni dalla data della loro creazione e permettere ai rappresentanti autorizzati della Segreteria, all'ufficiale dello Stato per il programma del biologico, e ad ICEA l'accesso a tali registrazioni durante il normale orario di lavoro per l'esame e la copia di essi, per determinare la conformità con la legge e i regolamenti, come previsto al §205.104.

e) **Sottoscrizione dei costi dovuti all'ente di certificazione - §205.400.e**

Chi intende ricevere o mantenere la certificazione del biologico da parte di ICEA, deve sottoscrivere le tariffe dovute ad ICEA.

f) **Notificare all'ente certificante l'utilizzo di sostanze proibite (incluse quelle per deriva) e significativi cambiamenti all'operazione - §205.400.f**

Chi intende ricevere o mantenere la certificazione del biologico da parte d'ICEA, deve immediatamente notificare ad ICEA ogni:

- (1) applicazione, compresi problemi di deriva, di sostanze non ammesse a ogni campo, unità produttiva, sito, attrezzature, bestiame, o prodotto che è parte di una operazione; e
- (2) cambiamento in una operazione certificata o porzione di essa che possa compromettere la sua conformità alla legge o ai regolamenti

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

g) Utilizzo corretto dell'etichetta a fini pubblicitari o commerciali - §205.300 a 205.311

Per informazioni complete sugli *standards* di etichettatura degli alimenti biologici, fare riferimento alla sezione VI del presente regolamento.

B. Per l'organismo di certificazione

1. Responsabilità

a) Dimostrare la capacità di conformarsi completamente ai requisiti previsti per l'accreditamento del NOP - §205.501.a.2

ICEA dimostra la capacità di conformarsi appieno ai requisiti fissati per l'accreditamento dal NOP, documentando, implementando e mantenendo un sistema di qualità che fa riferimento a tutti gli elementi del National Organic Program. Questo Sistema della Qualità è documentato nei seguenti documenti:

- Manuale della Qualità
- Manuale delle Procedure Amministrative
- Regolamento di controllo e certificazione (Policy Manual)
- Manuale degli standards di ICEA.

b) Prevenzione del conflitto di interessi - §205.501.a.11

ICEA previene il conflitto di interessi:

- Non certificando una produzione o operazione di manipolazione se l'agente certificante o una parte connessa responsabilmente ad esso ha o ha avuto un interesse commerciale nella produzione o nell'operazione di manipolazione, compreso un interesse immediato di natura familiare o la fornitura di un servizio di consulenza, entro il periodo di 12 mesi precedenti alla richiesta di certificazione;
- Escludendo ogni persona, compresi i contraenti, con conflitto di interessi dal lavoro, discussione, e decisione in tutte le fasi del processo di certificazione e del controllo della produzione certificata o operazione di manipolazione per tutte le entità nelle quali tale persona ha o ha avuto un interesse commerciale nella produzione o nell'operazione di manipolazione, compreso un interesse immediato familiare o la fornitura di un servizio di consulenza, entro il periodo di 12 mesi precedenti alla richiesta di certificazione;
- Non permettendo a nessun impiegato, ispettore, contraente, o altro personale di accettare pagamenti, doni, o favori di ogni tipo, oltre ai prescritti pagamenti, eccetto che, trattandosi di un agente certificante che è un'organizzazione *no-profit* con un Codice Interno di Reddito con esenzione dalle tasse, o, nel caso di un ente certificante straniero, un riconoscimento comparabile di condizione di *no-profit* dal proprio governo, può accettare lavoro volontario da operazioni certificate.
- Non fornendo consigli o servizi di consulenza, ai richiedenti la certificazione, per superare ostacoli alla certificazione;e
- Assicurando che la decisione di certificare un'operazione sia presa da una persona diversa da quella che ha condotto l'esame dei documenti e l'ispezione del sito.

c) Pubblico accesso e informazioni confidenziali

1) Confidenzialità delle registrazioni - §205.501.a.10

ICEA osserva la più stretta riservatezza nei confronti dei propri clienti nel proprio programma di certificazione del NOP. ICEA non rivela a parti terze (con l'eccezione dell'ente governativo preposto per il programma del biologico o loro rappresentanti autorizzati) nessuna informazione relativa all'attività riguardante i propri clienti ottenuta implementando i regolamenti in questa parte. Questa politica si applica a tutte le informazioni relative alla richiesta di certificazione eccetto che per i tipi informazioni elencate sotto che si rendono disponibili al pubblico su richiesta.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

2) Informazioni che si rendono disponibili al pubblico - §504.b.5

ICEA rende disponibili al pubblico, su richiesta, le seguenti informazioni:

- I) Certificati emessi durante il corrente anno e nei 3 precedenti;
- II) l'elenco dei produttori e trasformatori dei quali ha certificato l'attività (ELENCO DEI LICENZIATARI NOP ([M.RCNOP 07](#))), compreso per ognuno il nome dell'operazione, il tipo di operazione, il prodotto, e la data effettiva di certificazione, durante l'anno corrente e nei 3 precedenti; e
- III) i risultati delle analisi di laboratorio per rilevare residui di pesticidi o altre sostanze proibite condotte durante l'anno in corso e nei tre anni precedenti;
- IV) Altre informazioni riguardanti l'attività così come permesso per iscritto dal produttore o manipolatore.

3) RegISTRAZIONI che si rendono disponibili per l'ispezione dalle parti autorizzate - §205.501.a.9

ICEA conserva le seguenti registrazioni (come richiesto dal §205.510(b)) e le tiene disponibili per l'ispezione e la riproduzione durante il normale orario di lavoro, da parte del rappresentante autorizzato degli enti governativi preposti:

- 1) RegISTRAZIONI ottenute dal richiedente la certificazione e operazioni certificate sono conservate per non meno di 5 anni dal loro ricevimento;
- 2) RegISTRAZIONI prodotte da ICEA riguardanti la richiesta di certificazione e le operazioni certificate sono conservate per non meno di 10 anni dalla loro produzione; e
- 3) RegISTRAZIONI prodotte o ricevute da ICEA in conformità ai requisiti dell'accREDITAMENTO di questa sub parte F, escludendo registrazione coperta dagli artt.205.510(b) (2), sono conservati per non meno di 5 anni oltre la loro produzione o ricevimento

4) Rilascio di documenti per esame da parte di altri enti di certificazione

Le richieste di documenti da parte di altri enti di certificazione devono essere sottoposte ad ICEA per iscritto

5) Rilascio di documenti a richiesta di una operazione Certificata

Il RCV di ICEA rilascia informazioni circa le operazioni certificate solo dietro previa approvazione delle operazioni coinvolte. Gli operatori possono fornire autorizzazione scritta per il rilascio di informazioni inviando a ICEA per fax o posta una dichiarazione firmata.

7. QUESTIONI DI CONFORMITA'

A. Investigazione di operazioni certificate - 205.661

ICEA può verificare le non conformità alla legge o presente regolamento delle produzioni e le operazioni di manipolazione per le quali è stata richiesta la certificazione.

ICEA deve notificare all'amministrazione competente negli Stati Uniti tutti i procedimenti e le azioni sanzionatorie adottate, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Un responsabile dell'ente governativo competente per il programma nazionale del biologico può investigare sulle non conformità alla legge o regolamenti in questa parte riguardanti produzioni biologiche o operazioni di manipolazione avvenute a livello nazionale.

B. Analisi dei residui - §205.670

(a) Tutti i prodotti agricoli che devono essere venduti, etichettati, o rappresentati come "100% biologico", "biologico", o "prodotto con ingredienti biologici" (ingredienti specificati o gruppi di alimenti) devono essere resi accessibili dai produttori certificati biologici o da trasformatori per l'esame da parte dell'Amministratore, l'ufficiale del programma biologico nazionale, o da ICEA.

(b) L'amministratore, gli organismi governativi preposti ai programmi biologici o ICEA possono richiedere controlli da effettuarsi prima del raccolto o in fase post raccolto di qualsiasi materiale in entrata utilizzato, o prodotto agricolo da vendere, etichettare o rappresentato come "100%

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

biologico”, “biologico” o “prodotto con ingredienti biologici” (ingredienti specificati o gruppi di alimenti) quando c’è ragione di credere che il materiale in entrata di origine agricola o il prodotto sia venuto a contatto con sostanze proibite o sia stato prodotto usando metodi impropri.

Tali test devono essere eseguiti da funzionari governativi dello Stato che si occupano del biologico a spese di ICEA o degli stessi funzionari.

(c) Il prelievo di un campione per eseguire un test pre o post-raccolto in conformità al paragrafo (b) di questa sezione deve essere eseguito da un ispettore che rappresenti l’amministrazione, un ufficiale di governo o ICEA.

L’integrità del campione deve essere mantenuta attraverso l’intera filiera e i test residuali devono essere eseguiti in un laboratorio accreditato. Le analisi chimiche devono essere eseguite secondo i metodi descritti nella più aggiornata edizione dei Metodi Ufficiali di Analisi dell’ AOAC Internazionale o altre metodologie correnti applicabili, determinanti la presenza di contaminanti nei prodotti agricoli.

(d) I risultati di tutti i test ed analisi compiute all’interno di questa sezione:

- 1) devono essere prontamente forniti all’amministratore; eccetto che, laddove esiste un programma nazionale del biologico, tutti i risultati dei test e delle analisi dovranno essere forniti dall’ente governativo che li ha richiesti, e
- 2) saranno di pubblico accesso, salvo che le analisi facciano parte di un’indagine ancora in corso.

(e) Se i risultati dei test indicano che uno specifico prodotto agricolo contiene residui di pesticidi o di contaminanti ambientali, che eccedono i limiti di tolleranza previsti dalla Food and Drug Administration o dalla Agenzia per la Protezione Ambientale, ICEA riferirà prontamente tali dati all’Agenzia Federale per la Salute .

C. Esclusione dalla vendita - §205.671

Quando i risultati delle analisi rilevano sostanze proibite in misura superiore al 5% del limite di tolleranza fissato dall’Agenzia di Protezione Ambientale il prodotto non può essere venduto, etichettato o rappresentato come biologico.

L’amministratore, l’ufficiale governativo o ICEA possono condurre un’indagine sull’operazione per determinare la causa della sostanza proibita.

D. Sanzioni: Sospensione e revoca della Certificazione - §205.660 e §205.662

(a) Notifica di non conformità. Quando un’ispezione, esame, o investigazione di un’operazione certificata da parte di ICEA rivela una non conformità alla legge o ai regolamenti di questa parte, sarà inviata una notifica scritta di non conformità all’operazione certificata. Tale notifica fornisce:

- 1) Una descrizione di ciascuna non conformità;
- 2) I fatti sui quali si basa la non conformità; e
- 3) La data entro la quale l’operatore certificato deve opporsi o correggere ogni non conformità e produrre i documenti giustificativi a supporto d’ogni azione correttiva, quando questa è possibile.

(b) Risoluzione. Quando un operatore certificato dimostra che tutte le non conformità sono state risolte, ICEA invierà una notifica scritta di risoluzione delle non conformità all’operatore certificato.

(c) Proposta di sospensione o revoca. Quando l’opposizione non ha successo o la correzione delle non conformità non è stata completata entro il prescritto periodo di tempo, ICEA invierà all’operatore certificato una notifica scritta di proposta di sospensione o revoca della certificazione della intera operazione o di parte di essa, come applicabile alla non conformità.

Quando la correzione della non conformità è impossibile, la notifica di non conformità e quella di proposta sospensione o revoca devono essere combinate in una sola. La notifica di proposta sospensione o revoca della certificazione prevede:

- 1) Le ragioni della proposta sospensione o revoca;
- 2) La data effettiva proposta per la revoca o sospensione;

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- 3) Le conseguenze della sospensione o revoca sulla futura proponibilità della certificazione; e
- 4) Il diritto a chiedere la mediazione come da §205.663 o di presentare appello come da §205.681.

(d) Violazioni volontarie. Nonostante quanto previsto dal paragrafo (a) di questa sezione, se ICEA ha ragione di credere che un'operazione certificata ha volontariamente violato la legge o i regolamenti, ICEA invierà all'operatore una notifica di proposta sospensione o revoca della certificazione dell'intera operazione o di parte di essa, se applicabile alla non conformità

(e) Sospensione o revoca.

- 1) Se la correzione della non conformità non ha esito positivo, per risolvere il problema attraverso il rigetto o mediazione, o presentando appello della proposta revoca o sospensione della certificazione, ICEA deve inviare una notifica scritta di sospensione o revoca.
- 2) ICEA non deve inviare la notifica di sospensione o revoca dell'operazione certificata che ha richiesto la mediazione in conformità al - §205.663 o presentato appello come da §205.681, mentre è pendente la soluzione di una di esse.

(f) Proponibilità

(NOTA: questa informazione è contenuta in §662.c.3.)

- 1) Un operatore certificato la cui certificazione è stata sospesa può, in ogni momento, a meno che altrimenti stabilito nella notifica di sospensione, sottoporre una richiesta di ripristino della certificazione alla Segreteria. La richiesta deve essere accompagnata da prove dimostranti la correzione delle non conformità e le azioni correttive adottate per conformarsi o rimanere in conformità con la legge e i regolamenti.
- 2) Una operazione certificata o una persona responsabilmente connessa con una operazione la cui certificazione è stata revocata non è proponibile a ricevere una nuova certificazione per un periodo di 5 anni seguenti la data di tale revoca, eccetto che, la Segreteria possa, nell'interesse del programma di certificazione, ridurre o eliminare il periodo di ineleggibilità.

(g) Violazione della legge. In aggiunta alla sospensione o revoca, qualsiasi operazione certificata che:

- 1) Intenzionalmente vende o etichetta un prodotto come biologico, sarà passibile di una pena civile non inferiore a \$10.000 per violazione.
- 2) Rende false dichiarazioni sotto giuramento alla segreteria, all'ente governativo preposto per il programma del biologico, o all'ente di certificazione, è soggetto alle previsioni della sezione 1001 del titolo 18 del Codice degli Stati Uniti.

E. Notifica delle non conformità del NOP- §205.501.a.15.i.

Simultaneamente alla sua emissione, ICEA fornisce all'Amministratore una copia di ogni avviso di:

- Rifiuto della certificazione emessa in conformità al §05.405,
- Notifica di non conformità
- Notifica di correzione delle non conformità,
- Notifica di proposta sospensione o revoca, e
- Notifica di sospensione o revoca inviata conforme a §205.662

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

F. Mediazione - §205.663

Ogni disputa riguardante il rifiuto della certificazione o la proposta di sospensione o revoca della certificazione può essere portata a mediazione a richiesta del notificante e con accettazione di ICEA. La mediazione dovrà essere presentata per iscritto ad ICEA.

Se ICEA rigetta la richiesta di mediazione, l'agente certificante rilascerà notifica scritta al richiedente la certificazione. La notifica scritta contiene l'avviso al richiedente la certificazione di poter richiedere appello, in conformità al §205.681, entro 30 giorni dalla data della notifica scritta di rigetto della richiesta di mediazione. Se la mediazione è accettata da ICEA, essa sarà condotta da un mediatore qualificato scelto di mutuo accordo tra le parti.

Se è in vigore un programma biologico statale, sarà seguita la procedura di mediazione da esso prevista, così come approvata dalla Segreteria. Le parti della mediazione avranno non più di 30 giorni di tempo per raggiungere un accordo. Se la mediazione non ha esito positivo, il notificante per la certificazione avrà 30 giorni di tempo dalla chiusura della mediazione per proporre appello avverso la decisione di ICEA in conformità al §205.681.

Ogni accordo raggiunto durante o quale risultato del processo di mediazione sarà preso in conformità alla legge e ai regolamenti. La segreteria può esaminare ogni accordo mediato per valutarne la conformità alla legge e ai regolamenti e può rigettare ogni accordo o previsione non conforme ad essi.

G. Appello alle decisioni sulla certificazione-§205.680 e 205.681

(a) Appello Un richiedente la certificazione può fare appello a ICEA per il rifiuto della certificazione, e un'operazione certificata può appellarsi contro la notifica di ICEA all'Amministratore di proposta di sospensione o revoca di certificazione, eccetto che, quando il richiedente o l'operazione certificata è soggetta ad un programma biologico statale approvato, l'appello deve essere condotto in conformità alle procedure previste dal Programma biologico statale approvate dalla Segreteria.

- 1) Se l'Amministratore o il programma biologico statale sostiene l'appello alla decisione di ICEA alla richiesta di certificazione o all'operazione certificata, al notificante sarà rilasciata una certificazione del biologico, o un'operazione certificata continuerà la sua certificazione, come applicabile all'operazione, l'atto di sostenere l'appello non dovrà essere un'azione contraria sottoposta ad appello da parte di ICEA.
- 2) Se l'Amministratore o il Programma Biologico Statale respinge l'appello, inizierà una formale procedura amministrativa per negare, sospendere o revocare la certificazione. Tale procedura sarà condotta in conformità alle Pratiche uniformi di Regolamento dell'USDA o alle regole procedurali del Programma Statale del Biologico.
- 4) Periodo di presentazione. L'appello contro la decisione di non conformità deve essere presentato entro il periodo di tempo previsto nella lettera di notificazione o entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, perentoriamente. L'appello sarà considerato presentato alla data di ricevimento da parte dell'Amministratore o del Programma statale del biologico. La decisione di rifiuto, sospensione o revoca della certificazione o dell'accreditamento diverrà finale e non appellabile, a meno che la decisione sia appellata nella maniera opportuna.
- 5) Dove e come presentare appello.
 - 1) Gli appelli all'Amministratore devono essere presentati per iscritto e indirizzati all'Amministratore, USDA-AMS, Room 3071-S, P.O. Box 96456, Washington DC 20090-6456
 - 2) Appelli al Programma Statale del biologico devono essere presentati all'indirizzo e alla persona identificati nella lettera di notifica
 - 3) Tutti gli appelli devono comprendere una copia della decisione contraria e una dichiarazione delle ragioni dell'appellante sulla base delle quali si ritiene la decisione non appropriata o resa in accordo con le regole del programma, o delle procedure.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

8. IL PROGRAMMA BIOLOGICO NAZIONALE: TESTO DELLE REGOLE FINALI 7 CFR PARTE 205

ICEA fornisce il testo integrale delle Regole finali del NOP come riferimento che permetta velocemente agli operatori di trovare la specifica sezione del regolamento, e osservare come gli standard e le politiche di ICEA si conformino al NOP, e per studiare l'intero testo del Regolamento.

Processo d

Stati Uniti – Registro Federale

Dipartimento di Agricoltura

Servizio per il Commercio Agricolo

Codice dei Regolamenti Federali (CFR) 7, Parte 205

Programma Biologico Nazionale, Norma Definitiva

Sottoparte A - Definizioni

Sottoparte B – Campo d'applicazione (21 dicembre 2000)

Acronimi

OSP = *Organic System Plan* – Piano di Sistema Biologico

NOP = *National Organic Program* – Programma Biologico Nazionale

U.S.C. = *United States Code* – Codice degli Stati Uniti

CFR = *Code of Federal Regulations* – Codice dei Regolamenti Federali

Sottoparte A - Definizioni

(§ 205.1 Significato dei termini.

In questa sottoparte, i termini riportati nel regolamento al singolare saranno considerati anche come plurali e viceversa, a seconda della necessità.

§ 205.2 Glossario

Accreditamento. Delibera del Segretario (USDA) che autorizza un'organizzazione privata o statale, nazionale o estera a condurre l'attività di certificazione come organismo di certificazione in conformità al regolamento NOP.

Atto. La Legge Federale degli USA sulla Produzione degli Alimenti Biologici, così come emendata (7 U.S.C. 6501 e seguenti)

Livello di intervento. Il limite oltre il quale l'Amministrazione sugli Alimenti e sui Farmaci (FDA) intraprenderà azioni legali nei confronti di un prodotto, per rimuoverlo dal mercato. Le modalità di intervento sono basate sull'impossibilità di eliminare completamente le sostanze estranee al prodotto che risultano essere dannose per la salute, e comunque gli stessi limiti di contaminazione non vengono permessi anche quando tali sostanze possono essere eliminate dal prodotto medesimo.

Amministratore. L'Amministratore del Servizio per il Commercio Agricolo del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA), o il rappresentante cui è stata delegata l'autorità di agire in sua vece.

Mezzi tecnici agricoli. Tutte le sostanze o i materiali utilizzati nella produzione o nella preparazione dei prodotti agricoli biologici.

Prodotti agroalimentari. Qualsiasi merce o prodotto agricolo, sia esso materia prima che trasformata, incluso qualsiasi prodotto animale, che venga immesso in commercio negli Stati Uniti per il consumo umano o come alimento per il bestiame.

Sostanze sintetiche ammesse. Una sostanza inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse del presente Regolamento per l'utilizzo in fase di produzione e di trasformazione dei prodotti agricoli biologici.

Servizio per il Commercio Agricolo (AMS). Il Servizio per il Commercio Agricolo del Dipartimento dell'Agricoltura degli USA (USDA).

AMDUCA. L'atto di chiarimento dell'uso delle droghe medicinali animali del 1994 (Pub. L. 103-396)

Farmaci veterinari. Qualsiasi farmaco così come definito nella sezione 201 dell'Atto Federale su Alimenti, Farmaci e Cosmetici, così come emendato (21 U.S.C. 321) per l'utilizzo sul bestiame e nei mangimi, ma che non comprende tali mangimi.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Semenzale annuale. Una pianta derivata da seme, che completerà il suo ciclo vitale o produrrà entro lo stesso anno o la stessa stagione di coltivazione nella quale è stata messa a dimora.

Processi produttivi. I processi di produzione che un organismo di certificazione può essere accreditato a certificare in conformità al presente regolamento.: produzione vegetale, allevamento, raccolta spontanea o preparazione/trasformazione o qualsiasi loro combinazione.

Documentazione necessaria per l'ispezione (Audit trail) Documentazione sufficiente a determinare l'origine, il trasferimento di proprietà e il trasporto di qualsiasi prodotto agricolo etichettato come "100 percent organic" (biologico al 100%), gli ingredienti biologici di un qualsiasi prodotto etichettato come "organic" (biologico) o "made with organic (specified ingredients)" (creato con ingredienti biologici specificati) o gli ingredienti biologici di qualsiasi prodotto agricolo contenente meno del 70% di ingredienti biologici, identificati come biologici nella lista degli ingredienti.

Biodegradabile. Soggetto a decomposizione biologica in componenti biochimici o chimici più semplici.

Biodegradabile film da pacciamatura. Un film di pacciamatura sintetico che soddisfi i seguenti criteri: (1) conforme alle specifiche di compostabilità di una delle seguenti norme: ASTM D6400, ASTM D6868, EN 13432, EN 14995, o ISO 17088 (tutte incorporate per riferimento, vedi §205.3); (2) possiede almeno il 90% di biodegradabilità assoluta o relativa della cellulosa microcristallina in meno di due anni, nel suolo, secondo uno dei seguenti metodi di prova: ISO 17556 o ASTM D5988 (sia incorporato integralmente per riferimento; vedi §205.3); e (3) Deve essere biobased con contenuto determinato utilizzando ASTM D6866 (incorporate per riferimento, vedi §205.3).

Farmaci Veterinari biologici (biologics). Tutti i virus, i sieri, le tossine e analoghi prodotti di origine naturale o sintetica, come diagnostici, antitossine, vaccini, microrganismi vivi, microrganismi non vivi, e i componenti antigenici o immunizzanti di microrganismi utilizzati nella diagnosi, trattamento o profilassi delle malattie degli animali.

Bestiame da allevamento. Bestiame di genere femminile, la cui prole può essere inclusa nell'allevamento al momento della nascita.

Aree tampone. Una zona ubicata tra un'appezzamento condotto secondo il metodo biologico o una sua parte e un terreno adiacente condotto secondo il metodo convenzionale. Un'area tampone deve essere sufficiente, in larghezza o per altre caratteristiche (per esempio frangiventi o canali/fossati), a prevenire la possibilità di contatto, non intenzionale, con sostanze proibite utilizzate nell'appezzamento adiacente a quelli condotti secondo il metodo biologico.

Presentazione di prodotti sfusi. La presentazione ai consumatori al dettaglio di un prodotto agricolo non confezionato, in forma sfusa, che permette al consumatore di determinarne i pezzi singoli, la quantità o il volume del prodotto acquistato.

Certificazione o certificato. Decisione presa da un organismo di certificazione circa la conformità di un'operazione di produzione o di preparazione alimentare a quanto previsto dal presente Regolamento, tale decisione deve essere documentata da un certificato di produzione biologica.

Processo di produzione agricolo certificato. Qualsiasi processo di produzione vegetale o di allevamento, di raccolta spontanea, di preparazione/condizionamento o parte di tali attività, che sia certificata da un organismo di certificazione accreditato, circa l'adozione di un sistema di produzione o di preparazione/condizionamento, così come descritto nel presente Regolamento.

Organismo di certificazione. Un'organizzazione accreditata dall'USDA come organismo di certificazione, allo scopo di certificare un processo di produzione agricola o di preparazione/trasformazione conformemente a quanto previsto nel presente regolamento.

Struttura dell'organismo di certificazione. Tutti i siti, le strutture, il personale e i registri utilizzati da un organismo di certificazione nell'ambito dell'attività di certificazione, in accordo con la Legge Federale ed il presente Regolamento.

Dichiarazioni. Dichiarazioni o pubblicità o qualsiasi altra forma di comunicazione, orali, scritte, implicite o simboliche, su prodotti agroalimentari, presentati al pubblico o al mercato e che si riferiscono al processo di certificazione biologica o al termine "100 percent organic", "organic", o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" o, nel caso di prodotti agricoli contenenti meno del 70% di ingredienti biologici, al termine "organic" sulla lista degli ingredienti.

Disponibilità commerciale. La disponibilità di reperire i mezzi tecnici per le necessità produttive in forma, qualità o quantità appropriate a soddisfare la loro funzione essenziale nel processo produttivo o di preparazione/trasformazione biologici, così come determinato dall'organismo di certificazione nel corso della valutazione del piano di sistema biologico.

Classe di animali. Gruppo di animali nella stessa fase di vita o di produzione. Le classi di animali sono quelle generalmente riportate sull'etichetta degli alimenti.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Commistione. Contatto fisico tra prodotti biologici non confezionati e prodotti agroalimentari convenzionali, durante la produzione, la preparazione, il trasporto, l'immagazzinamento o la manipolazione, diverso dall'ottenimento di prodotti creati con più ingredienti contenenti entrambe le tipologie di ingredienti, biologici e convenzionali.

Compost. Il prodotto di un processo attraverso il quale i microrganismi decompongono materiali vegetali e animali in forme più disponibili per l'applicazione al suolo. Il compost deve essere ottenuto attraverso un processo che combina materiali vegetali e animali con un rapporto iniziale C:N tra 25:1 e 40:1. I produttori che utilizzano un sistema a cumulo in vaso o areato devono mantenere i materiali di compostaggio ad una temperatura tra i 131°F (55 °C) e i 170°F (76,667 °C) per 3 giorni. I produttori che utilizzano un sistema di compostaggio in andana, devono mantenere i materiali di compostaggio ad una temperatura tra i 131°F (55 °C) e i 170°F (76,667 °C) per 15 giorni, periodo durante il quale le sostanze devono essere rivoltate almeno cinque volte.

Controllo. Qualsiasi metodo che riduce o limita i danni causati da popolazioni di parassiti, erbe infestanti o malattie a livelli che non riducono significativamente la produttività.

Coltura. Pascoli, coltura da sovescio, coltura intercalare, pianta o parte di pianta che si intende commercializzare come prodotto agroalimentare, usare come alimento per il bestiame o per gestire i nutrienti e i fertilizzanti nei terreni coltivati.

Residui della coltivazione. Parti delle piante che rimangono in campo dopo la raccolta, che fra l'altro includono gambi, steli, foglie, radici ed erbacce.

Rotazione colturale. Pratica che alterna le colture annuali coltivate in un determinato appezzamento, secondo uno schema di avvicendamento di coltivazioni annuali, in modo tale che colture della stessa specie o famiglia non siano coltivate ininterrottamente sullo stesso appezzamento. Nella coltivazione delle piante perenni si impiegano altri sistemi per incrementare la biodiversità, quali le coltivazioni ad aiuola, la coltivazione intrafilare e la formazione di siepi.

Anno di coltivazione. La stagione colturale di norma per una determinata coltura, determinata dall'USDA.

Pratiche agronomiche. Metodi utilizzati per rafforzare la resistenza o tolleranza delle piante rispetto alle fitopatie e per prevenire problemi dovuti alla presenza di erbe infestanti, parassiti e malattie, senza l'utilizzo di sostanze estranee; ad esempio si possono riportare la selezione di varietà e di aree di coltivazione appropriate; tempi e densità di semina corretti; irrigazione ed estensione del periodo di coltivazione attraverso la modici del microclima, con serre, strutture di copertura o frangivento.

Residui determinabili. Quantità di residui chimici o di altre componenti che possono essere determinate in campioni di matrici attraverso gli attuali metodi di analisi approvati.

Vettori di malattie. Piante o animali che alloggiavano o trasmettono organismi patogeni portatori di malattie, che possono attaccare colture e bestiame.

Deriva. Il movimento fisico di sostanze proibite dalla zona obiettivo dell'applicazione, verso una coltura biologica o una parte di essa.

Appezzamento di terreno secco. Area recintata, a volte pavimentata a calcestruzzo, priva o quasi priva di vegetazione.

Materia secca. Quantità di materia alimentare che rimane una volta che tutta l'umidità è evaporata.

Fabbisogno di materia secca. Quantità quotidiana prevista di materia secca per una data classe di animali.

Razione di materia secca. Peso complessivo del mangime, privo dell'umidità, consumato da una classe di animali in un dato periodo di tempo.

Programma di trattamento di emergenza su infestanti e malattie. Programma obbligatorio autorizzato da un'autorità federale, statale o locale allo scopo di controllare o eliminare un'infestazione o una malattia.

Impiegato. Qualsiasi persona che fornisce servizi volontari o retribuiti a favore di un organismo di certificazione.

Eccipienti. Ingredienti intenzionalmente aggiunti alle cure mediche per il bestiame, che non esercitano effetti diagnostici o terapeutici al dosaggio indicato, ma che possono agire migliorando l'efficacia del prodotto (per esempio migliorare l'assorbimento o controllare il rilascio del principio attivo). Esempi di tali ingredienti sono fillers, diluenti, agenti umettanti, solventi, emulsionanti, conservanti, aromi, miglioratori dell'assorbimento, fattori per il rilascio controllato/graduale del principio attivo e agenti coloranti.

Metodi esclusi. Metodi utilizzati per modificare geneticamente gli organismi o influenzare la loro crescita o il loro sviluppo, attraverso mezzi non altrimenti praticabili in condizioni naturali o processi che non sono considerati compatibili con la produzione biologica. Tali metodi includono le tecnologie di fusione cellulare, micro- e macroincapsulazione e ricombinazione del DNA (inclusi cancellazione di geni, sdoppiamento di geni, introduzione di geni estranei e cambiamento della posizione dei geni quando ottenuti da una tecnologia di ricombinazione del DNA). Tali metodi non includono i tradizionali sistemi di riproduzione, accoppiamento, fermentazione, ibridizzazione, fertilizzazione in vitro o coltura dei tessuti.

Mangimi. Materiali commestibili che sono consumati dal bestiame per il loro valore nutritivo. Il mangime può essere formato da concentrati (grano) o fibre (fieno, silo, foraggio secco). Il termine "mangime" comprende tutti i prodotti agricoli, incluso il pascolo ingeriti dal bestiame come nutrimento.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Additivi del mangime. Una sostanza aggiunta al mangime in microquantità al fine di soddisfare il fabbisogno nutrizionale, per es. nutrienti essenziali sottoforma di amminoacidi, vitamine e minerali.

Supplementi del mangime. Una combinazione di nutrienti aggiunti al mangime del bestiame per migliorare il bilanciamento dei nutrienti o il rendimento dell'intera razione, che sia:

- (1) Diluita in un altro mangime, quando questo è distribuito agli animali;
- (2) Distribuita liberamente alle altre componenti della razione quando è disponibile separatamente; o
- (3) Ulteriormente diluita e miscelata per produrre una razione completa.

Area di nutrimento. Appezzamento di terreno secco in cui il mangime viene distribuito al bestiame in modo controllato.

Fertilizzante. Sostanza singola o miscelata, contenente uno o più nutrienti per le piante riconosciuti come tali, utilizzata principalmente per il suo contenuto in nutrienti e il cui utilizzo è designato o comunque dichiarato idoneo ed utile per lo sviluppo della coltivazione.

Appezzamento. Una zona di terreno identificato come unità distinta all'interno di un'azienda di produzione agricola.

Foraggio. Materiale vegetale in forma fresca, secca o insilata (pascolo, fieno o silo) utilizzato per nutrire il bestiame.

Ente governativo. Ogni struttura governativa nazionale o estera che fornisca servizi di certificazione.

Pascolo. (1) Il consumo di foraggio fresco o residuo da parte del bestiame.
(2) Portare il bestiame a nutrirsi di foraggio fresco o residuo.

Stagione del pascolo. Periodo in cui i terreni sono disponibili per il pascolo grazie alle precipitazioni naturali o all'irrigazione. Le date della stagione del pascolo possono variare a seconda di calore/umidità estivi, precipitazioni significative, inondazioni, uragani, siccità o eventi meteorologici invernali. La stagione del pascolo può essere estesa col pascolo del foraggio residuo come previsto nel piano di sistema biologico. A seconda del tempo, della stagione e del clima, la stagione del pascolo può essere continua o discontinua.

La stagione del pascolo ha una durata compresa fra i 120 e i 365 giorni, ma non può durare meno di 120 giorni all'anno.

Preparazione. vendita, preparazione, trasformazione o confezionamento dei prodotti agroalimentari; tale termine non dovrà includere la vendita, il trasporto o la consegna dei prodotti derivanti dalla coltivazione o dall'allevamento da parte del loro produttore a chi si occupa della preparazione.

Preparatore. Ogni persona impegnata nel settore della preparazione/trasformazione dei prodotti agroalimentari, compreso il produttore agricolo o l'allevatore che manipola produzioni proprie; tale termine non dovrà includere il distributore finale al dettaglio dei prodotti agroalimentari, che non effettua alcuna lavorazione sugli stessi.

Preparazione/trasformazione. Tutte le attività o parte di esse (con l'esclusione di quelle eseguite dai distributori al dettaglio dei prodotti agroalimentari che non preparano gli stessi), di acquisizione e ricezione dei prodotti agroalimentari per la loro preparazione, confezionamento e immagazzinamento.

Familiari prossimi. Io/a sposo/a, i figli minorenni o i parenti consanguinei che risiedono con i funzionari/impiegati dell'organismo di certificazione o un suo ispettore, contraente o altro dipendente. Ai fini del presente Regolamento, gli interessi di un/a sposo/a, dei figli minorenni o dei parenti consanguinei che risiedono con i funzionari/impiegati dell'organismo di certificazione o un suo ispettore, contraente o altro dipendente dovranno essere considerati come interessi diretti dell'organismo di certificazione o di un suo ispettore, contraente o altro dipendente o di un suo impiegato.

Clima inclemente. Clima non temperato o caratterizzato da temperature molto alte o molto basse, o da precipitazioni in eccesso che possono causare danni materiali a una data specie di bestiame. Raccolti agricoli o tassi di crescita del bestiame minori del massimo ottenibile non si possono considerare alla stregua di danni materiali.

Ingredienti inerti. Ogni sostanza (o gruppi di sostanze con simile struttura chimica come definite dall'Agenzia per la Protezione Ambientale (EPA)) diversa dalle sostanze attive contenute nei fitofarmaci, utilizzati per il trattamento di colture biologiche o negli allevamenti zootecnici e/o nella loro lavorazione (40 CFR 152.3(m)).

Lato informativa dell'etichetta. Parte di un'etichetta di un prodotto confezionato, immediatamente contigua o alla destra del lato principale della stessa, così come osservata da chi si trova di fronte ad essa, utilizzata per riportare le informazioni sul prodotto, a meno che un'altra sezione dell'etichetta non sia designata a tale funzione a causa del formato o della grandezza della confezione (ad esempio un'etichetta con lati irregolari di cui uno solo sia disponibile per l'etichettatura).

Ingredienti. Qualsiasi sostanza utilizzata nella preparazione di un prodotto agroalimentare che è ancora presente nel prodotto commerciale finito così come viene consumato.

Lista degli ingredienti. Lista degli ingredienti inclusi nella composizione di un prodotto, indicati con il loro nome comune e abituale ed in ordine decrescente.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Ispettore. Qualsiasi persona impiegata o incaricata da un organismo di certificazione di condurre le ispezioni presso i richiedenti la certificazione o per la verifica di processi produttivi agricoli o di preparazione/trasformazione già assoggettati alla certificazione.

Ispezione. L'esame e la valutazione dei processi produttivi agricoli o di preparazione/trasformazione presso un richiedente la certificazione o per la verifica di processi produttivi certificati, al fine di constatare l'applicazione e la conformità alla Legge Federale e al presente Regolamento.

Etichetta. L'insieme delle diciture e delle immagini impresse o riportate sul contenitore e/o sull'imballaggio di un prodotto agroalimentare, di un prodotto agricolo o su di un contenitore per prodotti agricoli sfusi, ad esclusione delle diciture che identificano il produttore delle confezioni ed il materiale grafico inerente unicamente le indicazioni sul peso del prodotto.

Etichettatura. Qualsiasi materiale scritto, impresso o cartaceo, applicato su di un prodotto agroalimentare o ogni materiale scritto, impresso o cartaceo, riguardante un prodotto agricolo esposto in un punto di vendita al dettaglio.

Bestiame. Bovini, ovini, suini, pollame, equini utilizzati per il cibo o per la produzione di alimenti, fibre, mangime o altri prodotti di consumo agricolo; animali selvatici o addomesticati; altre forme di vita non vegetale, tranne animali acquatici, per la produzione di cibo, fibre, mangime o altri prodotti di consumo agricolo.

Lotto. Un numero di contenitori che contengano un prodotto agroalimentare della stessa tipologia, localizzato nello stesso scaffale, nello stesso magazzino o nello stesso locale di confezionamento, e che siano disponibili nello stesso tempo per un' ispezione.

Sterco Feci, urine, altri escrementi e materiali utilizzati come lettiera per il bestiame che non siano stati compostati.

Informazioni commerciali. Ogni informazione scritta, impressa, audiovisiva o grafica, inclusi pubblicità, depliant, cartelli, poster e targhe, distribuiti, trasmessi o diffusi al di fuori dei punti di vendita al dettaglio, utilizzata come supporto alla vendita o promozione di un prodotto.

Materiale di copertura (pacciamatura). Qualsiasi materiale non sintetico, come segatura di legno, foglie secche, paglia, o qualsiasi materiale sintetico, come giornali o plastica, contemplati nella Lista Nazionale del presente Regolamento, che servano a contenere lo sviluppo di piante infestanti, a ridurre la temperatura del suolo o a conservarne l'umidità.

Olii minerali. Olii derivati dalla distillazione del petrolio, soprattutto le frazioni paraffiniche e nafteniche con il 50% del punto di ebollizione (10 mm di Hg) tra 415 °F (174 °C) e 440 °F (184 °C).

Lista Nazionale. Un elenco di tutte le sostanze ammesse e proibite come previsto nella Legge Federale.

NOP - Programma Biologico Nazionale. Programma autorizzato dalla Legge Federale allo scopo di attuare i provvedimenti necessari.

Consiglio per gli Standard Biologici Nazionali (NOSB). Consiglio istituito dall'USDA secondo la Legge Federale (7 U.S.C. 6518) per supportare lo sviluppo delle Norme di Produzione Biologica e per la valutazione delle sostanze utilizzabili nelle produzioni biologiche oltre che per consigliare l'USDA su qualsiasi altra questione nell'attuazione del Programma Biologico Nazionale.

Risorse naturali. Caratteristiche fisiche, idrologiche e biologiche, includendo suolo, acqua, zone umide, foreste e fauna selvatica.

Sostanze non agricole. Sostanze non derivanti da attività agricola, come, ad esempio, un minerale o una coltura batterica, che siano utilizzate come ingredienti in un prodotto agroalimentare. Gli ingredienti non agricoli possono includere gomme, acido citrico o pectina, che siano estratti, isolati o separati a partire da prodotti agricoli o da loro frazioni, tanto che l'identità del prodotto agricolo non è riconoscibile nell'estratto, nell'isolato o nella frazione.

Sostanze non sintetiche (naturali). Sostanze derivate da minerali, piante o animali, che non siano state sottoposte a processo di sintesi come definito nella sezione 6502(21) della Legge Federale [7 U.S.C 6502 (21)]. Il termine "non sintetico" è utilizzato come sinonimo di "naturale", così come nella Legge Federale.

Sostanze non tossiche. Sostanze di cui non si conoscano effetti negativi su animali, piante, esseri umani o sull'ambiente.

Contenitore per il trasporto e per la distribuzione all'ingrosso. Qualsiasi contenitore utilizzato per spedire o immagazzinare prodotti agroalimentari, non adibito all'esposizione o alla vendita di un prodotto al dettaglio.

Biologico. Termine riportato nell'etichettatura che si riferisce ad un prodotto agroalimentare ottenuto in conformità alla Legge Federale ed al presente Regolamento.

Materiale organico. Rimanenze, residui o prodotti di scarto di qualsiasi organismo vivente.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Produzione biologica. Un sistema di produzione adottato in accordo alla Legge Federale ed al presente Regolamento, che integra pratiche colturali, biologiche e meccaniche al fine di favorire la salvaguardia delle risorse naturali, promuovere l'equilibrio ecologico e conservare la biodiversità.

Piano di Sistema Biologico. Piano di gestione di un processo produttivo agricolo e di preparazione alimentare biologico, concordato tra il produttore o chi si occupa del processo, e l'organismo di certificazione, che comprende programmi scritti relativi a tutte le fasi di produzione o di preparazione di prodotti agricoli, così come descritto nella sottoparte C di questo Regolamento.

Pascolo. Terreno utilizzato per il pascolo del bestiame e gestito per fornire alimenti o per migliorare le risorse naturali quali suolo, acqua e vegetali.

Commissione dei Revisori. Un gruppo di persone, con particolare esperienza per quel che riguarda le metodologie di produzione e preparazione biologica nonché le procedure per la loro certificazione, incaricate dall'Amministratore di collaborare alla valutazione dei candidati alla funzione di organismi di certificazione.

Persona. Un individuo, società, corporazione, associazione, cooperativa o altra entità.

Fitofarmaci. Qualsiasi sostanza che da sola, in combinazione chimica o in qualsiasi formula con una o più sostanze, sia definita come fitofarmaco nella sezione 2(u) della Legge Federale su Insetticidi, Fungicidi e Rodenticidi (7 U.S.C 136(u) e seguenti).

Petizione. Richiesta di revisione della Lista Nazionale presentata da qualsiasi persona secondo le regole riportate in questo Regolamento.

Materiali di propagazione. Qualsiasi pianta o tessuto vegetale, diversi dai "semenzali annuali", ma che includono rizoma, germogli, foglie o steli tagliati, radici o tuberi, utilizzati per la propagazione delle piante.

Pratiche Standard. Linee guida e requisiti attraverso cui un processo di produzione o di trasformazione attua una fase necessaria del suo piano di sistema biologico. Una pratica *standard* comprende una serie di azioni permesse e proibite, i materiali e le condizioni necessarie per ottenere un livello minimo di rendimento nelle fasi di pianificazione, conduzione e mantenimento di attività, come la cura sanitaria del bestiame o la disinfestazione delle strutture, indispensabili nei processi produttivi biologici.

Lato principale dell'etichetta. La parte di un'etichetta che è normalmente esposta, presentata, mostrata o esaminata, secondo le normali consuetudini commerciali nell'ambito dell'esposizione per la vendita.

Entità privata. Qualsiasi organizzazione nazionale o estera non governativa, con o senza fini di lucro, che effettui attività di certificazione.

Trasformazione. Cottura, cottura in forno, conservazione (affumicamento, salatura, ecc...), riscaldamento, essiccazione, miscelazione, macinazione, battitura, utilizzo della zangola, separazione, distillazione, estrazione, macellazione, taglio, fermentazione, evisceramento, conservazione (conservare alimentari), disidratazione, congelamento, refrigerazione o altro tipo di lavorazione e confezionamento, inscatolamento, confezionamento in vasi di vetro o il rinchiudere in altro modo gli alimenti in un contenitore

Ausiliari di fabbricazione. (a) sostanza aggiunta ad un alimento durante la sua lavorazione, ma rimossa in qualche modo dall'alimento prima del suo confezionamento finale; (b) una sostanza aggiunta ad un alimento durante la sua lavorazione, che non incrementa significativamente la quantità di costituenti normalmente presenti nell'alimento; e (c) una sostanza aggiunta ad un alimento durante la sua lavorazione per il suo effetto tecnologico o funzionale, ma che è presente nell'alimento finito a livelli insignificanti e non ha alcun effetto tecnologico o funzionale su quell'alimento.

Produttore. Operatore coinvolto nell'attività di produzione agricola o di produzione di alimenti, fibre, mangimi e altri prodotti di consumo di origine agricola.

Numero/identificatore del lotto di produzione. Identificazione di un prodotto basata su un codice che identifica data, ora e luogo di produzione, utilizzato ai fini del controllo di qualità.

Sostanze proibite. Sostanze il cui utilizzo in ogni fase della produzione o della preparazione biologica è proibito o non previsto dalla Legge Federale o dal presente Regolamento.

Registrazioni. Qualsiasi informazione, riportata per iscritto, in forma cartacea o elettronica, che documenti le attività effettuate da un operatore o da un organismo di certificazione, per dimostrare il rispetto della Legge Federale e del presente Regolamento.

Foraggio residuo. Foraggio tagliato e lasciato a terra sul terreno di pascolo.

Analisi dei residui. Procedura ufficiale o autorizzata volta a determinare, identificare e misurare l'eventuale presenza di sostanze chimiche, loro metaboliti o prodotti di decomposizione in materie prime agricole o trasformate.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Responsabile congiunto. Qualsiasi persona che sia socio, procuratore, direttore, conservatore, direttore o proprietario del 10% o più di azioni con diritto di voto, di un'azienda richiedente o ricevente la certificazione o l'accreditamento.

Preparazione e somministrazione di alimenti. Ristoranti, gastronomie, panetterie, drogherie o qualsiasi negozio al dettaglio con incorporato ristorante, gastronomia o panetteria, bar o altri servizi di consumazione, in luogo o da asporto, di cibi lavorati o non, pronti per il consumo.

Utilizzo di routine di fitofarmaci. Utilizzo regolare, programmato o periodico di fitofarmaci.

Segretario (corrisp. di Ministro). Segretario del Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) o di un suo rappresentante a cui sia stata delegata l'autorità di agire in sua vece.

Acque e fanghi di scolo. Residui solidi, semisolidi o liquidi depositatisi durante il trattamento di liquami domestici in un impianto di depurazione. Le acque di scolo includono, ma non si limitano solo a questo, schiuma o solidi rimossi durante i processi di trattamento primari, secondari o successivi delle acque di scolo e materiali derivanti direttamente dai liquami. Non includono invece le ceneri derivate dalla combustione dei fanghi in un inceneritore o sabbie e residui di grigliatura accumulati nel trattamento preliminare dei liquami domestici in un impianto di depurazione.

Riparo. Strutture come stalle, capanni o frangivento; o aree naturali come boschi, filari, grosse siepi, o caratteristiche geografiche del terreno, progettate o scelte per fornire protezione o rifugio a tutti gli animali.

Stadio di vita. Un determinato lasso di tempo nella vita di un animale che richiede pratiche di gestione specifiche diverse che negli altri periodi (p. es. il tempo del piumaggio per il pollame). L'allevamento, l'inizio e il periodo dell'allattamento e altri eventi ricorrenti non rappresentano uno stadio di vita.

Bestiame da macello. Qualsiasi animale destinato ad essere macellato per il consumo da parte dell'uomo o di altri animali.

Produttore misto. Un operatore che produce o prepara sia prodotti agroalimentari biologici che convenzionali.

Qualità del suolo e dell'acqua. Indicatori osservabili delle condizioni fisiche, chimiche o biologiche del suolo e dell'acqua, inclusa la presenza di contaminanti ambientali.

Stato. Ciascuno dei diversi Stati degli USA, dei suoi territori, il Distretto di Columbia e il *Commonwealth* di Porto Rico.

Organismo di certificazione statale. Un organismo di certificazione accreditato dallo stato secondo il Programma Biologico Nazionale (**NOP**) e attivato dallo stato allo scopo di certificare operatori agricoli e trasformatori biologici nello stato.

Programma di certificazione biologica statale (NOP). Un programma statale, in osservanza dell'articolo 6506 della Legge Federale, approvato dall'USDA, e atto a garantire che i prodotti venduti o etichettati come biologici secondo la Legge stessa, siano stati effettivamente prodotti e trasformati secondo il metodo biologico.

Agente governativo statale del Programma Biologico statale. Il capo esecutivo di uno Stato o, nel caso di uno Stato che provvede all'elezione territoriale di un agente, che sia responsabile solo per l'amministrazione delle operazioni agricole dello stato, tale agente che amministra il programma statale di certificazione biologica.

Sostanza sintetica. Una sostanza che è formulata e creata attraverso un procedimento chimico o comunque attraverso un procedimento che cambia chimicamente qualsiasi sostanza di origini naturali vegetali, animali o minerali; il termine non include le sostanze ottenute naturalmente da processi biologici.

Temporaneo, temporaneamente. Che ha una durata limitata a un certo lasso di tempo (in una notte, durante un temporale, in un periodo di malattia, il lasso di tempo specificato dall'USDA nel concedere una deroga), non permanente o durevole

Tolleranza. Livello massimo legale di pesticida chimico residuo in o su di un prodotto agricolo o un alimento trasformato.

Trapianto. Semenzale che è stato rimosso dal suo luogo originale di produzione, trasportato e ripiantato altrove.

Contaminazione ambientale da residui inevitabili (UREC). Contaminazioni di base di sostanze chimiche naturali o sintetiche che sono presenti nel suolo o nei prodotti agricoli ottenuti biologicamente al di sotto dei livelli di tolleranza stabiliti.

Cortile/Recinto del bestiame: un'area per il nutrimento, l'esercizio fisico e l'accesso all'aperto del bestiame al di fuori della stagione del pascolo, e un'area in cui gli animali possono ricevere del mangime supplementare durante la stagione del pascolo.

Produzioni spontanee. Qualsiasi pianta o parte di essa raccolta in un'area non coltivata o che non è stata ottenuta tramite processi di produzione agricola.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Sottoparte B – Campo d'applicazione

§ 205.100 Cosa deve essere certificato

(a) Ad eccezione degli operatori esenti o esclusi così come dalla sezione §205.101, ogni operatore agricolo o qualsiasi altro operatore che effettua preparazioni alimentari, che produca o manipoli colture vegetali, bestiame, prodotti animali o altri prodotti agricoli che si intendano vendere, etichettare o rappresentare come "100% Organic" (biologici al 100%), "organic" (biologici) o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" (creati con ingredienti o gruppi alimentari biologici specificati) deve essere certificato secondo la sottoparte E di questo Regolamento e deve soddisfare tutti gli altri requisiti applicabili dello stesso.

(b) Ogni operatore agricolo o trasformatore, che sia già stato certificato da un organismo di certificazione, il giorno in cui tale organismo riceve l'accreditamento in accordo con il presente Regolamento, dovrà essere considerato certificato secondo la Legge Federale, fino alla successiva scadenza della certificazione. Tale riconoscimento sarà possibile solo per gli operatori certificati da un organismo che ha ricevuto il proprio accreditamento entro 18 mesi dalla data effettiva di entrata in vigore del presente Regolamento.

(c) Ogni operatore che:

(1) Vende o etichetta, coscientemente, un prodotto come biologico in difformità a quanto previsto nella Legge Federale, sarà assoggettato ad una sanzione pecuniaria fino a 10.000 \$ per ogni violazione.

(2) Fornisce false dichiarazioni, in violazione della Legge, all'USDA, ad un agente governativo statale o ad un organismo di certificazione accreditato, sarà soggetto ai provvedimenti dell'articolo 1001 del capitolo 18 del Codice degli Stati Uniti (U.S.C.)

§ 205.101 Esenzioni ed esclusioni dalla certificazione.

(a) Esenzioni.

(1) Coloro che vendono prodotti agricoli biologici, ma le cui entrate lorde provenienti dalla vendita degli stessi siano uguali o inferiori a 5.000 dollari annui, sono esentati dal richiedere la certificazione secondo quanto previsto alla sottoparte E del regolamento NOP e dal presentare un piano di sistema biologico per la certificazione secondo la sezione § 205.201, ma devono essere conformi ai requisiti necessari previsti alla sottoparte C del regolamento NOP e ai requisiti riguardo l'etichettatura della sezione 205.310. Tali prodotti non dovranno essere utilizzati come ingredienti biologici in prodotti lavorati ottenuti da altri operatori

(2) Coloro che manipolano prodotti agricoli biologici nell'ambito della preparazione e somministrazione dei pasti, ma non li trasformano, sono esentati dal richiedere la certificazione.

(3) Coloro che commercializzano prodotti agricoli biologici che contengono ingredienti biologici in quantità inferiore del 70% del peso totale del prodotto finito (esclusi acqua e sale), sono esentati dal richiedere la certificazione, ma non :

(i) Dai provvedimenti al fine di prevenire il contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite, stabilito più oltre nella sezione §205.272, in riferimento a tutti gli ingredienti biologici utilizzati in un prodotto agroalimentare;

(ii) Dai provvedimenti circa l'etichettatura di cui alle sezioni dal §205.305 al §205.310; e

(iii) Dai provvedimenti riguardo le registrazioni di cui al paragrafo (c) di questa sezione.

(4) Coloro che identificano gli ingredienti biologici solamente sul lato informativo dell'etichetta, sono esentati dal richiedere la certificazione, ma non:

(i) Dai provvedimenti per prevenire il contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite, stabilito più oltre nella sezione §205.272, in riferimento a tutti gli ingredienti biologici utilizzati in un prodotto agroalimentare;

(ii) Dai provvedimenti circa l'etichettatura di cui alle sezioni dal §205.305 al §205.310; e

(iii) Dai provvedimenti riguardo le registrazioni di cui al paragrafo (c) di questa sezione.

(b) Esclusioni.

(1) Coloro che commercializzano prodotti biologici etichettati come "100 percent organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" senza manipolazioni sono esclusi dal richiedere la certificazione, ma non dai provvedimenti al fine di prevenire il contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite, stabilito più oltre nella sezione §205.272, in riferimento a tutti gli ingredienti biologici, purchè:

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(i) Siano confezionati o in qualsiasi maniera chiusi in un contenitore prima di essere ricevuti o acquistati dall'operatore; e

(ii) Rimangano nella stessa confezione o contenitore e non siano altrimenti lavorati finchè rimangono nelle strutture dell'operatore,

(2) Coloro che nell'ambito della preparazione e la somministrazione dei pasti preparano pietanze provenienti da prodotti agricoli che erano precedentemente etichettati come "100% organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" sono esclusi dal richiedere la certificazione, ma non:

(i) Dai provvedimenti per la prevenzione del contatto dei prodotti biologici con sostanze proibite, stabilito più oltre nella sezione §205.272; e

(ii) Dai provvedimenti circa l'etichettatura di cui alle sezioni dal §205.305 al §205.310

(c) Registrazioni che devono essere mantenute dagli operatori esenti.

(1) Ogni operatore esentato dalla certificazione, in seguito al paragrafo (a)(3) e (a)(4) di questa sezione, deve mantenere registrazioni sufficienti a:

(i) Provare che gli ingredienti identificati come biologici sono stati ottenuti e lavorati biologicamente; e

(ii) Verificare le quantità ottenute da tali ingredienti.

(2) I registri devono essere mantenuti per non meno di 3 anni dalla loro creazione e gli operatori devono permetterne ai funzionari dell'USDA, del programma statale e dell'organismo di certificazione, l'accesso per l'ispezione e la copia, durante le normali ore di ufficio, al fine di determinare la conformità ai regolamenti applicabili.

§ 205.102 Utilizzo del termine "organic" (biologico)

Qualsiasi prodotto agroalimentare che è venduto, etichettato o rappresentato come "100 percent organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))", deve essere:

(a) Prodotto in conformità ai requisiti specificati nelle sezioni §205.101 o nelle sezioni dal §205.202 al §205.207 o dal §205.236 al §205.240 e tutti i requisiti applicabili della parte 205; e

(b) Trasformato seguendo i requisiti nella sezione §205.101 o nelle sezioni dal §205.270 al §205.272 e tutti i requisiti applicabili della parte 205.

§ 205.103 Registri per gli operatori certificati.

(a) Un'operatore certificato deve conservare dei registri relativi alla produzione, alla raccolta ed alla preparazione dei prodotti agroalimentari che intende vendere, etichettare o presentare come "100 percent organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))".

(b) Tali registri devono:

(1) Essere adattati alla particolare attività condotta dall'operatore certificato;

(2) Descrivere pienamente tutte le attività e le transazioni dell'operatore certificato in modo sufficientemente dettagliato, affinché siano facilmente comprensibili e verificabili;

(3) Essere mantenuti per non meno di 5 anni dalla loro creazione; ed

(4) Essere sufficienti a dimostrare la conformità alla Legge Federale e alle regole previste nel presente Regolamento.

(c) L'operatore certificato deve rendere accessibili tali registri per l'ispezione e la copia, durante le normali ore di ufficio, ai rappresentanti dell'USDA, all'agente governativo statale del programma biologico statale applicabile e all'organismo di certificazione.

Sezione § 205.104 [Riservata]

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

§ 205.105 Sostanze, metodi ed ingredienti ammessi e proibiti nella produzione e nella trasformazione secondo il metodo biologico.

Un prodotto per essere venduto o etichettato come “100 percent organic”, “organic” o “made with organic (specified ingredients or food group(s))”, deve essere ottenuto o trasformato senza l'utilizzo di:

- (a) Sostanze e ingredienti sintetici, ad eccezione di quelle previste alle sezioni §205.601 o §205.603;
- (b) Sostanze non sintetiche utilizzate in o su prodotti trasformati, ad eccezione di quelle previste nelle sezioni §205.602 o §205.604;
- (c) Sostanze non agricole, utilizzate in o su prodotti trasformati, ad eccezione di quelle previste nella sezione §205.605;
- (d) Sostanze non biologiche, utilizzate in o su prodotti trasformati, ad eccezione di quelle previste nella sezione §205.606;
- (e) Metodi esclusi, ad eccezione dei vaccini, a condizione che, i medesimi siano approvati secondo quanto riportato nella sezione §205.600(a);
- (f) Radiazioni ionizzanti, come descritto nel Regolamento dell'Amministrazione per gli Alimenti ed i Farmaci (FDA), capitolo 21 del CFR, articolo 179.26; e
- (g) Acque e fanghi di scolo.

Sezioni da § 205.106 a §205.199 [Riservate]

**Stati Uniti – Registro Federale
Dipartimento di Agricoltura
Servizio per il Commercio Agricolo
Codice dei Regolamenti Federali (CFR) 7, Parte 205
Programma Biologico Nazionale, Norma Definitiva**

Sottoparte C – Requisiti per la produzione agricola e per la preparazione alimentare secondo il metodo biologico
Sottoparte D – Etichette, Etichettatura e Informazioni Commerciali
(21 dicembre 2000)

Sottoparte C – Requisiti per la produzione agricola e per la preparazione alimentare secondo il metodo biologico

§ 205.200 Generale. Il produttore o chi si occupa della preparazione alimentare, che intenda vendere, etichettare o presentare prodotti agricoli come “100% organic” (“biologici al 100%”), “organic” (“biologici”) o “made with organic (specified ingredients or food group(s))” (“creati con ingredienti o gruppi alimentari biologici specificati”), deve attenersi a quanto previsto in questa sottoparte. Le pratiche produttive attuate secondo questa sottoparte devono mantenere o migliorare le risorse naturali coinvolte nel processo produttivo, includendo la qualità del suolo e dell'acqua.

§ 205.201 Piano di sistema di produzione e trasformazione secondo il metodo biologico.

(a) Il produttore o chi si occupa della preparazione alimentare, ad eccezione di quelli esentati o esclusi secondo quanto previsto nella sezione § 205.101, che intenda vendere, etichettare o presentare prodotti agricoli come “100% organic”, “organic” o “made with organic (specified ingredients or food group(s))”, deve predisporre un piano di sistema di produzione o trasformazione biologici, che sia accettato sia dal produttore o da chi si occupa della trasformazione che da un certificatore accreditato. Un piano di sistema biologico deve possedere i requisiti, stabiliti in questa sezione, per la produzione o la trasformazione secondo il metodo biologico. Un piano di sistema di produzione o trasformazione biologico deve includere:

- (1) Una descrizione delle pratiche e delle procedure da attuare e mantenere, inclusa la frequenza con la quale queste verranno adottate;
- (2) Una lista di ogni sostanza da usare come mezzo tecnico sia in fase di produzione che di trasformazione, detta lista ne deve indicare la composizione, l'origine, il/i luogo/luoghi dove sarà utilizzata e la documentazione circa la disponibilità commerciale;
- (3) Una descrizione delle pratiche e delle procedure di controllo (autocontrollo) da attuare e mantenere, inclusa la frequenza con la quale verranno effettuate, per verificare che il piano venga efficacemente adottato;
- (4) Una descrizione delle modalità di registrazione dei dati, attuata in modo tale da soddisfare i requisiti stabiliti nella sezione § 205.103;
- (5) Una descrizione delle modalità di gestione adottate per prevenire la commistione fra prodotti biologici e non in un'azienda che prepara entrambe le tipologie di produzioni e per evitare la contaminazione con sostanze proibite; e

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(6) Informazioni aggiuntive considerate necessarie da parte del certificatore, al fine di valutare la conformità al Regolamento.

(b) Un produttore può sostituire il piano di sistema biologico con un piano preparato per soddisfare i requisiti di un programma di un altro ente federale, statale o locale a condizione che, il piano sostitutivo soddisfi tutti i requisiti di questa sottoparte del Regolamento.

§205.202 Requisiti del terreno.

Ogni appezzamento o parcella, la cui produzione si intenda vendere, etichettare o presentare come "organic" ("biologico") deve:

(a) Essere stato gestito secondo i requisiti contemplati nelle sezioni dal § 205.203 al § 205.206;

(b) Non devono essere state utilizzate sostanze proibite, quali quelle elencate nella sezione § 205.105, per un periodo di almeno 3 anni immediatamente precedenti il raccolto; e

(c) Avere confini ben definiti ed aree tampone, al fine di prevenire contaminazioni da effetto deriva, per prevenire la non intenzionale applicazione di sostanze proibite alla coltivazione o il contatto con una sostanza proibita utilizzata su di un terreno confinante che non è condotto secondo il metodo biologico.

§205.203 Gestione della fertilità del suolo e fertilizzazione.

(a) Il produttore deve selezionare ed adottare pratiche di dissodamento e di coltivazione che mantengano o migliorino le condizioni fisiche, strutturali, chimiche e biologiche del suolo e minimizzino la sua erosione.

(b) Il produttore deve gestire la fertilità del suolo e la sua dotazione in elementi nutritivi attraverso la rotazione delle colture, le colture di copertura, la pratica dei sovesci e l'applicazione di sostanze organiche di origine vegetale ed animale.

(c) Il produttore deve gestire le sostanze organiche vegetali e animali al fine di mantenere o migliorare il contenuto organico del suolo, in modo che non si favorisca la contaminazione delle coltivazioni, del suolo o dell'acqua da parte dei nutrienti delle piante, degli organismi patogeni, dei metalli pesanti o dei residui di sostanze proibite.

Le sostanze vegetali e animali includono:

(1) Letame grezzo, che deve essere compostato, a meno che non venga:

(i) Distribuito su di un terreno coltivato con colture destinate a scopi non alimentari;

(ii) Incorporato nel suolo almeno 120 giorni prima della raccolta di un prodotto, la cui parte commestibile è a contatto diretto con la superficie del suolo o con le sue particelle; o

(iii) Incorporato al suolo non meno di 90 giorni prima della raccolta di un prodotto, la cui porzione commestibile non è a contatto diretto con la superficie del suolo o con le sue particelle;

(2) Sostanze vegetali e animali compostate, prodotte attraverso un processo che

(i) presenta un rapporto iniziale C:N, tra 25:1 e 40:1; e

(ii) ha mantenuto una temperatura tra i 131°F e i 170°F (i 55°C e i 76,667°C) per 3 giorni, utilizzando un sistema a cumulo areato; o

(iii) ha mantenuto una temperatura tra i 131°F e i 170°F (i 55°C e i 76,667°C) per 15 giorni, utilizzando un sistema di compostaggio in andana, periodo durante il quale le sostanze devono essere rivoltate almeno cinque volte.

(3) Sostanze vegetali non compostate.

(d) Un produttore può gestire i nutrienti del suolo e la sua fertilità al fine di mantenere o migliorare il contenuto in sostanza organica del suolo, in modo da non contribuire alla contaminazione delle coltivazioni, del suolo o dell'acqua da parte dei nutrienti per le piante, degli organismi patogeni, dei metalli pesanti o dei residui di sostanze proibite, applicando:

(1) Un fertilizzante o un ammendante inclusi nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse per l'uso in produzione agricola biologica;

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(2) Una sostanza minerale di estrazione a bassa solubilità;

(3) Una sostanza minerale di estrazione ad alta solubilità, a condizione che, la sostanza sia usata in conformità alle condizioni stabilite dalla Lista Nazionale delle sostanze non sintetiche proibite per la produzione agricola biologica;

(4) Cenere ottenuta dalla bruciatura di sostanze vegetali e animali, ad eccezione di quelle proibite al paragrafo (e) di questa sezione a condizione che, il materiale bruciato non sia stato trattato o frammisto a sostanze proibite o che la cenere non sia inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze non sintetiche proibite per l'uso nella produzione agricola biologica; e

(5) Una sostanza vegetale o animale che è stata alterata chimicamente da un processo di lavorazione a condizione che, la sostanza sia inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse per l'uso nella produzione agricola biologica, lista contemplata nella sezione § 205.601.

(e) Il produttore non deve utilizzare

(1) Un qualunque fertilizzante o sostanza vegetale e animale compostata, che contenga una sostanza sintetica non inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse per l'uso nella produzione agricola biologica;

(2) Reflui e fanghi urbani così come definito nel Codice dei Regolamenti Federali 40 Parte 503; e

(3) L'incenerimento come mezzo di eliminazione dei residui di coltivazione a meno che, tale pratica venga utilizzata per sopprimere l'estendersi di una malattia o per stimolare la germinazione dei semi.

§ 205.204 Semi e materiale di propagazione.

(a) Il produttore deve utilizzare semi, semenzali annuali (es: piantine orticole) , e innesti ottenuti in accordo con il metodo biologico, ad eccezione dei,

(1) Semi e innesti non prodotti biologicamente e non trattati che possono essere utilizzati in una coltivazione biologica quando l'analoga varietà prodotta biologicamente non sia commercialmente disponibile, a meno che i semi prodotti biologicamente debbano essere usati per la produzione di germogli commestibili;

(2) Semi e innesti non prodotti biologicamente e che siano stati trattati con una sostanza inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse per l'uso nella produzione biologica possono essere utilizzate in una coltivazione biologica, quando una varietà equivalente, prodotta biologicamente o non trattata, non sia commercialmente disponibile;

(3) Semenzali annuali, non prodotti biologicamente che possono essere utilizzati in una coltivazione biologica quando sia stata concessa una deroga secondo quanto previsto nella sezione § 205.290(a)(2);

(4) Un innesto non prodotto biologicamente da utilizzare in una coltivazione perenne che può essere venduto, etichettato o rappresentato come prodotto biologico, solo dopo che l'innesto è stato mantenuto in un sistema a conduzione biologica per un periodo non inferiore ad un anno; e

(5) Semi, semenzali annuali e innesti trattati con sostanze proibite che possono essere utilizzati in una coltivazione biologica quando l'applicazione delle sostanze è un requisito previsto da un regolamento fitosanitario emanato da un'autorità federale o statale.

§ 205.205 Avvicendamento culturale.

Il produttore deve attuare una rotazione culturale, che includa, ma non si limiti al manto erboso, alle colture di copertura, alle coltivazioni da sovescio ed alle colture intercalari, con lo scopo di:

(a) Mantenere o migliorare il contenuto in sostanza organica del suolo;

(b) Contribuire alla difesa dai parassiti sia per le colture annuali che perenni;

(c) Gestire la carenza o l'eccesso di nutrienti per le piante;

(d) Contenere l'erosione del suolo.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

§ 205.206 Difesa da parassiti, piante infestanti e malattie.

(a) Il produttore deve adottare pratiche per prevenire l'infestazione sia da parassiti che da piante infestanti e da malattie, pratiche che includono, ma non si limitano a:

- (1) Rotazione delle colture e pratiche di gestione dei nutrienti del suolo e delle colture, così come previsto nelle sezioni dal § 205.203 al § 205.205;
- (2) Misure volte a combattere e rimuovere i vettori delle malattie ed i semi delle piante infestanti oltre che a distruggere l'habitat degli organismi patogeni ed infestanti; e
- (3) Pratiche agronomiche che rafforzino la resistenza delle colture, includendo la selezione di specie e varietà idonee alle condizioni pedoclimatiche dell'area.

(b) Problemi di infestazione (parassiti) possono essere controllati anche attraverso metodi meccanici e fisici, che includono, ma non si limitano a:

- (1) Aumento o introduzione di predatori o parassiti dei principali parassiti;
- (2) Sviluppo dell'habitat più idoneo per i nemici naturali dei parassiti;
- (3) Ricorso ad esche, trappole e repellenti.

(c) Le piante infestanti possono essere controllate attraverso:

- (1) Pacciamatura con materiali completamente biodegradabili;
- (2) Falciatura;
- (3) Pascolo del bestiame;
- (4) Sarchiatura manuale e meccanica;
- (5) Uso del fuoco, del calore o mezzi elettrici; o
- (6) Pacciamatura con plastica o altri materiali sintetici a condizione che questi siano rimossi dall'appezzamento alla fine della stagione di coltivazione o raccolta.

(d) Le malattie possono essere controllate attraverso:

- (1) Pratiche agronomiche che sopprimano il diffondersi degli organismi nocivi della malattia; o
- (2) Ricorso a sostanze biologiche, botaniche o minerali non sintetiche.

(e) Quando le pratiche previste nei paragrafi dalla (a) alla (d) di questa sezione sono insufficienti a prevenire o controllare le infestazioni (parassiti), le piante infestanti e le malattie delle coltivazioni, si può fare ricorso ad una sostanza biologica o botanica o ad una sostanza inclusa nella Lista Nazionale delle sostanze sintetiche ammesse per l'uso in coltivazioni agricole biologiche al fine di prevenire, sopprimere o controllare le infestazioni (parassiti), le piante infestanti o le malattie a condizione che le condizioni che giustificano l'uso della sostanza siano documentate nel piano di sistema biologico.

(f) Il produttore non deve usare legname trattato con arseniato o altre sostanze proibite, per sostituire o installare palizzate o strutture di altra natura a contatto con il suolo o con il bestiame.

§ 205.207 Raccolta dei prodotti spontanei.

(a) In una coltivazione spontanea i cui prodotti si intendono vendere, etichettare o presentare come biologici, la raccolta deve essere effettuata da una zona ben definita alla quale non è stata applicata alcuna sostanza proibita, così come stabilito nella sezione § 205.105, per un periodo di 3 anni immediatamente precedenti al raccolto della coltivazione stessa.

(b) In una coltivazione spontanea si deve effettuare la raccolta in maniera da assicurare che tale raccolta non risulti distruttiva per l'ambiente o per la coltivazione in modo che questa possa mantenere una resa adeguata alla specie ed all'area.

Sezioni dal § 205.208 al § 205.235 (Riservate)

§ 205.236 Origine del bestiame.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(a) I prodotti animali, che devono essere venduti, etichettati o presentati come biologici, devono derivare da bestiame sotto continua gestione biologica dall'ultimo terzo del periodo di gestazione o covata eccetto che,

(1) Pollame. Il pollame o i prodotti alimentari derivati dal pollame devono provenire da animali che siano stati sotto continua gestione biologica almeno a partire dal secondo giorno di vita;

(2) Animali da latte. Il latte o i latticini devono derivare da animali che sono stati sotto continua gestione biologica da non meno di un anno prima dell'inizio della produzione del latte o dei latticini, che devono essere venduti, etichettati o presentati come biologici ad eccezione di quando una mandria intera e distinta viene convertita alla produzione biologica, in questo caso il produttore può:

(i) Per i primi 9 mesi dell'anno fornire almeno l'80% dell'alimento, che sia biologico o cresciuto su di un terreno incluso nel piano di sistema biologico e gestito in conformità ai requisiti per la coltivazione biologica; e

(ii) fornire alimenti in conformità alla sezione § 205.237 per gli ultimi 3 mesi.

(iii) Una volta che una mandria intera e distinta è stata convertita alla produzione biologica, tutti gli animali da latte dovranno essere sotto gestione biologica dall'ultimo terzo del periodo di gestazione.

(3) Bestiame da allevamento. Il bestiame destinato all'allevamento può essere trasferito in qualsiasi momento da un'azienda convenzionale ad una biologica a condizione che, se tale bestiame è in gestazione e la prole deve essere allevata come bestiame biologico, il bestiame da allevamento venga trasferito nella nuova struttura non più tardi dell'ultimo terzo del periodo di gestazione.

(b) Le seguenti pratiche sono proibite:

(1) Il bestiame o i prodotti animali, che siano rimossi dal metodo biologico e successivamente gestiti secondo il metodo convenzionale non possono essere venduti, etichettati o presentati come prodotti biologici.

(2) Il bestiame da allevamento o da latte che non sia rimasto sotto continua gestione biologica dall'ultimo terzo del periodo di gestazione, non può essere venduto, etichettato o presentato come biologico.

(c) L'allevatore che pratica l'allevamento biologico deve mantenere registrazioni sufficienti a consentire l'identità di tutti gli animali gestiti biologicamente e dei prodotti commestibili e non commestibili da questi ottenuti.

§ 205.237 Alimentazione del bestiame.

(a) L'allevatore di bestiame biologico deve fornire al bestiame una razione di mangime completamente composta di prodotti agricoli, compresi il pascolo e il foraggio, che siano prodotti biologicamente e trasformati con procedimenti certificati al NOP, a eccezione di quanto previsto nella sezione § 205.236(a)(2)(i), a eccezione delle sostanze sintetiche contemplate nella sezione § 205.603 e delle sostanze non sintetiche non proibite nella sezione § 205.604, che possono essere usate come additivi e supplementi del mangime, a condizione che tutti gli ingredienti agricoli compresi nell'elenco degli ingredienti per tali additivi e supplementi siano stati prodotti e trasformati biologicamente.

(b) L'allevatore biologico non deve:

(1) Utilizzare farmaci per gli animali, ad esempio ormoni per promuoverne la crescita;

(2) Fornire integratori o additivi del mangime in quantità superiori a quelle necessarie per un nutrimento adeguato e il mantenimento in salute relativamente alla specie nel suo specifico stadio di vita;

(3) Nutrire con pellet plastici;

(4) Utilizzare composti che contengono urine o letame;

(5) Alimentare mammiferi e pollame con sottoprodotti derivati dalla macellazione degli stessi; o

(6) Utilizzare mangime e additivi e supplementi del mangime in violazione alla Legge Federale sugli Alimenti, i Farmaci ed i Cosmetici.

(7) Fornire mangime o foraggio a cui sia stato aggiunto qualsiasi tipo di antibiotico, ionofori compresi, o

(8) Impedire, trattenere, ostacolare o in alcun modo limitare l'accesso dei ruminanti al pascolo nel corso della stagione di pascolo, a eccezione delle condizioni come descritte nella sezione § 205.239(b) e (c).

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(c) Durante la stagione di pascolo, gli allevatori dovranno:

(1) Fornire una media di non più del 70 per cento del fabbisogno di materia secca del ruminante dalla materia secca distribuita (la quale non comprende quella ingerita dal foraggio residuo o dalla vegetazione del pascolo). Tale quantità verrà calcolata come media nell'intera stagione di pascolo per ogni tipo e classe di animale.

I ruminanti devono essere portati al pascolo nel corso dell'intera stagione per area geografica, che non dovrà essere minore di 120 giorni per anno solare.

La stagione del pascolo può essere continua o meno a seconda del tempo, della stagione e/o del clima.

(2) Fornire foraggio in quantità e qualità sufficiente a pascolare per tutta la stagione e fornire a tutti i ruminanti compresi nel piano di sistema biologico una media di non meno del 30 per cento della razione di materia secca dal pascolo nel corso della stagione di pascolo; a eccezione di

(i) Ruminanti a cui è negato il pascolo secondo quanto previsto nella sezione § 205.239(b)(1) fino a (8), e § 205.239(c)(1) fino a (3), e a cui dev'essere fornita una media di non meno del 30 per cento della razione di materia secca dal pascolo nei periodi in cui saranno condotti al pascolo nella stagione preposta;

(ii) I tori in allevamento saranno esenti dalla regola del 30 per cento della razione di materia secca per la regolamentazione di questa sezione relativa al pascolo e alla gestione dei requisiti per il pascolo della sezione § 205.239(c)(2);

A *condizione che* gli animali soggetti a tale esenzione non siano venduti, etichettati, usati o rappresentati come bestiame da macello biologico.

(d) Gli allevatori di bestiame ruminante dovranno:

(1) Descrivere la razione di mangime totale per ogni tipo e classe di animale. La descrizione deve comprendere:

(i) Tutto il mangime prodotto all'interno dello stabilimento agricolo

(ii) Tutto il mangime acquistato al di fuori dello stabilimento

(iii) La percentuale di ogni tipo di mangime, compreso il pascolo, nella razione totale; e

(iv) Una lista di supplementi e additivi del mangime.

(2) Documentare la quantità di ciascun tipo di mangime effettivamente distribuita a ogni tipo e classe di animale.

(3) Documentare i cambiamenti apportati a tutte le razioni nel corso dell'intero anno in risposta ai cambiamenti del pascolo stagionale.

(4) Fornire la metodologia di calcolo del fabbisogno e della razione giornaliera di materia secca.

§ 205.238 Cura e profilassi del bestiame.

(a) L'allevatore deve stabilire e mantenere procedure di prevenzione e cura della salute del bestiame, incluso:

(1) La selezione della specie e delle tipologie di bestiame, in ordine alle condizioni d'allevamento, all'ambiente ed alla resistenza alle malattie ed ai parassiti più diffusi;

(2) La fornitura di una razione di cibo sufficiente a soddisfare i requisiti nutrizionali, razione che includa vitamine, proteine e/o amminoacidi, acidi grassi, fonti di energia e fibre (ruminanti);

(3) Condizioni di stabulazione, di pascolo e pratiche sanitarie tali da ridurre il verificarsi ed il diffondersi di malattie e parassiti;

(4) Condizioni d'allevamento che permettano l'esercizio, la libertà di movimento e la riduzione dello stress, in funzione della specie;

(5) L'intervento a livello fisico deve essere strettamente necessario al fine di favorire il benessere dell'animale ed in modo tale da minimizzare il dolore e lo stress; e

(6) La somministrazione di vaccini e di altri medicinali biologici veterinari.

(b) Quando le procedure preventive e i medicinali biologici veterinari sono inadeguati a prevenire le malattie, un allevatore può somministrare medicine sintetiche a condizione che tali medicine siano ammesse secondo la sezione §205.603. Gli antiparassitari permessi secondo la sezione 205.603, possono essere usati su:

(1) Bestiame da allevamento, quando utilizzati prima dell'ultimo terzo del periodo di gestazione, ma non durante l'allattamento della prole che deve essere venduta, etichettata o presentata come biologica; e

(2) Bestiame da latte, quando vengono utilizzati almeno 90 giorni prima dell'inizio della produzione di latte o latticini che devono essere venduti, etichettati o presentati come biologici.

(c) L'allevatore di bestiame biologico non deve:

(1) Vendere, etichettare o presentare come biologico un qualsiasi animale o prodotto alimentare derivato da un animale trattato con antibiotici, con una qualsiasi sostanza che contenga sostanze sintetiche non ammesse secondo la sezione § 205.603 o con una qualsiasi sostanza che contenga una sostanza non sintetica proibita nella sezione § 205.604.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (2) Somministrare un qualsiasi farmaco veterinario, diverso dalle vaccinazioni, in assenza di malattie;
- (3) Somministrare ormoni per favorire la crescita;
- (4) Somministrare di routine antiparassitari sintetici;
- (5) Somministrare antiparassitari a bestiame da macello;
- (6) Somministrare farmaci veterinari in violazione alla Legge Federale sugli Alimenti, i Farmaci ed i Cosmetici; o
- (7) Negare un intervento sanitario ad un animale ammalato nel tentativo di preservare il suo "status" biologico. Tutte le medicazioni necessarie devono essere adottate per rimettere in salute un animale, quando i metodi previsti per l'allevamento biologico falliscono. Il bestiame trattato con sostanze proibite deve essere identificato chiaramente e non dovrà essere venduto, etichettato o presentato come biologico.

§ 205.239 Condizioni di vita del bestiame.

(a) L'allevatore di bestiame biologico deve stabilire e mantenere delle condizioni d'allevamento, che favoriscano la salute ed il comportamento naturale degli animali, incluso:

(1) Accesso tutto l'anno per tutti gli animali a spazi aperti. Ombra, ripari, aree di movimento fisico, aria fresca, acqua fresca da bere e luce diretta del sole, a seconda della specie, dello stadio di vita, del clima e dell'ambiente. A eccezione della negazione temporanea all'accesso degli animali allo spazio aperto in conformità alla sezione §§ 205.239(b) e (c). Cortili e aree di nutrimento possono essere usati per fornire ai ruminanti l'accesso agli spazi aperti prima e dopo la stagione di pascolo e del mangime supplementare nel corso della stagione di pascolo. Cortili e aree di nutrimento dovranno essere di ampiezza tale da consentire a tutto il bestiame di tipo ruminante che lo occupa di nutrirsi nello stesso momento senza accalcarsi o lottare per aggiudicarsi il nutrimento. Il confinamento totale e permanente al chiuso di qualsiasi animale è proibito. Il confinamento totale e permanente dei ruminanti in cortili e aree di nutrimento è proibito.;

(2) Per tutti i ruminanti, la gestione del pascolo quotidiano nel corso dell'intera stagione del pascolo per soddisfare i requisiti di cui alla sezione § 205.237, a eccezione di quanto previsto ai paragrafi (b), (c), e (d) di questa sezione.;

(3) Lettiere adeguate, pulite e asciutte. Qualora venga usata la crusca, essa deve essere stata prodotta con procedimenti biologici mediante operazioni di trasformazione certificate in questa parte, a eccezione di quanto previsto nella sezione § 205.236(a)(2)(i), e, se del caso, preparati biologicamente tramite operazioni certificate al NOP.

(4) Un ricovero progettato per permettere:

(i) Il mantenimento naturale, i comportamenti confortevoli e l'opportunità di esercizio fisico;

(ii) Il livello della temperatura, della ventilazione e della circolazione dell'aria adatta alla specie; e

(iii) La diminuzione della possibilità di ferite per il bestiame;

(5) L'uso di cortili, aree di nutrimento e passaggi che dovranno essere mantenuti asciutti e in buone condizioni (inclusa la rimozione frequente dei rifiuti), e gestiti in modo tale da impedire la fuoriuscita di rifiuti e acque reflue verso le acque vicine e oltre i confini delle proprietà

(b) L'allevatore di bestiame biologico può provvedere al temporaneo confinamento di un animale in funzione di:

(1) Condizioni atmosferiche inclementi;

(2) Lo stadio di vita dell'animale; a eccezione dell'allattamento, che non è uno stadio vitale tale da esentare i ruminanti da alcuno dei mandati stabiliti in questo regolamento;

(3) Condizioni in cui la salute, la sicurezza o il benessere dell'animale possa essere a rischio;

(4) Scarsa sicurezza nella qualità dell'acqua o di terreno;

(5) Procedure di prevenzione sanitaria o per il trattamento di malattia o lesioni (i diversi stadi vitali e l'allattamento non rappresentano malattia o lesioni);

(6) Smistamento o spedizione degli animali e vendita del bestiame; a condizione che gli animali vengano tenuti sotto costante gestione biologica, compresi mangimi biologici, per tutto il periodo del loro confinamento;

(7) Allevamento: eccetto che agli animali allevati non venga negato l'accesso all'esterno e che, una volta allevati, ai ruminanti non venga negato l'accesso ai pascoli durante la stagione di pascolo; o

(8) 4-H, Future Farmers of America e altri progetti giovanili, per non più di una settimana prima di una fiera o un'altra manifestazione, per la durata dell'evento e fino a 24 ore dopo il ritorno degli animali dopo la conclusione dell'evento stesso. Gli animali devono essere tenuti sotto gestione biologica, compresa la distribuzione di mangimi biologici, per tutta la durata del loro confinamento in occasione dell'evento.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(c) L'allevatore di bestiame biologico può, in aggiunta alle volte previste alla sezione § 205.239(b), negare temporaneamente a un ruminante l'accesso al pascolo o allo spazio aperto sotto le seguenti condizioni:

- (1) Una settimana alla fine del periodo di allattamento (solo per il diniego di accesso al pascolo), tre settimane prima del parto, parto, e fino a una settimana dopo il parto;
- (2) in caso di bestiame da latte appena nato, fino a sei mesi, dopo i quali gli animali devono essere portati al pascolo durante la stagione e non possono più essere tenuti in alloggiamenti singoli; a condizione che l'animale non sia confinato o tenuto in pastoie che gli impediscano di sdraiarsi, alzarsi, allungare le zampe o muoversi liberamente;
- (3) nel caso di animali da tosa, per brevi periodi nel momento della tosatura; e
- (4) Nel caso del bestiame da latte, brevi periodi per la mungitura. La mungitura dev'essere programmata in modo tale da consentire a ciascun animale di pascolare fino a ingerire una quantità media di almeno il 30 per cento della razione quotidiana per tutta la stagione di pascolo. La frequenza e la durata delle mungiture non possono essere usate per impedire il pascolo agli animali da latte

(d) Il bestiame ruminante da macello, di solito nutrito a cereali alla fine, dovrà essere mantenuto al pascolo per ogni giorno in cui il periodo di finissaggio corrisponde con la stagione di pascolo per area geografica; a eccezione del fatto che cortili e aree di nutrimento possono essere usati per fornire al bestiame le razioni. In tale periodo, I ruminanti destinati alla macellazione saranno esenti dalla percentuale minima del 30 per cento della razione quotidiana dal pascolo. I cortili e le aree di nutrimento usati per fornire le razioni dovranno essere di ampiezza tale da consentire ai ruminanti che le occupano di nutrirsi allo stesso tempo senza accalcarsi o lottare per il cibo. Il periodo di finissaggio non dovrà oltrepassare un quinto della vita complessiva dell'animale, o 120 giorni nel caso sia più breve.

(e) L'allevatore di bestiame biologico deve gestire le deiezioni in maniera tale da non contribuire alla contaminazione delle coltivazioni, del suolo o dell'acqua con I nutrienti delle piante, I metalli pesanti o gli organismi patogeni, ottimizzando invece il riciclaggio dei nutrienti, e deve gestire I pascoli e le altre aree di accesso esterno in modo tale da non mettere a rischio la qualità del terreno o dell'acqua.

§ 205.240 Condizioni di vita del bestiame

L'allevatore di bestiame biologico deve dimostrare per mezzo di registrazioni verificabili nel piano di sistema biologico per tutto il bestiame ruminante coinvolto un programma di gestione funzionale per il pascolo.

(a) Il pascolo dev'essere gestito come una coltivazione, in piena conformità con le sezioni §§ 205.202, 205.203(d) e (e), 205.204, and 205.206(b) fino a (f). La terra utilizzata per la produzione delle coltivazioni per il pascolo dei ruminanti dev'essere gestita in piena conformità con le sezioni da §§ 205.202 a 205.206. L'irrigazione verrà usata ove necessario per favorire la crescita dei pascoli laddove sia disponibile per l'uso negli stessi.

(b) Gli allevatori devono fornire pascoli in conformità con la sezione § 205.239(a)(2) e gestirli in modo tale da soddisfare i requisiti di cui alla sezione § 205.237(c)(2), per fornire annualmente un minimo del 30 per cento del fabbisogno quotidiano di materia secca del ruminante (DMI), in media, nel corso della stagione del pascolo); § 205.238(a)(3), per ridurre al minimo l'insorgere e il diffondersi di malattie e parassiti; e § 205.239(e) per evitare di mettere a rischio la qualità dell'acqua e del terreno .

(c) Nel piano di sistema biologico l'allevatore deve includere un piano di pascolo, da aggiornare annualmente in conformità con la sezione § 205.406(a). L'allevatore può riproporre il piano di pascolo dell'anno precedente laddove non vi siano stati cambiamenti nel piano. Il piano di pascolo può essere sviluppato in collaborazione con gli uffici competenti a livello locale, statale o federale; a condizione che il piano proposto soddisfi tutti I requisiti di cui alla sezione § 205.240(c)(1) fino a (8). Quando a un piano di pascolo approvato si vuole apportare un cambiamento che possa avere effetto sulla conformità con l'Atto o con le regolamentazioni di questa parte, l'allevatore dovrà richiedere l'approvazione del certificatore prima di procedere al cambiamento. Il piano di pascolo comprenderà una descrizione di:

- (1) Tipi di pascolo forniti per assicurare la conformità ai requisiti di cui alla sezione § 205.237.
- (2) Pratiche di coltura e gestione da usare per far sì che sia disponibile un pascolo di qualità e quantità adeguate per tutta la stagione del pascolo, e da fornire a tutti i ruminanti compresi nel piano di sistema biologico, con l'eccezione delle classi esenti individuate nella sezione § 205.239(c)(1) fino a (3), una media di non meno del 30 per cento del loro DMI proveniente dal pascolo per tutta la stagione del pascolo.
- (3) Stagione di pascolo per la posizione geografica dell'allevamento del bestiame.
- (4) Ubicazione e dimensione dei terreni di pascolo, comprese mappe che li indichino singolarmente.
- (5) Tipi di metodologie di pascolo da usare nel sistema.
- (6) Ubicazione e tipi di recinzione, con l'eccezione di quelle temporanee, e la posizione e fonte degli spazi d'ombra e dell'acqua.
- (7) Fertilità del suolo e sistemi di semina
- (8) Controllo dell'erosione e protezione delle zone umide, e pratiche concernenti le aree confinanti coi fiumi

Sezioni dal § 205.241 al § 205.269 (Riservate)

§ 205.270 Requisiti per la preparazione alimentare con metodo biologico.

(a) Metodi meccanici o biologici, che includono, ma non si limitano a cottura, cottura in forno, conservazione (affumicamento, salatura, ecc...), riscaldamento, essiccazione, miscelazione, macinazione, utilizzo della zangola, separazione, distillazione, estrazione, macellazione, taglio, fermentazione, eviscerazione, conservazione (conserva

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

alimentari), disidratazione, congelamento, refrigerazione o altro tipo di lavorazione e confezionamento, inscatolamento, confezionamento in vasi di vetro o in altri contenitori, possono essere utilizzati come processi per trasformare un prodotto agricolo biologico.

(b) Possono essere usate le sostanze non agricole contemplate nella sezione § 205.605, ed i prodotti agricoli convenzionali previsti nella sezione § 205.606:

(1) In o sui prodotti agroalimentari preparati, che si intendono vendere, etichettare o presentare come "organic" ("biologici"), in accordo con la sezione §205.301(b), se non commercialmente disponibili in forma biologica.

(2) In o sui prodotti agroalimentari preparati, che si intendono vendere, etichettare o presentare come "made with organic (specified ingredients or food group(s))" ("creati con ingredienti o gruppi alimentari biologici specificati"), in accordo con la sezione § 205.301(c).

(c) Coloro che preparano prodotti agroalimentari biologici non devono usare in o sui prodotti che si intendono vendere, etichettare o presentare come "100% organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" oppure in o su qualsiasi ingrediente etichettato come biologico:

(1) Procedimenti proibiti secondo i paragrafi (e) ed (f) della sezione §205.105.

(2) Un solvente volatile sintetico o altri materiali sintetici di supporto per la lavorazione non ammessi secondo la sezione §205.605, ad eccezione degli ingredienti convenzionali in prodotti etichettati come "made with organic (specified ingredients or food group(s))" che non sono soggetti a questo requisito.

§ 205.271 Gestione delle infestazioni (parassiti) delle infrastrutture.

(a) Devono essere adottate procedure per prevenire le infestazioni (parassiti), che includono, ma non si limitano a:

(1) Rimozione dell'habitat, delle risorse alimentari e delle aree di riproduzione degli animali nocivi;

(2) Prevenzione dell'accesso alle strutture di trasformazione; e

(3) Gestione dei fattori ambientali, come la temperatura, la luce, l'umidità, l'atmosfera e la circolazione dell'aria, al fine di prevenire la riproduzione degli animali nocivi;

(b) Le infestazioni (parassiti) possono essere controllate attraverso:

(1) Controlli meccanici e fisici, che includono, ma non si limitano a trappole, luce o suoni; o

(2) Esche e repellenti, che utilizzano sostanze sintetiche e non sintetiche in accordo con la Lista Nazionale.

(c) Se le procedure previste nei paragrafi (a) e (b) di questa sezione non sono efficaci per prevenire o controllare le infestazioni delle strutture, può essere utilizzata una sostanza non sintetica o sintetica contemplata nella Lista Nazionale.

(d) Se le procedure previste nei paragrafi (a), (b) e (c) di questa sezione non sono efficaci per prevenire o controllare le infestazioni delle strutture, si può utilizzare una sostanza sintetica non presente nella Lista Nazionale, a condizione che, chi si occupa del trattamento ed il certificatore si accordino sulla sostanza, sul metodo di applicazione e sulle misure da intraprendere per prevenire il contatto dei prodotti o degli ingredienti biologici con la sostanza utilizzata.

(e) L'applicazione di una sostanza non sintetica o sintetica per prevenire o controllare le infestazioni, comporta l'aggiornamento del piano di sistema biologico, affinché esso dimostri l'utilizzo di tali sostanze ed i metodi adottati per l'applicazione. Il piano di sistema biologico aggiornato deve includere una lista di tutte le misure intraprese per prevenire il contatto dei prodotti o degli ingredienti biologici con la sostanza utilizzata.

(f) Nonostante le procedure previste nei paragrafi (a), (b), (c) e (d) di questa sezione, si può ricorrere a sostanze per prevenire o controllare le infestazioni, come richiesto da leggi e regolamenti federali, statali o locali, a condizione che, l'operatore ed il certificatore intraprendano misure per prevenire il contatto dei prodotti biologici o degli ingredienti con la sostanza utilizzata.

§ 205.272 Prevenzione della miscelazione e del contatto con sostanze proibite.

(a) Devono essere attuate misure necessarie per prevenire la miscelazione di prodotti biologici e non biologici e proteggere i prodotti biologici dal contatto con sostanze proibite.

(b) Ciò che segue non è ammesso nella preparazione di un prodotto agroalimentare o di un ingrediente ottenuti biologicamente ed etichettato secondo la sottoparte D di questo Regolamento:

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(1) L'uso di materiali di confezionamento e contenitori di deposito o recipienti che abbiano contenuto o siano venuti a contatto con fungicida, conservanti e fumiganti sintetici;

(2) L'utilizzo o il riutilizzo di un sacco o di un contenitore, che sia stato a contatto con una qualsiasi sostanza, tale da compromettere l'integrità biologica di un qualsiasi prodotto o ingrediente biologico posto in quel contenitore, a meno che tale sacco o contenitore riutilizzabile non sia stato completamente pulito e non provochi alcun rischio di contatto del prodotto o ingrediente biologico con la sostanza utilizzata.

Sezioni dal § 205.273 al § 205.289 (Riservate)

§205.290 Deroghe.

(a) Deroghe dai requisiti previsti nelle sezioni dal § 205.203 al § 205.207, dal § 205.236 al § 205.240 e dal § 205.270 al §205.272, possono essere disposte dall'USDA per le seguenti ragioni:

(1) Calamità naturali dichiarati dall'USDA;

(2) Danni causati da siccità, vento, alluvioni, eccessiva umidità, grandine, tornado, terremoti, incendi o altre interruzioni delle attività; e

(3) Ricerche o prove sperimentali su tecniche, varietà o ingredienti utilizzati per la produzione o la preparazione con metodo biologico.

(b) Un agente governativo di un programma biologico statale o un certificatore possono richiedere per iscritto all'USDA che venga istituita per le operazioni di produzione e preparazione con metodo biologico una deroga da uno standard stabilito nella sottoparte C di questo Regolamento a condizione che tale deroga sia fondata su uno o più motivi elencati al paragrafo (a) di questa sezione.

(c) L'USDA spedisce una notifica scritta al certificatore circa la concessione di una deroga applicabile alle operazioni di produzione e preparazione certificate nella quale si specifica la durata, il soggetto a cui è stata estesa secondo quanto ritenuto necessario dall'USDA.

(d) Il certificatore, in base a quanto notificato dall'USDA relativamente alla concessione di una deroga, deve notificare le condizioni della deroga ad ognuno degli operatori certificati interessati alla medesima.

(e) Le deroghe non saranno concesse per pratiche, sostanze o procedure proibite secondo quanto contemplato nella sezione § 205.105.

Sezioni dal § 205.291 al § 205.299 (Riservate)

Sottoparte D – Etichette, Etichettatura ed Informazioni Commerciali

§205.300 Utilizzo del termine “organic” (“biologico”).

(a) Il termine “organic” può essere utilizzato solo su etichette e nell'etichettatura di materie prime agricole e prodotti trasformati, inclusi gli ingredienti, che sono stati prodotti o preparati secondo quanto previsto nel presente Regolamento. Il termine “organic” non può essere utilizzato per prodotti che non corrispondono a quanto previsto nelle presenti norme; (e non si potrà usare nel nome di un prodotto per modificare un ingrediente non biologico nel prodotto)

(b) I prodotti per l'esportazione, ottenuti e certificati secondo norme biologiche straniere o secondo requisiti dettati in contratti da parte di acquirenti stranieri, possono essere etichettati secondo i requisiti dell'etichettatura biologica del paese ricevente a condizione che i contenitori e i documenti di spedizione soddisfino i requisiti dell'etichettatura specificati nella sezione § 205.307(c).

(c) I prodotti ottenuti in un paese straniero ed esportati per la commercializzazione negli Stati Uniti devono essere certificati secondo la sottoparte E di questo Regolamento ed etichettati secondo questa sottoparte D.

(d) Gli alimenti per il bestiame prodotti secondo i requisiti di questo Regolamento devono essere etichettati nel rispetto dei requisiti di cui alla sezione 205.306.

§ 205.301 Composizione del prodotto.

(a) Prodotti venduti, etichettati o presentati come “100% organic”. Un prodotto agroalimentare, materia prima o trasformato, venduto, etichettato o presentato come “100% organic”, deve contenere (espresso in peso o volume, escludendo acqua e sale) ingredienti prodotti al 100% secondo il metodo biologico. Se etichettato come biologico, tale prodotto lo deve essere in conformità alla sezione 205.303.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(b) Prodotti venduti, etichettati o presentati come "organic". Un prodotto agroalimentare, materia prima o trasformato, venduto, etichettato o presentato come "organic", deve contenere (espresso in peso o volume, escludendo acqua e sale) non meno del 95% di prodotti agroalimentari, siano essi materie prime o trasformati, prodotti secondo il metodo biologico. Gli ingredienti rimanenti del prodotto devono essere prodotti biologicamente, a meno che non siano commercialmente disponibili sul mercato in forma biologica, oppure possono essere sostanze non agricole o prodotti agricoli convenzionali, in accordo con la Lista Nazionale nella sottoparte G di questo Regolamento. Se etichettato come biologico, tale prodotto lo deve essere in conformità alla sezione 205.303.

(c) Prodotti venduti, etichettati o presentati come "made with organic (specified ingredients or food group(s))". Un prodotto formato da diversi ingredienti, venduto, etichettato o presentato come "made with organic (specified ingredients or food group(s))", deve contenere (espresso in peso o volume, escludendo acqua e sale) almeno il 70% di ingredienti prodotti secondo il metodo biologico, che siano stati ottenuti o trasformati in accordo con i requisiti della sottoparte C di questo Regolamento. Nessun ingrediente può essere prodotto utilizzando procedure proibite, come specificato nei paragrafi (1), (2) e (3) della sezione § 205.301(f). Gli ingredienti convenzionali possono essere prodotti non tenendo conto dei paragrafi (4), (5), (6) e (7) della sezione § 205.301(f). Se etichettato come contenente ingredienti o gruppi alimentari prodotti secondo il metodo biologico, tale prodotto lo deve essere secondo la sezione § 205.304.

(d) Prodotti con meno del 70% di ingredienti biologici. Gli ingredienti biologici in un prodotto agricolo formato da più ingredienti, che non superano il 70% (espresso in peso o volume, escludendo acqua e sale), devono essere ottenuti e trasformati secondo i requisiti nella sottoparte C di questo Regolamento. Gli ingredienti convenzionali possono essere ottenuti non tenendo conto di questo Regolamento. Un prodotto agricolo formato da più ingredienti, contenente meno del 70% di ingredienti biologici, deve essere etichettato così come previsto nella sezione § 205.305.

(e) Alimenti per il bestiame:

(1) Gli alimenti per il bestiame, siano essi materie prime o trasformati, venduti, etichettati o presentati come "100% organic", devono contenere (espresso in peso o volume, escludendo acqua e sale) non meno del 100% di prodotti agricoli, materie prime o trasformati, biologici.

(2) Gli alimenti per il bestiame, materie prime o trasformati, venduti, etichettati o presentati come "organic", devono essere prodotti in conformità alla sezione § 205.237.

(f) Tutti i prodotti etichettati come "100% organic", "organic" e tutti gli ingredienti identificati come "organic", nella lista degli ingredienti di un qualsiasi prodotto, non devono:

(1) Essere prodotti utilizzando metodi esclusi, in accordo con la sezione § 201.105 (e);

(2) Essere prodotti utilizzando fanghi ed acque di fogna, in accordo con la sezione §201.105(f);

(3) Essere trasformati utilizzando radiazioni ionizzanti, in accordo con la sezione § 201.105(g);

(4) Essere trasformati utilizzando coadiuvanti di fabbricazione non previsti nella Lista Nazionale delle Sostanze Permesse e Proibite, nella sottoparte G di questo Regolamento ad eccezione dei prodotti etichettati come "100% organic", che, se trasformati, devono essere trattati utilizzando coadiuvanti di fabbricazione prodotti secondo il metodo biologico;

(5) Contenere solfiti, nitrati o nitriti, aggiunti durante la produzione o il processo di trasformazione ad eccezione dei vini che, se contenenti solfiti aggiunti, possono essere etichettati come "made with organic grapes" ("ottenuti con uva biologica");

(6) Essere prodotti utilizzando ingredienti convenzionali, quando gli analoghi ingredienti biologici sono disponibili; o

(7) Includere nello stesso prodotto le forme biologiche e non biologiche dello stesso ingrediente.

§ 205.302 Calcolo della percentuale degli ingredienti biologici in un alimento.

(a) La percentuale di tutti gli ingredienti biologici in un prodotto agroalimentare venduto, etichettato o presentato come "100% organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))" o che include ingredienti biologici deve essere calcolata:

(1) Dividendo il totale del peso netto (esclusi acqua e sale) degli ingredienti biologici, per il peso totale (esclusi acqua e sale) del prodotto finito.

(2) Dividendo il volume di tutti gli ingredienti biologici (esclusi acqua e sale) per il volume del prodotto finito (esclusi acqua e sale), se il prodotto e gli ingredienti sono liquidi. Se il prodotto liquido è identificato sul lato

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

principale o sul lato informativo dell'etichetta, come ricostituito da concentrati, il calcolo dovrebbe essere fatto sulla base delle concentrazioni a titolo singolo degli ingredienti e del prodotto finito.

(3) Per i prodotti contenenti ingredienti biologici, in forma sia solida che liquida, dividendo il peso combinato degli ingredienti solidi e degli ingredienti liquidi (esclusi acqua e sale) per il peso totale (esclusi acqua e sale) del prodotto finito.

(b) La percentuale di tutti gli ingredienti biologici in un prodotto agroalimentare deve essere arrotondata per difetto al numero intero più vicino.

(c) La percentuale deve essere determinata da chi appone l'etichetta sulla confezione destinata al consumatore e verificata dall'organismo di certificazione.

§ 205.303 Prodotti etichettati come “100% organic” e “organic”.

(a) I prodotti agroalimentari confezionati come descritto nella sezione 205.301(a) e (b), possono esporre, sul lato principale, sul lato informativo o su qualsiasi altra parte dell'etichetta e su qualsiasi altra informazione commerciale che riguardi il prodotto, quanto segue:

(1) Il termine “100% organic” o “organic”, in aggiunta al nome del prodotto;

(2) Per prodotti etichettati come “organic”, la percentuale degli ingredienti biologici nel prodotto; (la misura della dicitura recante la percentuale non deve essere più della metà della misura del carattere più grande riportato sull'etichetta nella quale la dicitura è posta e deve apparire sempre nella stessa misura di carattere, stile e colore, senza evidenziazioni).

(3) Il termine “organic”, per identificare gli ingredienti biologici in prodotti formati da più ingredienti ed etichettati come “100% organic”;

(4) Il marchio dell'USDA (Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti); e/o

(5) Il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo di certificazione del prodotto finito e qualsiasi altro organismo che abbia certificato la materia prima o gli ingredienti biologici utilizzati nel prodotto finito a condizione che chi ha ottenuto il prodotto finito conservi le registrazioni, secondo quanto previsto in questo Regolamento, che attestino la certificazione biologica degli ingredienti, e a condizione che tali marchi o loghi non siano esposti individualmente in maniera più evidente del marchio dell'USDA.

(b) I prodotti agroalimentari in confezioni così come descritto nella sezione § 205.301(a) e (b) devono:

(1) Per prodotti etichettati come “organic”, identificare ogni ingrediente biologico nella lista degli ingredienti, con la parola “organic” o con un asterisco o con qualsiasi altro segno di riferimento che rimandi alla definizione, sotto la lista degli ingredienti, al fine di indicare che i prodotti sono biologici. Acqua e sale, inclusi come ingredienti, non possono essere identificati come biologici.

(2) Sul lato informativo dell'etichetta, sotto alle informazioni che identificano chi è il preparatore o il distributore del prodotto e preceduto dalla scritta “Certificato biologico da...”, o altra frase simile, si deve riportare il nome dell'organismo di certificazione di chi ottiene il prodotto finito e può essere inserito, sempre sul lato informativo dell'etichetta l'indirizzo, l'indirizzo Internet o il numero di telefono del certificatore.

§ 205.304 Prodotti confezionati etichettati come “made with organic (specified ingredients or food group(s))”.

(a) I prodotti agroalimentari confezionati così come descritto nella sezione §205.301(c) possono esporre sul lato principale dell'etichetta, sul lato informativo, su qualsiasi altra parte o in qualsiasi altra informazione commerciale che riguardi il prodotto quanto segue:

(1) La dicitura:

(i) “Made with organic (specified ingredients)” (“Creato con ingredienti biologici specificati”) a condizione che nella dicitura non siano elencati più di tre ingredienti biologici o

(ii) “Made with organic (specified food groups)” (“Creato con gruppi alimentari biologici specificati”) a condizione che nella dicitura non siano elencati più di tre dei seguenti gruppi alimentari: legumi, pesce, frutta, cereali, erbe aromatiche, carni, noci, olii, pollame, semi, spezie, dolcificanti e verdure o derivati dal latte e a condizione, inoltre, che tutti gli ingredienti di ogni gruppo alimentare elencato nel prodotto siano biologici e

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(iii) Che appaia in caratteri, la cui misura non sia più della metà della misura del carattere più grande dell'etichetta nella quale la dicitura è posta, e appaia sempre nella stessa misura di carattere, stile e colore, senza evidenziazioni.

(2) La percentuale di ingredienti biologici nel prodotto. La misura della dicitura recante la percentuale non deve essere più della metà della misura del carattere più grande dell'etichetta nella quale la dicitura è posta e deve apparire sempre nella stessa misura di carattere, stile e colore, senza evidenziazioni.

(3) Il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo di certificazione che ha certificato il prodotto finito.

(b) I prodotti agroalimentari confezionati come descritto nella sezione § 205.301(c) devono:

(1) Nella lista degli ingredienti, identificare ognuno degli ingredienti biologici con il termine "organic", o con un asterisco o con qualsiasi altro segno di riferimento che stia ad indicare, sotto alla lista degli ingredienti, che i prodotti sono biologici. Acqua e sale, inclusi come ingredienti, non possono essere identificati come biologici.

(2) Sul lato informativo, al di sotto delle informazioni che identificano chi si occupa della trasformazione o della distributore del prodotto e preceduto dalla scritta "Certificato biologico da...", o altra frase simile, si deve apporre il nome dell'organismo di certificazione che ha certificato il prodotto finito; si può inoltre riportare su tale etichetta l'indirizzo, l'indirizzo Internet o il numero di telefono dell'organismo di certificazione.

(3) I prodotti agricoli confezionati come descritto nella sezione § 205.301(c) non devono esporre il marchio USDA (Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti).

§ 205.305 Prodotti confezionati multiingredienti, contenenti meno del 70 % di ingredienti biologici.

(a) Un prodotto agroalimentare con meno del 70% di ingredienti biologici può identificare il contenuto biologico solo:

(1) Identificando ciascuno degli ingredienti biologici sulla lista degli ingredienti, con la parola "organic" o con un asterisco o con qualsiasi altro segno di riferimento che, sotto alla lista degli ingredienti stessi, indichi che l'ingrediente è biologico e

(2) Se gli ingredienti biologici sono identificati sulla lista degli ingredienti, esponendo sul lato informativo dell'etichetta la percentuale nel prodotto di ingredienti biologici.

(b) I prodotti agroalimentari con meno del 70% di ingredienti biologici non devono riportare:

(1) Il marchio dell'USDA; e

(2) Il marchio, il logo o qualsiasi altro segno di identificazione di un certificatore ad indicare la certificazione biologica del prodotto o dei suoi ingredienti.

§ 205.306 Alimenti per il bestiame.

(a) Gli alimenti per il bestiame, descritti nella sezione § 205.301(e)(1) ed (e)(2), possono esporre su qualsiasi lato dell'etichetta posta sulla confezione, i seguenti termini:

(1) La dicitura "100% organic" o "organic", a seconda dei casi, in aggiunta al nome dell'alimento,

(2) Il marchio dell'USDA;

(3) Il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo di certificazione dell'operatore che ha ottenuto il prodotto finito e degli organismi che hanno certificato gli operatori responsabili dei singoli ingredienti biologici, siano essi materie prime o prodotti trasformati utilizzati nel prodotto finito a condizione che tali marchi o loghi non siano presentati in maniera più evidente rispetto al marchio dell'USDA;

(4) Il termine "organic" o un asterisco o un qualsiasi altro segno di riferimento per identificare gli ingredienti biologici. Acqua e sale, inclusi come ingredienti, non possono essere identificati come biologici.

(b) Alimenti per il bestiame descritti nella sezione § 205.301(e)(1) ed (e)(2):

(i) Sul lato informativo dell'etichetta, al di sotto delle informazioni che identificano il preparatore o il distributore del prodotto e preceduto dalla dicitura "Certificato biologico da...", o altra frase simile, deve essere riportato il nome dell'organismo di certificazione dell'operatore che ha ottenuto il prodotto finito; si può indicare su tale etichetta l'indirizzo, l'indirizzo Internet o il numero di telefono dell'organismo che lo ha certificato.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(ii) Devono essere conformi ad altri requisiti di agenzie federali o statali per l'etichettatura degli alimenti per il bestiame, laddove applicabili.

§ 205.307 Contenitori utilizzati solo per la spedizione o l'immagazzinamento dei prodotti agroalimentari, siano essi materie prime che trasformati, etichettati come "100% organic", "organic" o "made with organic (specified ingredients or food group(s))".

(a) I contenitori utilizzati solamente per spedire o immagazzinare prodotti agroalimentari, siano essi materie prime che trasformati, etichettati come contenenti ingredienti biologici possono esporre i seguenti termini o marchi:

- (1) Il nome dell'organismo di certificazione che ha certificato l'operatore responsabile del prodotto finale e le informazioni per contattare l'organismo;
 - (2) L'identificazione del prodotto biologico;
 - (3) Particolari istruzioni per la manipolazione, necessarie a preservare l'integrità biologica del prodotto;
 - (4) Il marchio dell'USDA;
 - (5) Il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo che ha certificato la produzione, o la preparazione del prodotto finito.
- (b) I contenitori, utilizzati solo per spedire o immagazzinare i prodotti agroalimentari, siano essi materie prime che trasformati etichettati come contenenti ingredienti biologici, devono esporre il numero di lotto di produzione del prodotto, ove applicabile.

(c) I contenitori per la spedizione dei prodotti nazionali (ottenuti negli USA) etichettati come biologici, utilizzati per l'esportazione verso mercati internazionali possono essere etichettati in base ai requisiti di etichettatura previsti dal paese straniero di destinazione o secondo le descrizioni specifiche circa l'etichettatura dei contenitori specificate nel contratto dell' acquirente straniero a condizione che i contenitori e i documenti di spedizione che accompagnano tali prodotti biologici siano chiaramente identificati come "Solo Per Esportazione" e che le prove di tale identificazione e dell'esportazione dei contenitori siano mantenute da chi è responsabile della preparazione, in accordo con i requisiti relativi alle registrazioni previste per gli operatori esenti ed esclusi in accordo con la seconda la sezione 205.101.

§ 205.308 Prodotti agroalimentari sfusi nel punto-vendita al dettaglio che sono venduti, etichettati o presentati come "100% organic" o "organic".

(a) I prodotti agroalimentari sfusi possono utilizzare il termine "100% organic" o "organic", a seconda dei casi, in aggiunta al nome del prodotto in contenitori per l'esposizione al dettaglio, nell'etichettatura ed in esposizione a condizione che il termine "organic" sia utilizzato per identificare gli ingredienti biologici elencati nella lista degli ingredienti.

(b) Se il prodotto è preparato in una struttura certificata, oltre agli elementi di cui al precedente punto (a), nei contenitori per l'esposizione al dettaglio, nell'etichettatura ed in esposizione si possono utilizzare:

- (1) Il marchio USDA; e
- (2) Il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo di certificazione dell'operatore che ha ottenuto il prodotto finito, e qualsiasi altro organismo di certificazione che abbia certificato gli operatori responsabili degli ingredienti biologici, siano essi materie prime che trasformati, utilizzati nel prodotto finito a condizione che tali marchi o loghi non siano esposti individualmente in maniera più evidente del marchio dell'USDA.

§ 205.309 Prodotti agricoli sfusi nel punto di vendita al dettaglio che sono venduti, etichettati o presentati come "made with organic (specified ingredients or food group(s))".

(a) I prodotti agroalimentari sfusi che contengono dal 70 al 95% di ingredienti biologici, possono utilizzare la frase "made with organic (specified ingredients or food group(s))", in aggiunta al nome del prodotto, in contenitori da esposizione al dettaglio, nell'etichettatura ed in esposizione.

- (1) Tale dicitura non deve elencare più di tre ingredienti o gruppi alimentari biologici; e
- (2) In ogni "display", nella lista degli ingredienti del prodotto gli ingredienti biologici sono identificati come "organic".

(b) Se sono preparati in una struttura certificata, tali prodotti agroalimentari, etichettati come "made with organic (specified ingredients or food group(s))" nei contenitori da esposizione al dettaglio e nelle informazioni commerciali possono esporre il marchio, il logo o altro segno di identificazione dell'organismo di certificazione.

§ 205.310 Prodotti agroalimentari ottenuti da operatori esenti o esclusi.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(a) Un prodotto agroalimentare ottenuto o preparato secondo il metodo biologico da operatori esenti o esclusi, non deve:

(1) Esporre il marchio dell'USDA o quello di un qualsiasi certificatore o altro segno di identificazione che identifichi l'azienda come entità certificata ai sensi del Regolamento NOP, o

(2) Essere presentato ad un qualsiasi acquirente come prodotto o ingrediente biologico certificato.

(b) Un prodotto agroalimentare ottenuto o preparato biologicamente da operatori esenti o esclusi può essere identificato come prodotto o ingrediente biologico in un prodotto creato con più ingredienti, solamente se ottenuto dai medesimi operatori esenti o esclusi. Tale prodotto o ingrediente non deve essere identificato o presentato come biologico in un prodotto preparato da altri operatori certificati.

(c) Tale prodotto è soggetto ai requisiti contemplati nel paragrafo (a) della sezione § 205.300 e nei paragrafi dal (f)(1) al (f)(7) della sezione §205.301.

§ 205.311 Marchio dell'USDA.

(a) Il marchio dell'USDA, descritto nei paragrafi (b) e (c) di questa sezione, può essere usato per i prodotti agroalimentari, siano essi materie prime o trasformati, descritti nei paragrafi (a), (b), (e)(1) ed (e)(2) della sezione § 205.301.

(b) Il marchio dell'USDA deve riprodurre la forma e il "design" dell'esempio di cui alla figura 1 e deve essere stampato in modo leggibile e ben visibile:

(1) Su sfondo bianco con una cerchiatura esterna marrone e con il termine "USDA" in verde nel semicerchio bianco in alto, e con il termine "organic" in bianco nel mezzo cerchio in verde sottostante; o

(2) Su sfondo bianco o trasparente con un cerchiatura esterna nera e il marchio "USDA" in nero sul semicerchio bianco o trasparente in alto, con in contrasto il termine "organic" in bianco o trasparente sul mezzo cerchio nero sottostante.

(3) Il mezzo cerchio sottostante, verde o nero, può avere quattro linee di luce che vadano dalla sinistra alla destra e scompaiano nel punto dell'orizzonte a destra, allo scopo di somigliare ad un campo coltivato.



Figura 1

§ Sezioni dal § 205.312 al § 205.399 (Riservate).

**Stati Uniti – Registro Federale
Dipartimento di Agricoltura
Servizio per il Commercio Agricolo
Codice dei Regolamenti Federali (CFR) 7, Parte 205
Programma Biologico Nazionale, Norma Definitiva
Sottoparte E – Certificazione
(21 dicembre 2000)**

Sottoparte E - Certificazione

§205.400 Requisiti generali per la certificazione

Un operatore che chiede di ricevere o mantenere una certificazione biologica, secondo le regole di questo Regolamento, deve:

(a) Conformarsi alla Legge Federale ed alle regole applicabili alla produzione e alla trasformazione secondo il metodo biologico di questo Regolamento;

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(b) Stabilire, attuare e aggiornare annualmente il piano di sistema di produzione o preparazione biologico, per essere poi sottoposto ad un organismo di certificazione accreditato come previsto nella sezione 205.200;

(c) Permettere ispezioni "in loco" da parte dell'organismo di certificazione, prevedendo l'accesso completo alle strutture dell'operatore sia nel caso di un produttore agricolo che di un trasformatore, incluse le aree, le strutture e gli uffici di produzione o trasformazione non certificate, così come previsto nella sezione §205.403;

(d) Mantenere tutte le registrazioni, come stabilito, per non meno di 5 anni dalla loro creazione e permettere ai rappresentanti dell'USDA, all'agente governativo statale del programma biologico statale applicabile e all'organismo di certificazione l'accesso a tali registrazioni durante le normali ore di ufficio, per la loro revisione e l'eventuale copia, al fine di determinare la conformità alla Legge Federale e alle regole del presente Regolamento, così come previsto nella sezione §205.104;

(e) Corrispondere le tariffe addebitate dall'organismo di certificazione; e

(f) Notificare immediatamente all'organismo di certificazione, ogni:

(1) Trattamento, inclusa la deriva di una sostanza proibita verso qualsiasi appezzamento, unità produttiva, struttura, bestiame o prodotto che fa parte del processo produttivo assoggettato a certificazione; e

(2) Modifica nell'ambito di un processo produttivo certificato o in una sua parte che possa compromettere la conformità del processo stesso alla Legge Federale e alle presenti regole.

§ 205.401 Domanda di Certificazione.

Un operatore che richiede la certificazione per un'attività di produzione o preparazione di prodotto biologico, in accordo con questa sottoparte, deve presentare una domanda di certificazione all'organismo di certificazione. La domanda deve includere le seguenti informazioni:

(a) Un piano del sistema biologico per l'attività di produzione o di preparazione, come richiesto nella sezione §205.200;

(b) Il nome della persona che compila la richiesta, l'attività del richiedente, il nome o ragione sociale, l'indirizzo, il numero di telefono e, quando il richiedente è una società, il nome, l'indirizzo e il numero di telefono di un suo rappresentante;

(c) Il nome (i) di qualsiasi organismo(i) di certificazione biologica al quale la domanda è stata precedentemente presentata, l'anno(i) di richiesta, il risultato della richiesta(e), inclusa, quando disponibile, una copia della notifica di non conformità o negazione della certificazione consegnata al richiedente e una descrizione delle azioni intraprese dal richiedente per correggere le non conformità indicate sulla notifica di non conformità, incluse le evidenze di tali azioni correttive; e

(d) Altre informazioni necessarie a determinare la conformità alla Legge Federale e alle presenti regole.

§ 205.402 Revisione della domanda.

(a) Per l'accettazione di una domanda di certificazione, un organismo di certificazione deve:

(1) Revisionare la domanda per assicurarsi della sua completezza in accordo con la sezione §205.401;

(2) Determinare attraverso una revisione dei documenti forniti con la domanda se il richiedente è conforme o potrebbe esserlo in accordo con i requisiti applicabili della sottoparte C di questo Regolamento;

(3) Verificare che un richiedente che ha già fatto domanda ad un altro organismo di certificazione e ha ricevuto notifica di non conformità o negazione della certificazione, in accordo con la sezione §205.405, abbia sottoposto la documentazione a supporto della correzione di qualsiasi non conformità identificata nella notifica di non conformità o di negazione della certificazione, così come richiesto nella sezione §205.405(a); e

(4) Programmare un'ispezione "in loco" ove si verificano i processi produttivi, per determinare se il richiedente è qualificato per la certificazione, se la revisione dei documenti forniti con la richiesta rivela che la produzione o l'attività di preparazione possono essere conformi ai requisiti applicabili della sottoparte C di questo Regolamento.

(b) L'organismo di certificazione dovrà, entro un ragionevole lasso di tempo:

(1) Revisionare i documenti forniti con la domanda e comunicare i risultati della revisione al richiedente;

(2) Fornire al richiedente copia del rapporto di ispezione, così come deciso dall'organismo di certificazione, per ognuna delle ispezioni "in loco" effettuate; e

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(3) Fornire al richiedente una copia dei risultati delle analisi di laboratorio per ognuno dei campioni prelevati dall'ispettore.

(c) Il richiedente può ritirare la sua domanda in qualsiasi momento. Un richiedente che ritira la propria domanda dovrà essere consapevole dei costi dei servizi che ha ricevuto fino a quel momento. Ad un richiedente che ha volontariamente ritirato la propria domanda prima dell'emissione di una notifica di negazione della certificazione, non verrà emessa alcuna notifica di negazione della certificazione.

§ 205.403 Ispezioni "in loco"

(a) Ispezioni "in loco".

(1) Un organismo di certificazione deve condurre un' ispezione iniziale per ognuna delle unità produttive, strutture e luoghi che producono o preparano prodotti biologici e che sono incluse in un'azienda per la quale viene richiesta la certificazione. Un'ispezione "in loco" dovrà essere condotta annualmente a partire dall'ispezione iniziale in poi, per ognuna delle aziende certificate che producono o preparano prodotti agroalimentari, allo scopo di determinare se mantenere o meno la certificazione

(2) (i) Un organismo di certificazione può condurre ulteriori ispezioni sia a carico del richiedente la certificazione che dell'operatore certificato, per determinare la conformità alla Legge Federale e alle presenti regole.

(ii) L'USDA o l'agente governativo del Programma biologico statale possono richiedere ispezioni aggiuntive, che devono essere effettuate dall'organismo di certificazione allo scopo di determinare la conformità alla Legge Federale e alle presenti regole.

(iii) Ispezioni aggiuntive possono essere annunciate o non annunciate a discrezione dell'organismo di certificazione o come richiesto dall'USDA o dall'agente governativo del Programma biologico statale

(b) Programmazione

(1) La prima ispezione "in loco" deve essere condotta entro un ragionevole lasso di tempo dalla decisione circa la possibile conformità del richiedente ai requisiti della sottoparte C di questo Regolamento ad eccezione della prima ispezione che può essere ritardata di 6 mesi, in conformità al requisito per cui l'ispezione deve essere condotta quando il terreno, le strutture e le attività di produzione e/o di preparazione consentono di poter verificare la conformità o la possibilità che siano conformi a quanto previsto dalle presenti norme.

(2) Tutte le ispezioni "in loco" devono essere condotte quando un rappresentante autorizzato dell'azienda, che ha conoscenza di essa, è presente e nel momento in cui il terreno, le strutture e le attività di produzione e/o di preparazione consentono di poter verificare la conformità o la possibilità che siano conformi a quanto previsto dalle presenti norme, ad eccezione di quando le ispezioni non sono preannunciate.

(c) Verifica delle informazioni. Durante l'ispezione si deve verificare:

(1) La conformità dell'azienda o la sua possibilità a conformarsi alla Legge Federale e alle presenti regole;

(2) Che le informazioni, incluso il piano di sistema biologico di produzione o preparazione, previsto in conformità alle sezioni §205.401, §205.406 e §205.200, riflettano accuratamente le modalità e le procedure utilizzate o che devono essere utilizzate dal richiedente la certificazione o dall'operatore certificato;

(3) Che le sostanze proibite non sono state e non siano tutt'ora utilizzate tramite modalità che, a discrezione dell'organismo di certificazione, possono includere la raccolta e l'analisi di suolo, acqua, rifiuti, semi, tessuti vegetali e campioni di vegetali, animali e prodotti trasformati.

(d) Colloquio finale. L'ispettore deve condurre un colloquio finale con un rappresentante autorizzato dell'operatore che sia a conoscenza dell'azienda, dei processi e dei prodotti ispezionati, per confermare l'accuratezza e la completezza delle osservazioni e delle informazioni derivate dall'ispezione. L'ispettore deve anche verificare se sono necessarie informazioni aggiuntive, così come altre tematiche che possano essere pertinenti e di interesse specifico.

(e) Documenti da fornire all'azienda ispezionata.

(1) Al momento dell'ispezione, l'ispettore fornirà al rappresentante dell'azienda una ricevuta per ciascun campione prelevato. L'operatore non potrà rivendicare alcuna somma all'ispettore a fronte del prelievo dei campioni.

(2) Una copia del rapporto d'ispezione, oltre ad ogni risultato delle analisi di laboratorio, sarà spedito all'azienda certificata a cura dell'organismo di certificazione.

§ 205.404 Concessione della certificazione

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(a) Entro un ragionevole lasso di tempo, dopo il completamento dell'ispezione iniziale, l'organismo di certificazione deve revisionare il rapporto d'ispezione, i risultati delle analisi condotte sulle sostanze e qualsiasi ulteriore informazione richiesta o fornita dal richiedente. Se l'organismo di certificazione determina che il piano di sistema biologico e tutti i procedimenti e le attività del richiedente sono conformi ai requisiti di questo Regolamento e che il richiedente è capace di condurre le operazioni in accordo al piano di sistema presentato, l'organismo di certificazione concederà la certificazione. La certificazione può includere i requisiti per la correzione di non conformità minori entro il periodo di tempo specificato come condizione per la continuazione della certificazione.

(b) L'agente certificatore deve emettere un certificato di produzione biologica che specifica:

- (1) Nome e indirizzo dell'azienda certificata;
- (2) Data effettiva della certificazione;
- (3) Tipologia dell'operazione biologica, includendo colture, prodotti spontanei, bestiame o prodotti trasformati dall'azienda certificata; e
- (4) Nome, indirizzo e numero telefonico dell'organismo di certificazione.

(c) Una volta accordata la certificazione all'operatore agricolo o al trasformatore, questa continua ad essere valida fino ad una rinuncia da parte dell'azienda biologica o ad una sospensione o revoca da parte dell'organismo di certificazione, dell'agente governativo di un Programma biologico statale o dell'USDA.

§ 205.405 Negazione della certificazione.

(a) Quando un organismo di certificazione ha ragione di credere, basandosi su di una revisione delle informazioni specificate nella sezione §205.402 o §205.404, che un richiedente la certificazione non sia capace di conformarsi o non sia conforme ai requisiti in questo Regolamento, l'organismo deve fornire una notifica scritta di non conformità al richiedente. Quando si ritiene che un'azione correttiva non sia efficace, la notifica di non conformità e una di negazione possono essere combinate in una sola notifica. La notifica di non conformità dovrà fornire:

- (1) Una descrizione di ognuna delle non conformità rilevate;
- (2) I fatti sui quali la non conformità è basata; e
- (3) La data entro la quale il richiedente deve confutare o correggere la non conformità e sottoporre le azioni correttive applicabili.

(b) Alla ricezione di tale notifica di non conformità, il richiedente può:

- (1) Correggere la non conformità e sottoporre una descrizione delle azioni correttive intraprese con documentazione di supporto, all'organismo di certificazione;
- (2) Correggere la non conformità e sottoporre una nuova domanda ad un altro organismo di certificazione a condizione che il richiedente includa una domanda completa, la notifica della non conformità ricevute dal primo organismo di certificazione e una descrizione delle azioni correttive intraprese, supportate da documentazione idonea; o
- (3) Sottoporre per iscritto all'organismo di certificazione le informazioni necessarie al fine di confutare la non conformità descritta nella notifica stessa.

(c) Dopo l'emissione di una notifica di non conformità, un organismo di certificazione deve:

- (1) Valutare le azioni correttive intraprese dal richiedente e la documentazione di supporto inviata o la confutazione scritta, condurre un'ispezione "in loco" se necessaria; e
 - (i) Quando l'azione correttiva o la confutazione sono sufficienti al fine di dichiarare idoneo il richiedente per la certificazione, fornire al richiedente medesimo un'approvazione della certificazione in accordo con la sezione §205.404; o
 - (ii) Quando l'azione correttiva o la confutazione non sono sufficienti al fine di dichiarare idoneo il richiedente per la certificazione, fornire al richiedente medesimo una notifica scritta di negazione della certificazione.

(2) Fornire ad un richiedente che non riesca a rispondere alla notifica di non conformità una notifica scritta di negazione della certificazione.

(3) Dare notizia della notifica di approvazione o di negazione all'USDA in accordo con la sezione §205.501(a)(14).

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(d) Una notifica di negazione della certificazione deve contenere la(e) ragione(i) della negazione e le informazioni circa il diritto del richiedente di:

- (1) Richiedere nuovamente la certificazione in conformità alle sezioni §205.401 e §205.405(e);
- (2) Richiedere una mediazione in conformità alla sezione §205.663 o, se applicabile, a seguito di un programma biologico statale; o
- (3) Inoltrare un appello contro la decisione della negazione della certificazione in conformità alla sezione 205.681 o, se applicabile, conformemente ad un programma biologico statale.

(e) Un richiedente la certificazione, che abbia ricevuto notifica scritta di non conformità o di negazione della certificazione, può richiedere di nuovo la certificazione ad un qualsiasi organismo di certificazione, secondo le sezioni §205.401 e §205.405(e). Quando tale richiedente sottopone una nuova richiesta ad un organismo di certificazione diverso dall'organismo che ha emesso la notifica di non conformità o negazione della certificazione, il richiedente deve includere copia della notifica di non conformità o negazione della certificazione e una descrizione delle azioni correttive intraprese, con la documentazione di supporto, al fine di correggere le non conformità riportate sulla notifica di non conformità.

(f) Un organismo di certificazione che riceve una domanda di certificazione, che includa una notifica di non conformità o di negazione della certificazione, deve trattarla come una nuova richiesta e cominciare una nuova procedura di domanda, così come riportato nella sezione §205.402.

(g) Non tenendo conto del paragrafo (a) di questa sezione, se un organismo di certificazione ha ragione di credere che un richiedente la certificazione abbia volontariamente dichiarato il falso o deliberatamente falsificato le attività assoggettate a certificazione o la loro conformità ai requisiti di certificazione nel rispetto dei requisiti contemplati in questo Regolamento, l'organismo può negare la certificazione a seguito del paragrafo (c)(1)(ii) di questa sezione, senza prima emettere notifica di non conformità.

§205.406 Mantenimento della certificazione

(a) Per mantenere la certificazione, un'azienda certificata deve pagare annualmente le tariffe per la certificazione e sottoporre all'organismo di certificazione le seguenti informazioni, come applicabile:

- (1) Un aggiornamento del piano di sistema biologico di produzione o preparazione che includa:
 - (i) Una dichiarazione riassuntiva, supportata da sufficiente documentazione, che presenti in dettaglio qualsiasi modifica o altre correzioni effettuate sul piano di sistema biologico dell'anno precedente; e
 - (ii) Qualsiasi aggiunta o cancellazione al piano di sistema biologico dell'anno precedente, che si intenda intraprendere nell'anno successivo, dettagliata così come previsto nella sezione §205.200
- (2) Qualsiasi aggiunta o cancellazione alle informazioni richieste in accordo con la sezione §205.401(b);
- (3) Un aggiornamento circa la correzione di non conformità minori precedentemente rilevate dall'organismo di certificazione come azioni correttive richieste per il mantenimento della certificazione; e
- (4) Altre informazioni ritenute necessarie dall'organismo di certificazione al fine di determinare la conformità alla Legge Federale e alle presenti regole.

(b) In seguito alla ricezione delle informazioni contemplate nel paragrafo (a) di questa sezione, l'organismo di certificazione pianificherà e condurrà, entro un ragionevole lasso di tempo, un'ispezione "in loco" dell'azienda certificata conformemente alla sezione §205.403 ad eccezione del caso in cui si presenta l'impossibilità per l'organismo di certificazione di condurre l'ispezione annuale in conseguenza del mancato aggiornamento circa le informazioni sull'attività di produzione o trasformazione biologica, in questo caso l'organismo può mantenere la certificazione ed emettere un certificato aggiornato, sulla base delle informazioni presentate e della più recente ispezione condotta durante i 12 mesi precedenti a condizione che l'ispezione annuale, richiesta in conformità alla sezione §205.403, sia condotta entro i primi 6 mesi successivi alla data programmata per l'aggiornamento annuale dell'azienda certificata.

(c) Se l'organismo di certificazione ha ragione di credere, basandosi sull'ispezione e su di una revisione delle informazioni riportate nella sezione §205.404, che un'azienda certificata non è conforme ai requisiti della Legge Federale e delle presenti norme, l'organismo invierà notifica scritta della non conformità dell'azienda, conformemente alla sezione §205.662.

(d) Se l'organismo di certificazione decide che un'azienda certificata è conforme alla Legge Federale e alle presenti norme e che una qualsiasi informazione riportata nel certificato di produzione biologica è cambiata, l'organismo deve emettere un certificato aggiornato di produzione biologica, in accordo con la sezione §205.404(b).

Sezioni dal §205.407 al §205.499 [Riservate]

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Stati Uniti – Registro Federale
Dipartimento di Agricoltura
Servizio per il Commercio Agricolo
Codice dei Regolamenti Federali (CFR) 7, Parte 205
Programma Biologico Nazionale, Norma Definitiva
Sottoparte F – Accredimento degli organismi di certificazione
(21 dicembre 2000)

§ 205.500 Aree e durata dell'accredimento.

- (a) L'USDA accrediterà un organismo richiedente interno o straniero qualificato nelle aree della produzione vegetale, allevamento, raccolta spontanea, o di preparazione o di qualsiasi combinazione di queste attività per certificare una produzione interna o straniera.
- (b) L'accredimento sarà valido per un periodo di cinque anni a partire dalla data di approvazione dell'accredimento stesso, in conformità col § 205.506.
- (c) In sostituzione dell'accredimento conformemente al paragrafo (a) di questa sezione, l'USDA accetterà un accreditamento di un organismo di certificazione straniero per certificare la produzione biologica se:
 - (1) L'USDA determina, su richiesta di un governo straniero, che gli standard in base ai quali l'autorità governativa estera ha accreditato l'organismo straniero preposto alla certificazione soddisfano i requisiti di questo Regolamento; o che
 - (2) L'autorità governativa straniera che ha accreditato l'organismo straniero preposto a tale compito abbia agito secondo un accordo di equivalenza negoziato fra gli Stati Uniti e il governo estero.

§ 205.501 Requisiti generali per l'accredimento

(a) Un'entità privata o governativa accreditata in qualità di organismo preposto alla certificazione in ottemperanza di tale disposizione deve:

- (1) Avere sufficiente competenza nel campo della produzione biologica o nelle tecniche di preparazione per svolgere al meglio e rendere effettivi i termini e le condizioni del programma di certificazione biologica stabilite in osservanza della Legge Federale e delle presenti norme;
- (2) Dimostrare la capacità di essere pienamente conforme ai requisiti per l'accredimento stabiliti in questa sottoparte;
- (3) Attuare le disposizioni della Legge Federale e delle presenti disposizioni, incluse le disposizioni dei §§ da 205.402 a 205.406 e il § 205.670;
- (4) Usare un numero adeguato di personale adeguatamente addestrato, inclusi ispettori e personale addetto alla revisione della certificazione, per essere conformi e rendere effettivo il programma di certificazione biologica stabilito in base alla Legge Federale e alle disposizioni della sottoparte E di questo Regolamento;
- (5) Assicurare che il personale responsabilmente preposto, i lavoratori, e i dirigenti che effettuano ispezioni, analisi e prendono decisioni in merito abbiano sufficiente conoscenza della produzione biologica o delle tecniche di preparazione per espletare al meglio i compiti loro assegnati.
- (6) Effettuare una revisione interna annuale su tutto il personale che esamina le domande di certificazione, compie ispezioni in loco, esamina i documenti di certificazione, valuta le qualifiche per la certificazione, formula raccomandazioni relative alla certificazione, o prende decisioni concernenti la certificazione ed interviene per correggere eventuali carenze nei servizi di certificazione;
- (7) Far effettuare una revisione interna annuale del programma delle proprie attività di certificazione condotte dallo staff dell'organismo preposto alla certificazione, da un revisore esterno, o da un consulente che abbia la competenza per condurre questi tipi di revisioni e mettere in atto azioni correttive a seguito di eventuali non conformità rispetto alla Legge Federale ed alle presenti disposizioni;
- (8) Fornire sufficienti informazioni alle persone che chiedono la certificazione per permettere loro di ottemperare ai requisiti applicabili della Legge Federale e delle presenti disposizioni;
- (9) Conservare tutta la documentazione in conformità con il § 205.510(b) e tenerla a disposizione per l'ispezione e la copiatura durante il normale orario d'ufficio da parte di rappresentanti autorizzati dell'USDA e di funzionari statali del programma biologico statale;
- 10) Mantenere un rigoroso riserbo riguardo ai propri clienti nel quadro del programma biologico di certificazione e non rivelare a terzi (ad eccezione dell'USDA o del funzionario statale del programma biologico di stato o dei loro rappresentanti autorizzati) informazioni commerciali riguardanti un cliente e ottenute mediante l'attività di certificazione, ad eccezione di quanto previsto nel § 205.504(b)(5);
- 11) Prevenire conflitti di interesse:
 - (i) Non certificando un'attività di produzione o di preparazione se l'organismo preposto alla certificazione o una parte responsabilmente collegata a tale organismo ha o ha avuto un interesse commerciale nella produzione o nella preparazione, compreso un interesse familiare immediato o la fornitura di servizi di consulenza, durante un periodo antecedente la domanda di certificazione di almeno 12 mesi;
 - (ii) Escludendo chiunque, compresi i contraenti, dalle discussioni e dalle decisioni in tutte le fasi del processo di controllo e di certificazione che abbiano conflitti di interesse dovuti alla posizione lavorativa per tutte le aziende nelle quali tale persona ha o ha avuto un interesse commerciale, compreso un interesse familiare diretto o la fornitura di servizi di consulenza, durante un periodo antecedente la domanda per la certificazione di almeno 12 mesi;

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (iii) Non permettendo ad alcun impiegato, ispettore, contraente, o altro personale di accettare compensi extra, doni, o favori di qualsiasi tipo, al di fuori delle tariffe prescritte, da qualsiasi azienda ispezionata ad eccezione del caso in cui un organismo preposto alla certificazione sia anche un'organizzazione senza scopo di lucro con esenzione fiscale o, nel caso di un organismo straniero preposto alla certificazione, con un riconoscimento equivalente da parte del proprio governo di condizione no-profit, in questo caso si possono accettare incarichi di volontariato da aziende certificate;
- (iv) Non esprimendo pareri e non fornendo servizi di consulenza, a coloro che richiedono la certificazione o alle aziende certificate, nel caso si verificano difficoltà ed ostacoli per il conseguimento della certificazione,
- (v) Richiedendo che tutte le persone che valutano le domande di certificazione, realizzano controlli in loco, controllano i documenti di certificazione, valutano le qualifiche per la certificazione, forniscono raccomandazioni in merito alla certificazione e prendono decisioni in merito alla certificazione e tutte le parti responsabilmente connesse all'organismo preposto alla certificazione, compilino una dichiarazione annuale per rendere noti eventuali conflitti di interesse; e
- (vi) Accertandosi che la decisione di certificare un'azienda sia presa da persona diversa da coloro che hanno condotto la valutazione dei documenti e l'ispezione "in loco".

(12)

- (i) Riconsiderare la domanda di certificazione di un'azienda certificata e, se necessario, eseguire una nuova ispezione "in loco" qualora si sia verificato, entro 12 mesi di certificazione dell'azienda, che chiunque partecipi al processo di certificazione e, conformemente al § 205.501(a)(11)(ii) abbia o abbia avuto un conflitto di interesse che coinvolga il richiedente. Tutti i costi associati al riesame della domanda, compresi quelli delle verifiche ispettive "in loco", saranno sostenuti dall'organismo preposto alla certificazione.
- (ii) Affidare un'azienda certificata ad un diverso organismo accreditato per la ricertificazione e rimborsare all'azienda il costo della ricertificazione, qualora si verifichi che qualsiasi persona all'interno dell'organismo di certificazione, conformemente al § 205.501(a)(11)(i), al momento della certificazione del richiedente abbia un conflitto di interesse che coinvolga il richiedente stesso;

(13) Accettare le decisioni di certificazione prese da un altro organismo accreditato o accettate dall' USDA conformemente al § 205.500;

(14) Astenersi dal fare reclami falsi o fuorvianti riguardo allo stato di accreditamento, al programma di accreditamento dell'USDA per accreditare gli organismi preposti alla certificazione, alla natura o alle qualità dei prodotti etichettati come biologici;

(15) Presentare all'USDA una copia di:

(i) Ogni avviso di rifiuto della certificazione pubblicato conformemente al § 205.405, ogni notifica di non conformità, ogni notifica di azione correttiva, ogni notifica di proposta di sospensione o di revoca e ogni notifica di sospensione o di revoca trasmessi simultaneamente con la propria emissione in ottemperanza al § 205.662 e

(ii) Un elenco, il 2 gennaio di ogni anno, con nome, indirizzo e numero di telefono delle aziende alle quali è stata rilasciata la certificazione durante l'anno precedente;

(16) Addebitare a coloro che richiedono la certificazione e a coloro che hanno ottenuto la certificazione solo quegli oneri per le aree per cui è stato ricevuto l'accreditamento;

(17) Pagare e presentare i costi all'AMS in conformità al § 205.640;

(18) Fornire all'ispettore, prima di ogni ispezione "in loco", la documentazione delle precedenti ispezioni eseguite "in loco" e notificare all'ispettore le decisioni riguardo alla certificazione dell'attività di produzione o di preparazione delle strutture ispezionate da parte dell'ispettore e qualsiasi richiesta di azioni correttive rispetto alle non conformità minori;

(19) Accettare tutte le richieste di certificazione di produzione o trasformazione che rientrino nell'area dell'accreditamento e certificare tutti i richiedenti qualificati, fino al limite consentito dalla propria capacità amministrativa indipendentemente dalle dimensioni o dall'appartenenza ad una qualche associazione o gruppo; e

(20) Dimostrare la propria abilità ad uniformarsi ad un programma biologico statale per certificare la produzione biologica o la trasformazione all'interno dello Stato.

(21) Conformarsi ad avviare ed eseguire qualsiasi altra decisione e condizione decisa dall'USDA ove necessario.

(a) Un'entità privata o governativa accreditata come organismo certificatore in base a questa sottoparte può definire un marchio, un logo o altro segno identificativo usato dalle aziende di produzione e trasformazione certificate dall'organismo di certificazione per indicare l'affiliazione a quell'organismo di certificazione, a condizione che l'organismo stesso:

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (1) Non richieda l'uso del suo marchio, logo o altro segno identificativo su ogni prodotto venduto, etichettato o presentato come biologico quale condizione per la certificazione, e
- (2) Non richieda, al fine di concedere l'uso del proprio logo identificativo, la conformità con ulteriori pratiche di produzione e trasformazione al di là di quelle previste nella Legge Federale e nel presente Regolamento, fatta eccezione per quelle aziende situate in uno Stato il cui Programma Biologico Statale, approvato dall'USDA, presenta requisiti più restrittivi; in questo caso la conformità delle aziende ai requisiti più restrittivi è condizione indispensabile per apporre il logo identificativo sui prodotti certificati.

(ii) Un'entità privata accreditata come un organismo certificatore deve:

(1) ritenere l'USDA estraneo da qualsiasi responsabilità rispetto all'attività dell'organismo di certificazione nell'eseguire la propria attività conformemente alle disposizioni della Legge Federale e delle presenti regole;

(2) Le entità private accreditate, come organismi di certificazione, devono fornire garanzie economiche e finanziarie per garantire gli interessi delle aziende che ricevono la certificazione. L'ammontare di queste garanzie verrà stabilito dall'USDA e

(3) Trasferire all'USDA e rendere disponibili a qualsiasi funzionario di un programma biologico statale tutte le registrazioni o le copie delle medesime relativamente alle attività di certificazione nel caso in cui l'organismo di certificazione si dissolva o perda il proprio accreditamento, tale trasferimento non si applica in caso di fusione, vendita o altro trasferimento di proprietà.

(c) Nessuna entità privata o governativa accreditata come un organismo di certificazione in base a questa sottoparte escluderà dalla partecipazione o negherà i benefici del Programma Biologico Nazionale a qualsiasi persona discriminandola a causa della razza, del colore, dell'origine nazionale, del genere, della religione, dell'età, di disturbi motori, delle idee politiche, dei gusti sessuali, della condizione matrimoniale o familiare.

§ 205.502 Richiesta di accreditamento

(a) Una entità privata o governativa che richiede l'accREDITamento come organismo di certificazione in accordo con questa sottoparte deve presentare una richiesta di accREDITamento che contenga le informazioni pertinenti e la documentazione stabilita nei §§ da 205.503 a 205.505 e gli oneri richiesti nel § 205.640 a: Program Manager, USDA-AMS-TMP-NOP, Stanza 2945-South Building, PO Box 96456, Washington, DC 20090-6456.

(b) Successivamente al ricevimento delle informazioni e dei documenti, l'USDA deciderà, in base al § 205.506, se colui che richiede l'accREDITamento debba essere accREDITato come organismo di certificazione.

§ 205.503 Informazioni relative al richiedente

Un'entità privata o governativa che richiede l'accREDITamento come organismo di certificazione deve presentare le seguenti informazioni:

(a) la ragione sociale, l'ubicazione della sede principale, l'indirizzo postale, il nome della(e) persona(e) responsabili delle attività quotidiane dell'organismo di certificazione, i numeri del richiedente per essere contattato (telefono, fax e indirizzo Internet), e, nel caso il richiedente sia un privato, il numero di partita IVA;

(b) il nome, l'ubicazione dell'ufficio, l'indirizzo postale, i numeri per essere contattati (telefono, fax e indirizzo Internet) per ognuna delle proprie unità organizzative, come sedi locali o filiali, e il nome di una persona da contattare all'interno di ogni unità;

(c) ogni area di intervento (produzioni vegetali, raccolta spontanea, allevamento o trasformazione) per la quale viene richiesto l'accREDITamento e il numero stimato di ciascuna tipologia di aziende che si presume richiedano di essere annualmente certificate dal richiedente unitamente ad una copia del tariffario del richiedente per tutti i servizi che devono essere forniti dal richiedente in base alle presenti regole;

(d) dichiarare il tipo di entità del richiedente (ad es. ufficio agricolo governativo, attività a fini di lucro, associazione con partecipazione no-profit) e per:

(1) una entità governativa, copia della autorizzazione ufficiale per condurre attività di certificazione in base alla Legge federale e alle presenti norme,

(2) una entità privata, la documentazione che dimostri la condizione dell'entità e lo scopo organizzativo, come lo statuto e le disposizioni per legge oltre che la data di costituzione; e

(e) un elenco di ciascun Stato o paese straniero in cui il richiedente attualmente certifica la produzione e le operazioni di trasformazione ed un elenco di ciascun stato o paese straniero in cui il richiedente intende certificare la produzione o le operazioni di trasformazione.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

§ 205.504 Dimostrazione di esperienza ed abilità

Un'entità privata o governativa che richiede l'accreditamento come organismo di certificazione deve presentare la seguente documentazione e le informazioni per dimostrare la propria competenza nella produzione biologica o nelle tecniche di trasformazione; la sua capacità a soddisfare pienamente e ad eseguire il programma di certificazione biologica stabilito nei §§ 205.100 e 205.101, dai §§ 205.201 ai §§ 205.203, dai §§ 205.300 ai §§ 205.303, dai §§ 205.400 ai §§ 205.406, e dai §§ 205.661 e 205.662; e la sua abilità a soddisfare i requisiti per l'accreditamento stabiliti nel § 205.501:

(a) Personale.

(1) Una copia delle procedure del richiedente per l'addestramento, la valutazione e la supervisione del personale;

(2) Il nome e la descrizione della posizione di tutto il personale che sarà utilizzato nell'attività di certificazione, compreso lo staff amministrativo, gli ispettori, i membri della revisione della certificazione e i comitati di valutazione, le contraenti e tutte le parti responsabilmente connesse all'organismo certificatore;

(3) Una descrizione delle qualifiche, comprese l'esperienza, il tirocinio e la formazione in agricoltura, nella produzione e nella trasformazione biologica, per:

- (i) ciascun ispettore designato dal richiedente e
- (ii) ciascuna persona designata dal richiedente per riesaminare o valutare le richieste di certificazione; e

(4) La descrizione del percorso formativo organizzato dal richiedente o che il richiedente intende fornire al personale per garantire che lo stesso soddisfi quanto richiesto dalla Legge Federale e dalle presenti norme.

(b) Politiche e procedure amministrative.

(1) Una copia delle procedure che saranno utilizzate per valutare la certificazione dei richiedenti, prendere decisioni in merito alla certificazione ed emettere certificati;

(2) Una copia delle procedure che saranno utilizzate per riesaminare ed indagare circa la conformità dell'azienda certificata con la Legge Federale e con le regole stabilite in questa parte e per riferire all'USDA le violazioni alla Legge e alle presenti norme;

(3) Una copia delle procedure che saranno utilizzate per soddisfare i requisiti di conservazione delle registrazioni stabiliti nel § 205.501(a)(9);

(4) Una copia delle procedure che saranno utilizzate per mantenere la segretezza di qualsiasi informazione attinente alle relazioni commerciali come stabilito nel § 205.501(a)(10);

(5) Una copia delle procedure che saranno utilizzate, compresi gli oneri per essere valutati, per rendere disponibili le seguenti informazioni a qualsiasi persona su richiesta:

- (i) Certificati emessi durante l'anno in corso e i 3 anni precedenti;
- (ii) Un elenco dei produttori e dei trasformatori le cui aziende sono state certificate, compreso per ognuna il nome dell'azienda, il(i) tipo(i) di processo, i prodotti realizzati, e la data effettiva della certificazione, relativamente all'anno in corso e i 3 anni precedenti;
- (iii) I risultati delle analisi di laboratorio per i residui dei fitofarmaci e di altre sostanze proibite eseguite durante l'anno in corso e i 3 anni precedenti e
- (iv) Altre informazioni commerciali che le aziende certificate consentono di rendere pubbliche per iscritto e

(6) Una copia delle procedure che devono essere utilizzate per la campionatura e per la verifica dei residui in base al § 205.670.

(c) Conflitti di interesse.

(1) Una copia delle procedure che verranno applicate per prevenire il manifestarsi di conflitti di interesse, come descritto nel § 205.501(a)(11).

(2) Una copia della dichiarazione del conflitto di interessi, ove vengono descritti eventuali interessi in attività commerciali correlate al settore agroalimentare, includendo anche quelli dei famigliari più stretti, per tutte le persone che riesaminano le richieste di certificazione, eseguono ispezioni "in loco", riesaminano i documenti di certificazione, valutano le qualifiche per la certificazione, emettono raccomandazioni relative alla certificazione, oppure prendono decisioni sulla certificazione.

(d) Informazioni sull' attuale attività di certificazione. Un richiedente che attualmente certifica la produzione o la trasformazione deve presentare:

(e)

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (1) un elenco di tutte le aziende di produzione e trasformazione attualmente certificate dal richiedente;
 - (2) Copie di almeno 3 diversi rapporti ispettivi e documenti di valutazione della certificazione per la produzione e la trasformazione certificate dal richiedente durante l'anno precedente per ciascuna area di intervento per cui l'accreditamento viene richiesto; e
 - (3) I risultati di qualsiasi processo d'accreditamento effettuate dal richiedente da parte di un organismo di accreditamento durante l'anno precedente.
- (f) Altre informazioni. Qualsiasi altra informazione che il richiedente ritenga possa essere d'aiuto per la valutazione da parte dell'USDA in merito all'esperienza e alle capacità del richiedente.

§ 205.505 Dichiarazione

(a) Una entità privata o governativa che chiede l'accreditamento in base a questa sottoparte del Regolamento, deve firmare e restituire una dichiarazione predisposta dall'USDA in cui si afferma che, se l'accreditamento viene concesso come organismo di certificazione in base a questa sottoparte, il richiedente eseguirà le disposizioni previste dalla Legge Federale e dal presente regolamento, compreso:

- (1) accettare le decisioni della certificazione prese da un altro organismo di certificazione accreditato o accettato dall'USDA in base alla sezione 205.500;
- (2) astenersi dal rendere affermazioni false o fuorvianti circa lo stato del suo accreditamento, il programma di accreditamento USDA per organismi di certificazione, o sulla natura o sulla qualità dei prodotti etichettati come biologici;
- (3) condurre una valutazione annuale sulle prestazioni di tutte le persone che riesaminano le richieste di certificazione, eseguono ispezioni "in loco", riesaminano i documenti di certificazione, valutano le qualifiche per la certificazione, emettono raccomandazioni in merito alla certificazione, oppure prendono decisioni sulla certificazione e stabiliscono le azioni correttive a seguito di non conformità riscontrate nell'ambito dei servizi di certificazione;
- (4) Organizzare, a cura di un revisore esterno o di un consulente dotato dell'esperienza necessaria per condurre tali revisioni, una verifica ispettiva interna compiuta sulle attività di certificazione realizzate da parte dello staff dell'organismo di certificazione, e stabilire azioni correttive per correggere eventuali non conformità rispetto alla Legge Federale ed alle presenti norme;
- (5) Pagare le tariffe previste all'AMS in accordo con il § 205.640; e
- (6) Soddisfare, stabilire ed eseguire qualsiasi termine e condizione decisa dall'USDA.

(b) Un'entità privata che chiede l'accreditamento come organismo di certificazione in conformità a questa sottoparte deve inoltre accettare di:

- (1) Considerare l'USDA estraneo a qualsiasi inadempienza causata dall'organismo di certificazione per eseguire le disposizioni della Legge Federale e delle presenti regole;
- (2) Fornire garanzie, circa le modalità ed i termini che l'USDA può, per regolamento, richiedere, allo scopo di proteggere i diritti degli operatori certificati da tale organismo di certificazione che svolgono attività di produzione e trasformazione in base alla Legge Federale e alle presenti norme e
- (3) Trasferire all'USDA e rendere disponibili al funzionario del programma biologico statale tutte le registrazioni o copie delle medesime riguardanti le attività di certificazione dell'organismo di certificazione nel caso in cui l'organismo stesso si sciogla o perda il proprio accreditamento; tale trasferimento non si applica in caso di fusione, vendita o altro trasferimento di proprietà.

§ 205.506 Concessione dell'accreditamento

(a) L'Accreditamento sarà concesso quando:

- (1) colui che richiede l'accreditamento ha fornito le informazioni richieste dai §§ 205.503 fino al § 205.505;
- (2) Colui che richiede l'accreditamento paga gli oneri richiesti in conformità con il § 205.640 (c); e
- (3) L'USDA stabilisce se colui che richiede l'accreditamento soddisfa i requisiti per l'accreditamento come stabilito nel § 205.501, come determinato da una revisione delle informazioni presentate in conformità con i §§ da 205.503 a 205.505 e, se necessario, una revisione delle informazioni ottenute da una verifica "in loco" come previsto nel § 205.508.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(b) Nel prendere una decisione di approvazione di una richiesta di accreditamento, l'USDA notificherà per iscritto al richiedente la concessione dell'accREDITamento, dichiarando:

- (1) L'area(e) per la(e) quale(i) l'accREDITamento viene concesso;
- (2) La data effettiva dell'accREDITamento;
- (3) I termini e le condizioni per la presentazione delle azioni correttive delle non conformità minori; e
- (4) Per un organismo di certificazione rappresentato da un'entità privata, le modalità e le misure di sicurezza che devono essere stabilite per proteggere i diritti degli operatori, certificati da tale organismo, che svolgono attività di produzione e trasformazione.

(c) L'accREDITamento di un organismo di certificazione continuerà ad essere valido fino al momento in cui l'organismo stesso smetterà di rinnovare l'accREDITamento come stabilito nel § 205.510(c), l'organismo di certificazione volontariamente interrompe le proprie attività di certificazione, oppure l'accREDITamento viene sospeso o revocato secondo il § 205.665.

§ 205.507 Rifiuto dell'accREDITamento

(a) Se il Direttore del NOP ha motivo di credere, in base ad un riesame delle informazioni specificate nei §§ da 205.503 ai §§ 205.505 o dopo una valutazione "in loco" come specificato nel § 205.508, che colui che richiede l'accREDITamento non sia in grado di soddisfare o non sia conforme ai requisiti richiesti dalla Legge Federale e dalle presenti norme, il Direttore medesimo fornirà al richiedente una notifica scritta di non conformità. Tale notifica riporterà:

- (1) una descrizione della non conformità;
- (2) i fatti su cui si basa la notifica di non conformità; e
- (3) la data entro la quale il richiedente deve confutare o correggere qualsiasi non conformità e presentare la documentazione di supporto per ciascuna azione correttiva realizzata, quando tale azione è possibile.

(b) Quando ogni non conformità è stata corretta, il Direttore del NOP invierà al richiedente una notifica scritta di risoluzione della non conformità e procederà con una ulteriore esecuzione dell'accREDITamento.

(c) Se un richiedente omette di correggere le non conformità, omette di riportare le correzioni entro la data specificata nella notifica di non conformità, oppure non viene accettata la sua confutazione, il Direttore del NOP invierà al richiedente una notifica scritta di rifiuto dell'accREDITamento. Il richiedente che ha ricevuto una notifica scritta di rifiuto dell'accREDITamento può nuovamente fare richiesta di accREDITamento in qualsiasi momento in conformità con il § 205.502, o appellarsi contro il rifiuto di accREDITamento in conformità con il § 205.681 entro la data specificata nella notifica di rifiuto dell'accREDITamento.

(d) Se l'organismo di certificazione è stato accREDITato prima della ispezione "in loco" e l'organismo di certificazione omette di correggere le non conformità, omette di riportare le azioni correttive entro la data specificata nella notifica di non conformità, o non impugni la notifica di non conformità entro la scadenza fissata, l'USDA avvierà i procedimenti per sospendere o revocare l'accREDITamento dell'organismo di certificazione. Un organismo di certificazione che abbia avuto il proprio accREDITamento sospeso può, in qualsiasi momento, se non diversamente stabilito nella notifica di sospensione, presentare richiesta all'USDA per il ripristino del proprio accREDITamento. La richiesta deve essere accompagnata dalla prova che dimostri la correzione di ciascuna non conformità e le azioni correttive prese per essere e rimanere conformi alla Legge Federale e alle presenti norme. Un organismo di certificazione il cui accREDITamento è revocato non sarà ammissibile ad un nuovo accREDITamento per un periodo non inferiore ai 3 anni successivi alla data di tale decisione.

§ 205.508 Ispezioni "in loco"

(a) Le ispezioni "in loco" dell'organismo di certificazione accREDITato saranno compiute allo scopo di esaminare le attività dell'organismo stesso e per valutare la sua conformità alla Legge Federale e alle presenti norme. Le valutazioni "in loco" comprenderanno una revisione delle procedure di certificazione dell'organismo di certificazione, le decisioni, le strutture, i sistemi amministrativi e manageriali e le aziende di produzione e di trasformazione certificate dall'organismo di certificazione. Le valutazioni "in loco" saranno eseguite da (dai) un rappresentante (i) dell'USDA.

(b) Una valutazione iniziale "in loco" di colui che richiede l'accREDITamento sarà condotta prima o entro un periodo di tempo ragionevole dall'emissione della "notifica di accREDITamento" del richiedente. Una valutazione "in loco" sarà condotta dopo la richiesta di rinnovo dell'accREDITamento ma prima dell'emissione di un avviso di rinnovo di accREDITamento. Una o più valutazioni "in loco" verranno condotte durante il periodo di accREDITamento per decidere se un organismo di certificazione accREDITato è conforme ai requisiti generali stabiliti nel § 205.501.

§ 205.509 Comitato di revisione dei Pari

L'USDA stabilirà un comitato di revisione di Pari secondo il Federal Advisory Committee Act (FACA) (5 U.S.C. App. 2 e segg.). Il comitato di revisione di Pari sarà composto da non meno di 3 membri che valuteranno annualmente l'adesione del Programma Biologico Nazionale alle procedure di accREDITamento nella sottoparte F di queste regole e ISO/IEC Guida 61, i requisiti generali per la valutazione e l'accREDITamento degli organismi di certificazione e registrazione, e le decisioni di accREDITamento del Programma Biologico Nazionale. Questo sarà compiuto attraverso la revisione delle

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

procedure di accreditamento, la revisione dei documenti e le relazioni di valutazione "in loco" e la documentazione relativa alla decisione di accreditamento. Il comitato di revisione di Pari riporterà per iscritto i propri risultati al Direttore del Programma Biologico Nazionale.

§ 205.510 Relazione annuale, conservazione della documentazione e rinnovo dell'accREDITAMENTO.

(a) Relazione annuale e oneri. Un organismo di certificazione accreditato deve presentare annualmente all'USDA, prima o alla data di scadenza dell'accREDITAMENTO, i seguenti documenti e tasse:

- (1) Un aggiornamento completo e accurato delle informazioni, presentato secondo i §§ da 205.503 e 205.504;
- (2) Informazioni di supporto a qualsiasi cambiamento richiesto nelle aree di accREDITAMENTO così come descritto nel § 205.500;
- (3) Una descrizione delle misure intraprese l'anno precedente e tutte le misure che verranno prese nel corso dell'anno a venire per soddisfare i termini e le condizioni determinate dall'USDA, come specificato nella notifica di accREDITAMENTO più recente o nell'avviso di rinnovo dell'accREDITAMENTO;
- (4) I risultati del processo di revisione interna annuale più recente ed una descrizione degli aggiustamenti da mettere in atto nelle procedure di certificazione che devono essere compiuti in risposta alle valutazioni delle prestazioni e alla revisione annuale interna del programma; e
- (5) Le tasse richieste nel § 205.640(a).

(b) Conservazione della documentazione. Gli organismi di certificazione devono conservare la documentazione in base al seguente programma:

- (1) La documentazione ottenuta da coloro che fanno richiesta di certificazione e dalle aziende certificate deve essere conservata per non meno di 5 anni dal loro ricevimento;
- (2) La documentazione prodotta dall'organismo di certificazione e relativa a coloro che fanno richiesta di certificazione e alle aziende certificate deve essere conservata per non meno di 10 anni dalla loro presentazione; e
- (3) La documentazione ricevuta o prodotta da parte dell'organismo di certificazione relativa alle richieste di accREDITAMENTO della sottoparte F, esclusa la documentazione rientrante nei §§ 205.510(b)(2), deve essere conservata per non meno di 5 anni dalla loro presentazione o ricevimento.

(iii) Rinnovo dell'accREDITAMENTO.

- (1) L'USDA invierà all'organismo di certificazione accreditato un avviso di imminente scadenza dell'accREDITAMENTO circa 1 anno prima della data della scadenza fissata.
- (2) Una richiesta di rinnovo dell'accREDITAMENTO da parte dell'organismo di certificazione accreditato deve essere ricevuta almeno 6 mesi prima del 5° anniversario del rilascio della notifica di accREDITAMENTO e di ciascun successivo rinnovo dell'accREDITAMENTO. L'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione che fanno tempestivamente richiesta di rinnovo dell'accREDITAMENTO non scadrà durante la fase di rinnovo. L'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione che omettono di presentare tempestivamente richiesta per il rinnovo dell'accREDITAMENTO scadrà alla data stabilita, tranne che il rinnovo non venga effettuato prima della data di scadenza programmata. Gli organismi di certificazione con accREDITAMENTO scaduto non dovranno eseguire attività di certificazione in base alla Legge Federale e alle presenti disposizioni.
- (3) In seguito al ricevimento delle informazioni presentate dall'organismo di certificazione in conformità con il paragrafo (a) di questa sezione e ai risultati di una valutazione "in loco", l'USDA stabilirà se l'organismo di certificazione rimane conforme alla Legge Federale e alle presenti norme e se il suo accREDITAMENTO debba essere rinnovato.

(d) Avviso di rinnovo dell'accREDITAMENTO. Dopo aver stabilito che l'organismo di certificazione è conforme alla Legge Federale e alle presenti norme, l'USDA rilascerà un avviso di rinnovo di accREDITAMENTO. L'avviso di rinnovo specificherà i termini e le condizioni che devono essere rispettate da parte dell'organismo di certificazione e il periodo entro il quali tali termini e condizioni devono essere soddisfatti.

(e) Non conformità. Dopo aver stabilito che l'organismo di certificazione non è conforme alla Legge Federale e alle presenti norme, l'USDA avvierà il procedimento per sospendere o revocare l'accREDITAMENTO dell'organismo di certificazione.

(f) Modifiche dell'AccREDITAMENTO. Modifiche allo scopo di un accREDITAMENTO possono essere richieste in qualsiasi momento. La richiesta di modifica verrà inviata all'USDA e conterrà informazioni relative al cambiamento richiesto

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

nell'accreditamento, un completo e accurato aggiornamento delle informazioni presentate in conformità con i §§ 205.503 e 205.504, e i costi relativi richiesti nel § 205.640.

§§ 205.511 – 205.599 [Riservate]

**Stati Uniti – Registro Federale
Dipartimento di Agricoltura
Servizio per il Commercio Agricolo
Codice dei Regolamenti Federali (CFR) 7, Parte 205
Programma Biologico Nazionale, Norma Definitiva
Sottoparte G – Amministrativa (21 dicembre 2000)**

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Sottoparte G – Amministrativa

Lista Nazionale delle Sostanze Ammesse e Proibite

§ 205.600 Criteri di valutazione per sostanze, metodi e ingredienti ammessi e proibiti.

I seguenti criteri saranno utilizzati nella valutazione delle sostanze o degli ingredienti elencati nelle sezioni riguardanti la attività di produzione o di trasformazione biologiche della Lista Nazionale:

(a) L'inclusione o la cancellazione delle sostanze sintetiche e non sintetiche dalla Lista Nazionale delle sostanze ammesse e proibite, saranno valutate utilizzando i criteri specificati nella Legge federale (7 U.S.C. 6517 e 6518).

(b) In aggiunta ai criteri stabiliti nella Legge Federale, qualsiasi sostanza sintetica utilizzata come sostanza di supporto a come coadiuvante della fabbricazione, sarà valutata a fronte dei seguenti criteri:

- (1) La sostanza non è ottenibile da una fonte naturale e non ci sono sostituti biologici;
- (2) La produzione, l'utilizzo e lo smaltimento della sostanza non hanno effetti negativi sull'ambiente e sono realizzati in modo compatibile con il metodo biologico;
- (3) La qualità nutritiva degli alimenti viene mantenuta, quando si utilizza la sostanza in questione, e la sostanza stessa o i suoi sottoprodotti non hanno effetti negativi sulla salute umana così come definito dai regolamenti federali applicabili;
- (4) L'utilizzo primario della sostanza non è quello di conservare o di ricreare aromi o di valorizzare sapori, colori, tessuti o valori nutritivi persi durante la preparazione, eccetto laddove la riproposizione dei nutrienti è richiesta per legge;
- (5) La sostanza è elencata come sostanza generalmente considerata sicura (GRAS) dall'Amministrazione sugli Alimenti e sui Farmaci (FDA), quando l'utilizzo avviene secondo le pratiche di buona lavorazione (GMP) del FDA e non contiene residui di metalli pesanti o altri contaminanti che eccedano i livelli tollerati dal FDA; e
- (6) La sostanza è necessaria per la preparazione dei prodotti agroalimentari secondo il metodo biologico.

(c) Le sostanze non sintetiche utilizzate nella trasformazione biologica saranno valutate utilizzando i criteri specificati nella Legge Federale (7 U.S.C. 6517 e 6518).

§ 205.601 Sostanze sintetiche ammesse nelle produzioni vegetali biologiche.

Secondo le restrizioni specificate in questa sezione, le seguenti sostanze sintetiche possono essere utilizzare nelle produzioni vegetali biologiche:

(a) Come algicidi, disinfettanti e sterilizzanti, inclusi i sistemi di pulitura per gli impianti di irrigazione:

- (1) Alcoli
 - (i) Etanolo
 - (ii) Isopropanolo
- (2) Sostanze contenenti cloro a condizione che i livelli di cloro residuo nell'acqua non eccedano il limite massimo di disinfettante residuo, stabilito dalla Legge Federale per la Sicurezza dell'Acqua Potabile:
 - (i) Ipoclorito di calcio
 - (ii) Diossido di cloro
 - (iii) Ipoclorito di sodio
- (3) Solfato di rame – per l'uso come algicide in coltivazioni acquatica del riso, è limitato ad una applicazione per campo durante il periodo di 24 mesi. I tassi di applicazione sono limitati a quelli che non aumentano i valori base del rame nel terreno al di sopra di un timeframe accordato tra il produttore e l'ente di controllo
- (4) Perossido d'idrogeno
- (5) Ozono Gas – solo per l'uso nella pulizia dei sistemi di irrigazione
- (6) Acido per acetico - per l'uso in apparecchiature per disinfestazione, semi, e materiale da trapianto propagato sessualmente. Consentita anche in formulazioni di perossido di idrogeno come consentito nel § 205.601 (i) a una concentrazione non superiore al 6%, come indicato sull'etichetta del prodotto antiparassitario.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(7) Algicidi/sbrinatori a base di saponi

(8) Carbonato di sodio perossidrato (CAS 15630-89-4). La legge federale limita l'uso di questa sostanza nella produzione alimentare agli usi indicati sull'etichetta del prodotto.

(b) diserbanti, barriere per piante infestanti.

(1) Diserbanti a base di saponi – per la manutenzione delle fattorie (strade, canali d'irrigazione, passaggi, perimetri degli edifici) e in colture a scopo ornamentale

(2) Pacciamatura

(i) Giornali o altra carta riciclata, priva di lucidanti o inchiostri colorati

(ii) Pacciamature e coperture in plastica (a base di petrolio, diverse dal cloruro polivinilico (PVC)

(iii) Film biodegradabile per pacciamatura biobased come definito §205.2. Deve essere prodotto senza organismi o materie prime derivate da metodi esclusi.

(c) materie prime per compost - Giornali o altra carta riciclata, priva di lucidanti o inchiostri colorati

(d) repellenti per animali

Saponi, ammonio – solo come repellente contro grossi animali, evitare il contatto diretto con il suolo o con parti commestibili delle colture

(e) insetticidi (inclusi acaricidi e controllori degli acari)

(1) Carbonato di ammonio – solo come esca nelle trappole per insetti, evitare il contatto diretto con il suolo o con la coltivazione

(2) Silicato di potassio (CAS 1312-76-1), la silice, usata nella produzione del silicato di potassio, deve essere di fonte naturale derivata da sabbia.

(3) Acido borico – controllo delle infestazioni (animali nocivi) nelle strutture, evitare il contatto diretto con alimenti o colture biologiche

(4) Solfato di rame – come controllo dei gamberi della produzione acquatica di riso, è limitato ad una applicazione per campo nel periodo dei 24 mesi. I tassi di applicazione sono limitati a quelli che non aumentano i valori base del rame nel terreno al di sopra di un timeframe accordato tra il produttore e l'ente di controllo

(5) Zolfo elementare

(6) Solfato di calce – incluso il polisolfuro di calcio

(7) Olii, olii per orticoltura a basso potenziale, come letargici, soffocanti e olii estivi

(8) Saponi insetticidi

(9) Trappole/barriere appiccicose

(10) Estere Octanoato del Saccarosio (CAS 42922-74-7; 58064-47-4) in accordo con le etichette approvate.

(f) Sostanze che attraggono gli insetti

Feromoni

(g) rodenticidi

(2) Vitamina D3

(h) esche per lumache e chioccioline – Fosfato ferrino (CAS 10045-86-0)

(i) Sostanze per il controllo delle malattie delle piante

(1) Silicato di potassio (CAS 1312-76-1), la silice, usata nella produzione del silicato di potassio, deve essere di fonte naturale derivata da sabbia.

(2) Rame legato in composti – idrossido di rame, ossido di rame, ossicloruro di rame, inclusi prodotti esentati dalla tolleranza EPA, a condizione che le sostanze a base di rame siano utilizzate in modo da minimizzare l'accumulo nel suolo e non siano utilizzate come erbicidi.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(3) Solfati di rame - La sostanza deve essere utilizzata in modo da minimizzare l'accumulo di rame nel suolo.

(4) Calce idratata

(5) Perossido di idrogeno

(6) Solfuro di calce

(7) Olii, olii per orticoltura, a basso potenziale, come letargici, soffocanti, olii estivi

(8) Acido Per acetico – per l'uso nel controllo del colpo di fuoco batterico. Consentito anche in formulazioni di perossido di idrogeno come consentito nel § 205.601 (i) a una concentrazione non superiore al 6%, come indicato sull'etichetta del prodotto antiparassitario.

(9) Bicarbonato di potassio

(10) Zolfo elementare

(j) ammendanti per le piante o per il suolo

(1) Estratti di piante acquatiche (idrolizzati) – Il processo di estrazione è limitato all'uso dell'idrossido di potassio o dell'idrossido di sodio; la quantità di solvente utilizzato è limitata alla quantità necessaria all'estrazione.

(2) Zolfo elementare

(3) Acidi umici – depositi naturali, estratti solo da acqua e alcali

(4) Solfonato di lignina – agente chelante, soppressore della polvere

(5) Solfato di magnesio ammesso solo in caso di documentata carenza del suolo

(6) Micronutrienti – da non utilizzare come defoglianti, diserbanti o disseccanti. Quelle ottenuti da nitrati o cloruri non sono permessi. La deficienza del suolo deve essere documentata da un test.

(i) Prodotti solubili del boro

(ii) Solfati, carbonati, ossidi o silicati di zinco, rame, ferro, manganese, molibdeno, selenio e cobalto.

(7) Derivati liquidi dei pesci – si può aggiustare il loro pH con acido solforico, citrico o fosforico. La quantità di acido utilizzata non dovrà eccedere il minimo necessario ad abbassare il pH a 3,5

(8) Vitamine B1, C ed E

(9) Acido solforoso (CAS 7782-99-2) per la produzione in azienda di sostanza utilizzando 99% di zolfo elementare puro come dal paragrafo (j)(2) di questa sezione.

(k) regolatori della crescita vegetale

Etilene - per la regolazione della fioritura dell'anasas

(l) agenti di flottazione nella lavorazione post raccolta

(1) Sulfonato di lignina

(2) Silicato di sodio – per la lavorazione di frutti e fibre di alberi

(m) ingredienti sintetici inerti, così come classificati dall'Agenzia di Protezione Ambientale (EPA), per l'uso con sostanze non sintetiche o con sostanze sintetiche elencate in questa sezione e utilizzate come ingredienti attivi di pesticidi, secondo qualsiasi limitazione dell'uso di tali sostanze.

(1) EPA Lista 4 – Inerti di Minore Importanza

(2) EPA Lista 3 – Inerti di tossicità sconosciuta: per l'uso solo in dispenser ad emissione passiva di feromoni.

(n) Preparazione di semi. Cloruro di idrogeno (CAS 7647-01-0) per trattamento dei semi di cotone da piantare.

(o) come coadiuvante di produzione: cera microcristallina (CAS 64742-42-3, 8009-03-08 e 8002-74-2), per l'uso nella produzione di funghi. Deve essere prodotta senza polimeri di etilene/propilene o coloranti sintetici.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

Paragrafi da (p) a (z) (Riservati)

§ 205.602 Sostanze non sintetiche proibite per le produzioni vegetali biologiche

Le seguenti sostanze non sintetiche non possono essere utilizzate nelle produzioni vegetali biologiche:

- (a) Cenere derivata dalla combustione del letame
- (b) Arsenico
- (c) Cloruro di calcio, il processo di salamoia è naturale, proibito per l'uso eccetto come spray fogliare per il trattamento di un disordine fisiologico associato all'assorbimento del calcio.
- (d) Sali di piombo
- (e) Cloruro di potassio - salvo che derivi da una sorgente mineraria e che sia applicato in maniera che minimizzi l'accumulo di cloruro nel suolo.
- (f) Fluoalluminato di sodio (estratto)
- (g) Nitrato di sodio – permesso se il suo utilizzo è ristretto a non più del 20% dell'apporto di azoto totale richiesto dalla coltura; l'uso nella produzione di spirulina non ha restrizioni fino al 21 Ottobre, 2005.
- (h) Stricnina
- (i) Polvere di tabacco (solfato di nicotina)

Paragrafo da (j) a (z) (Riservati)

§ 205.603 Sostanze sintetiche ammesse per l'uso nelle produzioni animali biologiche

Secondo le restrizioni specificate in questa sezione, le seguenti sostanze sintetiche possono essere utilizzate nelle produzioni animali biologiche:

(a) disinfettanti, sterilizzanti e trattamenti medici,

(1) Alcoli

- (i) Etanolo – solo come disinfettante e sterilizzanti, proibito come additivo nei mangimi
- (ii) Isopropanolo – solo come disinfettante

(2) Aspirina – approvata per uso medico, per ridurre l'infiammazione

(3) Atropina (CAS 51–55–8). La legge federale limita questa sostanza all'uso vincolato alla prescrizione legale scritta o orale di un veterinario con licenza in piena conformità con le norme dell' AMDUCA e della Food and Drug 21 CFR part 530. Inoltre, per uso sotto 7 CFR Part 205, la Nop richiede:

- (i) Uso vincolato ad una legale prescrizione scritta o orale di un veterinario con licenza; e
- (ii) un periodo di sospensione di almeno 56 giorni dopo la somministrazione per il bestiame destinato al macello e un periodo di scarto del latte di almeno 12 giorni dopo la somministrazione per gli animali da latte.

(4) Biologici - Vaccini.

(5) Butorphanol (CAS 42408–82–2). La legge federale limita questa sostanza all'uso vincolato alla prescrizione legale scritta o orale di un veterinario con licenza, in piena conformità con le norme dell' AMDUCA e della Food and Drug 21 CFR part 530. Inoltre, per uso sotto 7 CFR Part 205, la Nop richiede:

- (i) Uso vincolato ad una legale prescrizione scritta o orale di un veterinario con licenza; e
- (ii) un periodo di sospensione di almeno 42 giorni dopo la somministrazione per il bestiame destinato al macello e un periodo di scarto del latte di almeno 8 giorni dopo la somministrazione per gli animali da latte.

(6) Clorexidrina – ammesso per procedure chirurgiche condotte da un veterinario. Ammesso come bagno disinfestante delle mammelle, quando agenti germicida alternativi e/o barriere fisiche hanno perso la loro efficacia.

(7) Sostanze contenenti cloro – Per disinfettare e sterilizzare strutture ed equipaggiamenti. I livelli di cloro residuo nell'acqua non dovrebbero eccedere il limite massimo di disinfettante residuo, stabilito dall'Atto sulla Sicurezza dell'Acqua Potabile

- (a) Ipoclorito di Calcio
- (b) Diossido di cloro

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(c) Ipoclorito di Sodio

(8) Elettroliti – senza antibiotici.

(9) Flunixin (CAS 38677–85–9), secondo l'etichettatura approvata: eccetto che per l'uso sotto 7 CFR part 205, la Nop richiede un periodo di sospensione corrispondente ad almeno il doppio di tempo di quello prescritto dal FDA

(10) Furosemide (CAS 54-31-9)- secondo l'etichettatura approvata: eccetto che per l'uso sotto 7 CFR part 205, la Nop richiede un periodo di sospensione corrispondente ad almeno il doppio di tempo di quello prescritto dal FDA

(11) Glucosio

(12) Glicerina - Ammesso come bagno disinfestante delle mammelle, deve prodursi attraverso l'idrolisi di grassi o olii.

(13) Perossido di Idrogeno

(14) Iodio

(15) Idrossido di magnesio (CAS 1309-42-8)- La legge federale limita questa sostanza all'uso vincolato alla prescrizione legale scritta o orale di un veterinario con licenza in piena conformità con le norme dell' AMDUCA e del regolamento Food and Drug 21 CFR part 530. La Nop richiede l'uso vincolato ad una legale prescrizione scritta o orale di un veterinario con licenza.

(16) Solfato di magnesio

(17) Ossitocina – utilizzo in applicazioni terapeutiche post parto

(18) Antiparassitari –

proibiti per il bestiame da macello, ammessi nel trattamento d'urgenza per il bestiame da latte e riproduzione, quando il piano di sistema biologico o la gestione preventivamente approvata non riesce a prevenire l'infestazione. Il latte o i latticini, derivati da animali trattati, non possono essere etichettati come previsto nella sottoparte D di questo Regolamento almeno per 90 giorni dopo il trattamento. Per il bestiame da riproduzione il trattamento non può avvenire durante l'ultimo terzo del periodo gestazione, se la progenie sarà venduta come biologica e non deve essere utilizzata durante il periodo di allattamento della progenie.

(i) Fenbendazole (CAS 43210-67-9) only for use by or on the lawful written order of a licensed veterinarian.

(ii) Ivermectin (CAS 70288-86-7)

(iii) Moxidectin (CAS 113507-06-5) for control of internal parasites only.

(19) Acido Perossiacetico/peracetico (CAS79-21-0) - Per sterilizzare strutture ed equipaggiamenti.

(20) Acido fosforico – ammesso per pulire gli impianti a condizione che nessun contatto diretto avvenga con il bestiame o il terreno gestiti biologicamente.

(21) Poloxalene (CAS 9003–11–6) – Per uso sotto 7 CFR Part 205, la NOP richiede che poloxalene possa essere usato solo per il trattamento di emergenza del rigonfiamento del rumine.

(22) Tolazoline (CAS 59–98–3) – La legge federale limita questa sostanza all'uso vincolato alla prescrizione legale scritta o orale di un veterinario con licenza in piena conformità con le norme dell' AMDUCA e del regolamento Food and Drug 21 CFR part 530. Inoltre per l'uso sotto 7 CFR Part 205, la Nop richiede:

(i) Uso vincolato ad una legale prescrizione scritta o orale di un veterinario con licenza;

(ii) Uso esclusivo per annullare l'effetto sedativo e analgesico causato dalla Xylazine; e

(iii) un periodo di sospensione di almeno 8 giorni dopo la somministrazione per il bestiame destinato al macello e un periodo di scarto del latte di almeno 4 giorni dopo la somministrazione per gli animali da latte.

(23) Xylazine (CAS 7361–61–7) - La legge federale limita questa sostanza all'uso vincolato alla prescrizione legale scritta o orale di un veterinario con licenza in piena conformità con le norme dell' AMDUCA e del regolamento Food and Drug 21 CFR part 530. Inoltre per l'uso sotto 7 CFR Part 205, la Nop richiede:

(i) Uso vincolato ad una legale prescrizione scritta o orale di un veterinario con licenza;

(ii) L'esistenza di un'emergenza; e

(iii) un periodo di sospensione di almeno 8 giorni dopo la somministrazione per il bestiame destinato al macello e un periodo di scarto del latte di almeno 4 giorni dopo la somministrazione per gli animali da latte.

(b) trattamenti topici, antiparassitari esterni o anestetici locali, come appropriato.

(1) Solfato di rame.

(2) Acido Formico (CAS 64-18-6) – per uso come pesticida solo all'interno di alveari di api

(3) Iodio

(4) Lidocaina – come anestetico locale. L'utilizzo richiede un periodo di sospensione di 90 giorni dopo la somministrazione per il bestiame destinato al macello e di 7 giorni al bestiame da latte.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(5) Idrati di calce –come antinfestante esterno, non ammessi per cauterizzare alterazioni fisiche o rendere inodore i resti animali.

(6) Olio minerale – per uso topico e come lubrificante.

(7) Procaina – come anestetico locale, l'utilizzo richiede un periodo di sospensione di 90 giorni dopo la somministrazione al bestiame che si intende macellare o di 7 giorni dopo la somministrazione al bestiame da latte.

(8) Estere Octanoato del Saccarosio (CAS 42922-74-7; 58064-47-4) in accordo con le etichette approvate.

(c) Come supplementi al mangime - nessuno

(d) Come additivi del mangime

(1) DL Metionina, DL Metionina idrossi analogo, DL Metionina idrossi calcio analogo (CAS 59-51-8; 583-91-5; 4857-44-7, e 922-50-9) – per l'uso solo nella produzione di polli biologici con i seguenti livelli massimi di metionina sintetica per tonnellata di mangime: polli da uova e polli da cuocere alla griglia – 2 pound; tacchini ed altro pollame – 3 pound.

(2) Minerali in tracce, utilizzati per arricchire o fortificare la razione, quando approvati dal FDA.

(3) Vitamine, utilizzate per arricchire e fortificare la razione se approvate dal FDA

(e) ingredienti sintetici inerti, così come classificati dall'Agenzia di Protezione Ambientale (EPA), per l'uso con sostanze non sintetiche o sostanze sintetiche elencate in questa sezione e utilizzate come ingredienti attivi di pesticidi, nel rispetto delle limitazioni nell'uso di tali sostanze.

(1) EPA Lista 4 – Inerti di Minore Importanza

(2) (riservato)

(f)Eccipienti, solo per l'uso nella produzione di farmaci per il trattamento del bestiame biologico quando l'eccipiente è: Identificato dal FDA come Generalmente Considerato Sicuro; Approvato dal FDA come un additivo alimentare; o Incluso nella rivista del FDA e nell' approvazione dell'Applicazione di un Nuovo Farmaco Animale o Applicazione di un Nuovo Farmaco.

Paragrafo da (g) a (z) (Riservati)

§ 205.604 Sostanze non sintetiche proibite per l'uso nelle produzioni animali biologiche

Le seguenti sostanze non sintetiche non possono essere utilizzate nelle produzioni animali biologiche:

(a) Stricnina

Paragrafi da (b) a (z) (Riservati)

§ 205.605 Sostanze non agricole (non biologiche) ammesse come ingredienti in o su prodotti trasformati, etichettati come “organic” (“biologici”) o “made with organic (specified ingredients or food group(s))” (“creati con biologico (ingredienti o gruppo(i) alimentare(i) specificati))”.

Le seguenti sostanze non agricole possono esser utilizzate come ingredienti in o su prodotti trasformati etichettati come “organic” o “made with biologic (specified ingredients or food group(s))” solo secondo le restrizioni specificate in questa sezione:

(a) Sostanze non sintetiche ammesse:

(1) Acidi

- (i) Alginico
- (ii) Citrico – prodotto da fermentazione microbica dei carboidrati
- (iii) Lattico

(2) Agar Agar

- (3) Enzimi Animali (Caglio – derivato da animali; Catalasi – fegato di bovino); Lipasi animale; Pancreatina; Pepsina; Tripsina)

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (4) Attapulgite: come coadiuvante nel trattamento di olii vegetali e animali
- (5) Bentonite
- (6) Carbonato di calcio
- (7) Cloruro di calcio
- (8) Solfato di Calcio - estratto
- (9) Carragenani
- (10) Colture lattiche
- (11) Farina fossile – solo come supporto per la filtrazione
- (12) Enzimi – devono essere derivati da piante commestibili e non tossiche, funghi non patogeni o batteri non patogeni
- (14) Aromi, solo derivati da sostanze non sintetiche e non devono essere prodotti utilizzando solventi sintetici, sistemi di trasporto o qualsiasi conservante artificiale.
- (15) Gomma Gellan (CAS 71010-52-1) solo la forma high acyl
- (16) Glucono delta lattone – la produzione dall'ossidazione del D-glucosio con acqua e bromo è proibita.
- (17) Caolino
- (18) L-Acido Malico (CAS 97-67-6)
- (19) Solfato di magnesio, derivato solo da sostanze non sintetiche
- (20) Microrganismi – qualsiasi commestibile batterio, fungo e altri microrganismi.
- (21) Azoto – categoria priva di olii
- (22) Ossigeno – categoria priva di olii
- (23) Perlite – solo come supporto per la filtrazione
- (24) Cloruro di potassio
- (25) Ioduro di potassio
- (26) Bicarbonato di sodio
- (27) Carbonato di sodio
- (28) Acido Tartarico – ottenuto dal vino
- (29) Cere – non sintetiche
- (i) Cera di carnauba
- (ii) Resina di legno
- (30) Lieviti – Quando viene utilizzato come alimento o un agente di fermentazione nei prodotti etichettati come "organic", il lievito deve essere organico se il suo utilizzo finale è per il consumo umano; lievito non biologico può essere utilizzato quando il lievito biologico non è disponibile in commercio. È vietata la crescita su sostrati petrolchimici liquore rifiuti. Per lievito affumicato, non sintetico processo di affumicatura deve essere documentato.
- (b) Sostanze sintetiche ammesse:**
- (1) cloruro di sodio. Contatto diretto come trattamento antimicrobico negli alimenti e contatto indiretto come sanificante delle superfici alimentari. Solo acidificato con acido citrico.
- (2) Carbone Attivo (CAS 7440-44-0;64365-11-3) – solo da fonti vegetali; per l'uso solo come coadiuvante di filtrazione.
- (3) Alginati
- (4) Bicarbonato di ammonio – solo come agente lievitante

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (5) Carbonato di ammonio – solo come agente lievitante
- (6) Acido ascorbico
- (7) Citrato di calcio
- (8) Idrossido di calcio
- (9) Fosfati di calcio (monobasico, dibasico e tribasico)
- (10) Diossido di carbonio
- (11) Cellulosa – per uso in intelaiature rigeneratrici, come antiagglutinante (non sbiancato con cloro) e come coadiuvante di filtrazione.
- (12) Sostanze contenenti cloro – per disinfettare e sterilizzare superfici di contatto con gli alimenti. I livelli di cloro residuo nell'acqua non devono eccedere il limite massimo di disinfettante residuo, stabilito dalla Legge Federale sulla Sicurezza dell'Acqua Potabile.
- (i) Ipoclorito di calcio
 - (ii) Diossido di cloro
 - (iii) Ipoclorito di sodio
- (13) Etilene – permesso nella maturazione post raccolta dei frutti tropicali e nello sverdimento degli agrumi
- (14) Solfati ferrosi – per arricchire e fortificare in ferro gli alimenti, quando richiesto dai regolamenti o raccomandazioni (organizzazioni indipendenti)
- (15) Gliceridi (mono- e di-) – solo per l'essiccazione a tamburo degli alimenti
- (16) Glicerina – prodotta per idrolisi di grassi od olii
- (17) Perossido di idrogeno
- (18) Carbonato di magnesio – solo in prodotti agricoli etichettati come “made with organic (specified ingredients or food group(s))”, proibiti in prodotti agricoli etichettati come “organic”
- (19) Cloruro di magnesio – derivato da acqua marina
- (20) Stearato di magnesio – solo in prodotti agricoli etichettati come “made with organic (specified ingredients or food group(s))”, proibiti in prodotti agricoli etichettati come “organic”
- (21) Vitamine e minerali nutritivi, secondo quanto previsto dal Codice dei Regolamenti Federali cap. 21, sez. 104.20, Linee Guida per la Qualità Nutrizionale degli Alimenti
- (22) Ozono
- (23) Acido Peracetico/Acido Perossiacetico (CAS 79-21-0) – per uso in acqua di risciacquo in accordo ai limiti dell'FDA. Per uso come prodotto disinfettante sulle superfici di contatto degli alimenti.
- (24) Acido fosforico – solo per la pulizia di superfici ed attrezzature che sono a contatto con gli alimenti
- (25) Tartrato acido di potassio
- (26) Carbonato di potassio
- (27) Citrato di potassio
- (28) Idrossido di potassio – proibito nella mondatura di frutta e verdura alcaline eccetto quando utilizzato per la mondatura delle pesche.
- (29) Fosfato di potassio – solo per l'uso in prodotti agricoli etichettati come “made with organic (specified ingredients or food group(s))”, proibito in prodotti agricoli etichettati come “biologici”
- (30) Diossido di silicio. Ammesso come un antischiuma. Consentito per altri usi quando bucce di riso biologico non sono disponibili in commercio.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(31) Pirofosfato acido di sodio (CAS 7758-16-9) – per l'uso come agente di lievitazione.

(32) Citrato di sodio

(33) Idrossido di sodio - proibito nella mondatura di frutta e verdura con sostanze alcaline

(34) Fosfati di sodio – solo per uso in alimenti latticini

(35) Anidride solforosa – solo per uso in vini etichettati come “prodotti con uva biologica” a condizione che la concentrazione di solfiti totali non eccedano le 100 ppm (parti per milione)

(36) Tocoferolo – derivato da olio vegetale quando gli estratti di rosmarino non sono un'alternativa adeguata

(37) Gomma xanthan

Paragrafi da (c) a (z) (Riservati)

§ 205.606 Prodotti agricoli, non biologici ammessi come ingredienti in o su prodotti trasformati etichettati come “biologici” o “fatti con ingredienti biologici”

Solo i seguenti prodotti agricoli non prodotti biologicamente possono essere utilizzati come ingredienti in o su prodotti trasformati etichettati come "biologici", solo in conformità con le restrizioni specificate in questa sezione, e solo quando il prodotto non è disponibile in commercio in forma biologica.

(a) Casings, da intestini trasformati

(b) Polvere di sedano

(c) Chia (Salvia Hispanica L.)

(d) Colori derivati da prodotti agricoli: non devono essere prodotti usando solventi sintetici e sistemi carriers e alcun conservante artificiale.

1. Colorante estratto dalla barbabietola (pigmento CAS 7659-95-2)
2. Betacarotene, derivato da carote (CAS 7235-40-7)
3. Succo di ribes nero (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
4. Succo di carote rosse e nere (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
5. Succo di mirtillo (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
6. Succo di carota (pigmento CAS 1393-63-1)
7. Succo di ciliegia (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
8. Succo di aronia (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
9. Succo di sambuco (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
10. Succo di uva (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
11. Colorante estratto dalla buccia dell'uva (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
12. Colorante Paprika (CAS 68917-78-2) Secco o estratto in olio
13. Succo di zucca (pigmento CAS 127-40-2)
14. Succo di patata rossa (pigmento CAS pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
15. Colorante estratto dal cavolo rosso (pigmento CAS pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
16. Colorante estratto dal ravanello (pigmento CAS 528-58-5; 528-53-0; 643-84-5; 134-01-0; 1429-30-7; 134-04-3)
17. Colorante estratto dallo zafferano (pigmento CAS 1393-63-1)
18. Colorante estratto dalla curcuma (CAS 458-37-7)

(e) Olio di erba di aneto (CAS 8006-75-5)

(f) Olio di pesce (acidi grassi CAS 10417-94-4, 25167-62-8) Stabilizzato con ingredienti biologici o solo con ingredienti che compaiono sulla National List §205.605 e 205.606)

(g) Fruttoligosaccaridi (CAS 308066-66-2)

(h) Galangal, surgelato

(i) Gelatina (CAS 9000-70-8)

(j) Gomme, estratte con acqua (arabica, guar, di carrubo)

(k) Inulina, arricchita con fruttosio (CAS 9005-80-5)

(l) Alghe, solo come addensante o supplemento dietetico

(m) Farina di Konjac (CAS 37220-17-0)

(n) Lecitina, de oiled

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

- (o) Citronella, congelata
- (p) Polpa d'arancia, secca
- (q) Gomma lacca arancione (CAS 9000-59-3)
- (r) Pectina, (forme non amidate solo)
- (s) Peperoni (Chipote Chile)
- (t) Alga marina, pacific kombu
- (u) Amido
 - 1) Amido di mais (indigeno)
 - 2) Amido di patata dolce, solo per la produzione di pasta da fagioli
- (v) gomma adragante (CAS 9000-65-1)
- (w) Foglie di alloro turco
- (x) Alga di Wakame (Undaria pinnatifida)
- (y) Siero di latte concentrato

§ 205.607 Emendamenti alla Lista Nazionale

(a) Chiunque può presentare una petizione al Comitato per le Norme Biologiche Nazionali per far valutare una sostanza da parte del Comitato stesso, affinché questo emetta una raccomandazione per l'USDA ai fini dell'inclusione o della cancellazione della sostanza dalla Lista Nazionale, secondo quanto stabilito nella Legge Federale.

(b) Una persona che presenti una petizione, per emendare la Lista Nazionale dovrebbe richiedere una copia delle procedura di petizione all'USDA, all'indirizzo segnalato nella sezione 205.607(c)

(c) Una petizione per emendare la Lista Nazionale deve essere sottoposta a: Program Manager, USDA/AMS/NOP, 1400 Independence Ave, SW, Room 2648-So. Bldg., Ag Stop 0268, Washington, DC 20250-0268.

STATE ORGANIC PROGRAMS – PROGRAMMI BIOLOGICI DEGLI STATI DEGLI U.S.A.

Il Regolamento stabilisce che ogni Stato può mettere in atto un proprio programma biologico per i prodotti agroalimentari che sono stati prodotti o trasformati nello Stato. I programmi dei singoli Stati possono essere più restrittivi di quanto è previsto nel regolamento federale. I programmi biologici statali devono essere approvati dal Ministero dell'Agricoltura Statunitense (USDA). I singoli Stati possono disporre di organismi di certificazione statali anche se non hanno un programma biologico indipendente approvato. In ogni caso gli organismi di certificazione statali devono aver ricevuto l'accreditamento dall' USDA .

Negli Stati che mettono in atto un programma biologico, gli ufficiali governativi incaricati di farlo rispettare devono occuparsi anche di far rispettare il Programma Biologico Nazionale (NOP).

In materia di programmi biologici statali, il testo del Regolamento stabilisce i seguenti aspetti :

- a) I requisiti del Programma Statale.
- b) La procedura da seguire per l'approvazione di un Programma Statale.

§205.620 I requisiti dei Programmi Biologici Statali.

(a) Uno Stato può definire un proprio programma biologico **statale** per l'attività di produzione e trasformazione agroalimentare.

(b) Un Programma Biologico Statale deve soddisfare i requisiti per i programmi biologici previsti nella Legge Federale.

(c) Un Programma Biologico Statale può stabilire degli standard più restrittivi rispetto a quelli federali per quanto riguarda la produzione e la trasformazione biologiche qualora condizioni ambientali o pratiche specifiche di produzione o di preparazione presenti nello Stato o in quella specifica regione degli Stati Uniti lo richiedano.

(d) Un Programma Biologico Statale ed i requisiti più restrittivi approvati dall'USDA assumono caratteri di legge nello Stato.

(e) Un Programma Biologico Statale ed ogni sua modifica devono essere approvate dall'USDA prima di entrare in vigore.

§205.621 Il processo di approvazione dei Programmi Biologici Statali e relative modifiche.

(a) Il Programma Biologico Statale ed ogni sua modifica deve essere sottoposto dal funzionario statale responsabile del programma stesso all'USDA per la necessaria approvazione.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(1) La richiesta di approvazione deve essere accompagnata da una documentazione che comprende: la definizione delle autorità legali, la descrizione del programma, la documentazione riguardante le specifiche condizioni ecologico-ambientali o le specifiche pratiche di produzione e trasformazione dello Stato che necessitano di una regolamentazione biologica più restrittiva, ed eventuali altre informazioni che possono essere richieste dall'USDA.

(2) Per proporre un eventuale cambiamento a un Programma Biologico Statale si devono fornire le spiegazioni e la documentazione sufficiente relative alle condizioni ecologico-ambientali e alle specifiche pratiche di produzione e trasformazione dello Stato o della regione che necessitano delle modifiche proposte. Il materiale di supporto deve evidenziare come le modifiche proposte siano conformi alla Legge Federale e al Programma Biologico Nazionale (NOP).

(b) La richiesta di approvazione o rifiuto di un Programma Biologico Statale o di eventuali modifiche ad un programma approvato viene valutata dall'USDA entro sei mesi dal suo ricevimento; entro questi termini l'USDA è tenuto a notificare le sue decisioni ai rappresentanti dello Stato. La mancata approvazione viene corredata dalle motivazioni per cui viene negata.

(c) Uno Stato a cui viene negata l'approvazione o la richiesta di modifiche ad un programma approvato può riesaminare il proprio programma biologico o sue modifiche e sottoporlo nuovamente al giudizio dell'USDA in qualsiasi momento.

§205.622 Riesame dei Programmi Biologici Statali approvati.

I Programmi Biologici Statali vengono riesaminati dall'USDA almeno una volta ogni cinque anni a partire dalla data di approvazione del Programma. L'esito del riesame è comunicato dall'USDA ai rappresentanti dello Stato entro sei mesi dall'inizio dello stesso.

§§ 205.623-205.639 [Reservati]

§205.640 Tariffe e altri costi relativi all'accreditamento.

Le tariffe ed altri eventuali costi quali possono essere il costo per i servizi per l'accreditamento resi nell'ambito di quanto previsto nel presente regolamento, includendo l'accreditamento iniziale, il riesame dei rapporti annuali ed il rinnovo dell'accreditamento, saranno addebitati ai richiedenti il primo accreditamento ed agli organismi di certificazione che presentano i rapporti annuali o che richiedono il rinnovo dell'accreditamento. Le tariffe ed i costi vengono calcolati come segue :

a) tariffe per il servizio:

1. Le parcelle per il servizio saranno calcolate sulla base del tempo richiesto per fornire lo stesso, calcolato in termini di tempo sulla base del quarto d'ora. Per fornitura del servizio s'intende la valutazione delle domande, dei documenti e delle informazioni accessorie, il viaggio dell'ispettore per l'ispezione "in loco", l'ispezione stessa, l'analisi dei rapporti annuali, dei documenti e delle informazioni aggiornate, e il tempo necessario a preparare la documentazione connessa all'erogazione del servizio di accreditamento. La tariffa oraria sarà la stessa di quella adottata dal Agricultural Marketing Service (AMS) attraverso il Quality System Certification Program (programma di certificazione di qualità) nell'ambito della valutazione degli organismi di certificazione in accordo con l'ISO 65 (Requisiti generali per Gruppi operanti nel Sistema di Certificazione di Prodotti).

2. A coloro che richiedono, per la prima volta, l'accreditamento e ai certificatori che sottopongono il rapporto annuale o la domanda di rinnovo dell'accreditamento durante i diciotto mesi successivi all'entrata in vigore del Regolamento, non saranno addebitate le parcelle per il servizio.

3. Coloro che richiedono l'accreditamento o il rinnovo di esso (a partire da 18 mesi dopo l'entrata in vigore del Regolamento) devono versare al momento della domanda una cifra pari a \$ 500.

b) costi di viaggio: quando l'ispettore deve effettuare un viaggio di oltre mezz'ora (andata e ritorno) per raggiungere la località dell'ispezione, partendo dalla sede del proprio ufficio o dalla località di una precedente ispezione, addebiterà al richiedente un costo per miglio/Km. e per gli eventuali pedaggi, definito dal U.S. Department of Agriculture (USDA) ove applicabile, oppure detto costo sarà equamente distribuito "pro rata" fra tutti i richiedenti e gli organismi di certificazione che hanno fruito del servizio, oppure nel caso in cui il viaggio venga effettuato tramite mezzi pubblici il costo sarà pari al costo sostenuto. La copertura dei costi di viaggio è effettiva, sia per gli organismi richiedenti che per quelli accreditati a partire dall'entrata in vigore del Regolamento. Agli organismi, richiedenti o accreditati, nulla verrà richiesto prima che il servizio venga reso.

c) costi giornalieri: quando l'ispettore deve valutare la richiesta di accreditamento di un organismo di certificazione in località diversa da quella dov'è situata la propria sede, addebiterà al richiedente un costo giornaliero aggiuntivo a quello per il servizio. Il costo giornaliero per l'organismo richiedente o per quello accreditato coprirà lo stesso periodo di tempo per il quale il valutatore riceve la "diaria". Questo costo giornaliero verrà stabilito dall'USDA. Questi costi entrano in

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

vigore a partire dalla stessa data di entrata in vigore del Regolamento. Agli organismi, richiedenti o accreditati, nulla sarà richiesto prima che il servizio venga reso.

d) altri costi: quando sono necessarie altre spese oltre a quelle sovraesposte nei paragrafi (a), (b) e (c) di questa sezione per erogare il servizio, al richiedente verranno addebitate anche questi costi. In questa categoria rientrano i costi di affitto dell'attrezzatura, per fotocopie, trasporto, fax, telefonate, traduzioni, ecc. Questi costi sono determinati amministrativamente dall'USDA e sono effettivi dal 20 Febbraio 2011.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

§205.641 Il pagamento delle tariffe e di altri costi.

(a) I certificatori che richiedono l'accreditamento o il rinnovo dello stesso devono pagare, alla presentazione della domanda, una tassa di \$ 500, non rimborsabile in conformità al § 205.640 (a) La parcella deve essere pagata a:

Agricultural Marketing Service, USDA, e spedita a: USDA, AMS Livestock Program and mailed to: USDA, AMS Livestock, Poultry and Seed Program, QAD, P.O. Box 790304 St. Louis, MO 63179-0304. La parcella può anche essere spedita a un altro indirizzo qualora così venga richiesto dal Direttore del NOP.

(b) I pagamenti dei costi aggiuntivi (viaggio, diarie ed altri costi) non previsti nel paragrafo (a) di questa sezione devono essere:

- (1) effettuati entro la data prevista dalla fattura;
- (2) pagati all'Agricultural Marketing Service (AMS) dell'USDA e
- (3) spediti all'indirizzo riportato sulla fattura.

(c) L'USDA stabilirà eventuali interessi, more e costi amministrativi per le parcelle non saldate entro la data prevista. Eventuali mancati pagamenti saranno riferiti al Dipartimento della Giustizia.

§205.642 Tariffe e altri costi relativi alla certificazione.

Le tariffe stabilite dai certificatori devono essere ragionevoli e devono comprendere solamente quelle parcelle e quei costi per i quali il certificatore ha chiesto l'accreditamento all'USDA.

L'organismo di certificazione deve fornire al richiedente un preventivo che definisca i costi totali della certificazione ed una stima del costo annuale per il mantenimento della certificazione stessa del rinnovo della stessa. L'Organismo di certificazione può richiedere al richiedente la certificazione di pagare al momento della domanda una tariffa non rimborsabile quale ammontare per l'erogazione del servizio.

L'Organismo di certificazione può chiedere una tariffa non rimborsabile solo nel caso in cui l'abbia inserita e spiegata nel tariffario, fornito all'USDA. Nel tariffario l'organismo di certificazione deve stabilire l'ammontare della tariffa non rimborsabile ed a quale stadio del processo di certificazione questa tariffa non è più rimborsabile. L'organismo di certificazione deve distribuire a tutte le persone che chiedono per iniziare il processo di certificazione copia del tariffario vigente.

§205.643-205.659 (Riservati)

§205.660 Norme generali.

(a) Il Direttore del NOP, secondo quanto previsto dal Regolamento, deve verificare le attività delle aziende certificate ed i certificatori accreditati in modo da verificare la loro conformità con la Legge Federale e con quanto previsto dal National Organic Program (NOP).

(b) Il Direttore può mettere in atto procedimenti di sospensione o revoca nei confronti di aziende e prodotti certificati :

- (1) quanto ritiene che un'azienda certificata abbia violato o non sia in conformità con quanto previsto nella Legge Federale o nel Regolamento; o
- (2) quando un certificatore accreditato o un ufficiale governativo di un Programma Biologico Statale non sia stato in grado di eseguire le azioni appropriate per mettere in atto la Legge Federale o il Regolamento.

(c) Il Direttore del NOP può iniziare un processo di sospensione o revoca dell'accreditamento di un organismo di certificazione qualora quest'ultimo non sia in grado di raggiungere, mettere in atto o mantenere quanto previsto dalla Legge Federale o dal Regolamento.

(d) Ogni notifica di non conformità , rifiuto di mediazione, risoluzione di non conformità, proposta di sospensione o revoca, notifica di sospensione o revoca emesse in conformità al § 205.662, § 205.663 e § 205.665, ed ogni risposta a tali notifiche devono essere spedite al destinatario tramite il servizio di spedizione con ricevuta di ritorno.

§205.661 Indagini delle attività soggette a certificazione.

(a) Un organismo di certificazione accreditato può indagare sui reclami di non conformità con quanto previsto dalla Legge Federale o dal Regolamento delle produzioni agricole o dei prodotti trasformati certificati come biologici dallo stesso organismo di certificazione. Tutti i procedimenti di verifica della conformità e le azioni intraprese in seguito a questi devono essere notificate al direttore del NOP dall'organismo di certificazione.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(b) Il dirigente di un Programma Biologico Statale, di uno Stato che lo ha messo in atto, più avanti definito anche col termine "ufficiale", può indagare sui reclami circa la non conformità delle produzioni biologiche certificate nel proprio Stato.

§205.662 Procedura di non conformità per le attività soggette a certificazione.

a) Notifica. Quando un'ispezione, una valutazione o un'indagine di un operatore soggetto a certificazione da parte di un organismo di certificazione o da un'ufficiale governativo di un Programma Biologico Statale rivela una non conformità con quanto previsto dalla Legge Federale o dal Regolamento, deve essere inviata una notifica scritta all'operatore. Questa notifica deve fornire:

(1) Una descrizione di ogni non conformità

(2) I fatti su cui è basata la notifica di non conformità;

(3) La data entro cui deve essere corretta ogni non conformità e deve essere fornita una documentazione di supporto a dimostrare le azioni correttive, oppure entro cui l'operatore certificato può presentare un ricorso qualora ritenga ingiustificata la notifica.

b) Risoluzione della non conformità. Quando un operatore dimostra che ogni non conformità è stata risolta, l'organismo di certificazione o l'ufficiale del Programma Biologico Statale, (a seconda dei casi), spediscono all'operatore una notifica scritta di risoluzione della non conformità.

c) Proposta di sospensione o revoca. Quando le non conformità non vengono corrette entro la data stabilita o il ricorso non viene accettato, l'organismo di certificazione o l'ufficiale del Programma Biologico Statale spediscono all'operatore una proposta scritta di sospensione o revoca della certificazione dell'attività o di parte di essa in base a quanto applicabile a seconda delle non conformità.

Quando la correzione di una non conformità non è possibile, la proposta di sospensione o revoca può essere spedita congiuntamente alla notifica di non conformità.

La proposta di sospensione o revoca deve includere :

(1) Le motivazioni su cui si basa la proposta;

(2) La data di entrata in vigore della sospensione o revoca;

(3) L'impatto che la sospensione o la revoca possono avere sulle possibilità future circa la certificazione dell'attività;

(4) I diritti che il titolare dell'attività ha di richiedere una mediazione conformemente al § 205.663 o di ricorrere in appello in accordo con il § 205.681.

d) Violazioni volontarie. Se un organismo di certificazione o un ufficiale di un Programma Biologico Statale ha ragioni per credere che siano state volontariamente violate le norme del Regolamento, devono spedire all'operatore una notifica di sospensione o revoca della certificazione per l'intera attività o parte di essa in base a quanto applicabile a seconda della non conformità (nonostante quanto indicato al paragrafo(a)) .

e) Sospensioni e revoche.

(1) Se un'azienda non riesce a correggere una non conformità, non riesce a risolvere la questione attraverso un ricorso o una mediazione, o non riesce a ricorrere in appello per la proposta di sospensione o revoca, il certificatore o l'ufficiale del Programma Biologico Statale devono spedire all'operatore una notifica scritta di sospensione o revoca della certificazione.

(2) Un organismo di certificazione o l'ufficiale di un Programma Biologico Statale non devono spedire una notifica di sospensione o revoca qualora il titolare dell'attività abbia richiesto una mediazione in accordo al § 205.663 o sia ricorso in appello conformemente al § 206.681 e il caso non sia ancora stato risolto .

f) Riammissione.

(1) Un operatore la cui certificazione sia stata sospesa in accordo con il presente Regolamento, può richiedere in ogni momento di ottenere nuovamente la certificazione, a meno che non sia stato previsto diversamente nella notifica di sospensione. La richiesta deve essere accompagnata da una documentazione sufficiente a dimostrare la correzione di ogni non conformità e le azioni correttive intraprese per tornare ad essere conformi e a mantenere la conformità secondo quanto previsto dal Regolamento.

(2) Una azienda (**o una persona che in essa ricopre responsabilità**) a cui è stata revocata la certificazione non può richiedere ulteriori certificazioni per un periodo di cinque anni a far data dalla revoca. L'USDA può, a sua discrezione e nell'interesse del programma di certificazione, ridurre o eliminare il periodo di non ammissione.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

g) Violazioni del Regolamento. In aggiunta alle sospensioni e alle revoche della certificazione, il Regolamento prevede per gli operatori certificati le seguenti sanzioni:

(1) Gli operatori che fraudolentemente vendono o etichettano prodotti come biologici sono soggetti ad una sanzione pari alla cifra specificata in §3.91(b)(XXXVII) di questo titolo per ogni violazione.

(2) Gli operatori che effettuano false dichiarazioni all'USDA, all' ufficiale del Programma Biologico Statale o all'organismo di certificazione sono soggetti a quanto previsto nella sezione 1001 del capitolo 18 del United States Code.[Sulle sanzioni per frodi e affermazioni false].

§205.663 Mediazione

Le dispute riguardanti il rifiuto della certificazione e le proposte di sospensione o revoca della certificazione secondo il presente Regolamento possono essere risolte attraverso il processo di mediazione a richiesta del richiedente la certificazione o dell'operatore certificato e dopo l'accettazione dell'organismo di certificazione.

La richiesta di mediazione deve essere presentata per iscritto all'organismo di certificazione.

Qualora l'organismo di certificazione rifiuti la richiesta di mediazione, lo stesso deve inoltrare una notifica scritta al richiedente la certificazione o all'operatore certificato; tale notifica deve anche informare il richiedente la certificazione o l'operatore certificato del diritto di ricorrere in appello, conformemente al § 205.681, entro trenta giorni dalla data della notifica scritta del rifiuto della richiesta di mediazione.

Nel caso in cui la mediazione venga accettata dall'organismo di certificazione, tale mediazione deve essere condotta da un mediatore qualificato che viene scelto concordemente dalle parti.

Nel caso esista anche un Programma Biologico Statale la procedura di mediazione deve essere quella prevista nel programma stesso così come approvato dall'USDA.

Le parti coinvolte nella mediazione hanno un massimo di trenta giorni per raggiungere un accordo; nel caso in cui la mediazione non abbia successo il richiedente la certificazione o l'operatore certificato hanno il diritto di ricorrere in appello contro le decisioni dell'organismo di certificazione entro trenta giorni dalla fine della mediazione secondo quanto stabilito al § 205.681.

Qualsiasi accordo raggiunto nel corso o come risultato del processo di mediazione deve essere conforme a quanto previsto dalla Legge Federale e dal Regolamento. L'USDA può rivedere qualunque accordo preso durante una mediazione per verificarne la conformità con la Legge Federale ed il Regolamento e può invalidare qualsiasi accordo raggiunto che non sia conforme alle disposizioni della Legge e del presente Regolamento.

§205.664 (Riservato)

§205.665 Procedura di non conformità per gli organismi di certificazione.

(a) Notifica. Qualora un'ispezione, una valutazione o un' indagine di un organismo di certificazione accreditato da parte del Direttore Generale del Programma biologico (NOP) riveli una non conformità con la Legge Federale il Regolamento, deve essere spedita all'organismo di certificazione una notifica scritta di non conformità.

Tale notifica deve includere :

(1) Una descrizione di ogni non conformità.

(2) I fatti su cui è basata la notifica di non conformità.

(3) La data entro cui l'organismo di certificazione deve confutare o correggere ogni non conformità fornendo sufficiente documentazione di ciascuna azione correttiva quando queste possono risultare efficaci.

(b) Risoluzione. Quando l'organismo di certificazione dimostra che ogni non conformità è stata risolta, il Direttore del Programma (NOP) spedisce all'organismo di certificazione una notifica scritta di risoluzione della non conformità.

(c) Proposta di sospensione o revoca. Qualora la confutazione non abbia avuto successo o l'organismo di certificazione non sia stato in grado di correggere le non conformità entro i termini stabiliti, il Direttore del NOP spedisce allo stesso una notifica scritta con proposta di sospensione o revoca dell'accreditamento. La notifica di proposta sospensione o revoca riguarda lo stato di accreditamento o le aree dell'accreditamento interessate dalla sospensione o revoca. Quando la correzione della non conformità non è possibile, la notifica di sospensione o revoca dell'accreditamento viene spedita congiuntamente alla notifica di non conformità.

La notifica di proposta sospensione o revoca dell'accreditamento deve includere :

(1) Le ragioni per cui viene proposta la sospensione o revoca.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(2) La data proposta effettiva in cui entra in vigore la sospensione o revoca.

(3) L'impatto che la sospensione o la revoca possono avere sulla futura riammissione dell'organismo di certificazione all'accreditamento.

(4) Il diritto dell'organismo di certificazione di ricorrere in appello.

(d) Violazioni volontarie. Nel caso il Direttore del Programma (NOP) ha ragione di credere che l'organismo di certificazione abbia volontariamente violato quanto previsto dalla Legge Federale e dal Regolamento, spedisce all'organismo di certificazione una notifica scritta di proposta di sospensione o revoca dell'accreditamento.

(e) Sospensione o revoca. Quando l'organismo di certificazione accreditato non ricorre in appello per la proposta di sospensione o revoca dell'accreditamento, il Direttore del Programma (NOP) spedisce all'organismo di certificazione una notifica scritta di sospensione o revoca dell'accreditamento.

(f) Cessazione delle attività di certificazione. Un organismo di certificazione a cui sia stato sospeso o revocato l'accreditamento deve:

(1) Cessare ogni attività di certificazione per ogni area dell'accreditamento ed in ogni Stato per cui sia stato sospeso o revocato l'accreditamento.

(2) Trasferire all'USDA e rendere disponibili agli ufficiali di ciascun Programma Biologico Statale coinvolto, tutti i dati e le registrazioni relativi alle attività di certificazione che sono state sospese o revocate.

(g) Riammissione. Un organismo di certificazione il cui accreditamento sia stato sospeso può richiederlo all'USDA in ogni momento, a meno che non sia stabilito diversamente nella notifica di sospensione. La richiesta deve essere accompagnata da documentazione sufficiente a dimostrare la correzione di ciascuna non conformità e le azioni correttive prese per mantenere la conformità con quanto previsto dalla Legge Federale e dal Regolamento. Un organismo di certificazione il cui accreditamento sia stato revocato non può richiederlo per un periodo di almeno tre anni dalla data della revoca.

§ 205.666 e 205.667 [Riservato]

§205.668 Procedure di non conformità secondo i Programmi Biologici Statali.

(a) Un ufficiale di un Programma Biologico Statale può notificare all'USDA di iniziare procedimenti di non conformità nei confronti di operatori e di inoltrare all'USDA copia di ciascuna procedura emessa.

(b) Un procedimento di non conformità, intrapreso da un ufficiale di un Programma Biologico Statale contro un operatore, può essere oggetto di appello a cura dell'operatore in base a quanto previsto dalle procedure del Programma Biologico Statale. Non viene concesso il diritto di ricorrere in appello con l'USDA. La decisione finale di uno Stato può essere oggetto di appello di fronte alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti del Distretto in cui l'azienda certificata è situata.

(c) L'ufficiale di un Programma Biologico Statale può esaminare ed indagare a fronte di reclami circa eventuali non conformità con la Legge Federale o il Regolamento relativamente all'accreditamento di organismi di certificazione che operano nello Stato. Qualora il procedimento riveli qualsiasi non conformità, l'ufficiale del Programma Biologico Statale spedisce un rapporto scritto di non conformità al Direttore del Programma (NOP). Tale rapporto deve riportare la descrizione di ciascuna non conformità e i fatti su cui basa la notifica di non conformità.

§205.669 (Riservato)

Ispezioni, analisi, documentazione, ed esclusione dalla vendita.

§205.670 Ispezione ed analisi dei prodotti agroalimentari venduti o etichettati come biologici.

(a) Tutti i prodotti che vengono venduti, etichettati o presentati come "100% organic", "organic" o "made with organic specified ingredients or food groups" devono essere disponibili per essere sottoposti ad analisi da parte dell'USDA, dell'ufficiale del Programma Biologico Statale e dell'organismo di certificazioni accreditato.

(b) L'USDA, l'ufficiale del Programma Biologico Statale o l'organismo di certificazione possono chiedere di effettuare analisi pre e post raccolta di qualunque mezzo tecnico utilizzato nel processo produttivo o di trasformazione e di qualunque prodotto che viene venduto, etichettato e presentato come "100% organic", "organic" o "made with organic specified ingredients or food groups" quando vi è ragione di ritenere che i mezzi tecnici utilizzati o i prodotti ottenuti siano venuti in contatto con sostanze proibite o siano stati utilizzati metodi proibiti. I campioni possono includere prodotti della raccolta, suolo, acqua, rifiuti, semi, tessuti vegetali e di piante, animali, e prodotti trasformati. Tali analisi devono essere condotte dall'ufficiale del Programma Biologico Statale o dall'organismo di certificazione a proprie spese.

c) Un organismo di certificazione deve condurre una verifica periodica dei residui di prodotti agricoli per essere venduti, etichettati o presentati come " 100 percent organic ", " organic " o " made with organic (ingredienti specifici o gruppi di

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

alimenti (s) ". I campioni possono includere i prodotti della raccolta, suolo, acqua, rifiuti, semi , tessuti vegetali e di piante, animali, e prodotti trasformati. Tali prove devono essere effettuati da parte dell'organismo di certificazione a spese del certificatore .

(d) Un organismo di certificazione deve , su base annua , fare un piano di campionamento e di prova di un minimo del cinque per cento delle operazioni che certifica, arrotondato al numero intero più vicino . Un organismo di certificazione che certifica meno di trenta operazioni su base annuale deve campionare e testare almeno un'operazione annualmente . I test effettuati ai sensi dei paragrafi (b) e (c) di questa sezione si applicano alla percentuale minima di operazioni .

(e) la raccolta del campione di cui ai paragrafi (b) e (c) di questa sezione deve essere eseguita da un ispettore che rappresenta l' amministratore , l'ufficiale di Stato di Stato applicabile del programma biologico , o di certificazione . L'integrità del campione deve essere mantenuta per tutta la catena di custodia , e le analisi dei residui devono essere effettuati in un laboratorio accreditato . L'analisi chimica deve essere effettuata secondo le modalità descritte nel più recente edizione dei metodi ufficiali di analisi del AOAC International o altro attuale metodologia validata applicabile per la determinazione della presenza di contaminanti nei prodotti agricoli .

(f) I risultati di tutte le analisi e le prove eseguite in questa sezione saranno disponibili per l'accesso del pubblico , a meno che il test è parte di un'indagine di conformità in corso .

(g) Se i risultati del test indicano uno specifico prodotto agricolo contiene residui di pesticidi o contaminanti ambientali che superano la Food and Drug Administration o tolleranze di regolamentazione, la Environmental Protection Agency , l'organismo di certificazione deve riferire senza indugio tali dati per l'agenzia federale di salute la cui tolleranza regolamentare o azione livello è stato superato. I risultati dei test che superano le tolleranze federali di regolamentazione devono essere segnalate all'Agenzia sanitaria Stato appropriato o equivalente estero

§205.671 Esclusione dalla vendita biologica.

Quando le analisi rivelano la presenza di residui con un contenuto superiore al 5% dei limiti stabiliti dall'Agenzia per la Protezione Ambientale Statunitense (EPA) il prodotto non può essere venduto, etichettato o presentato come biologico. In questo caso l'USDA, l'ufficiale del Programma Biologico Statale o l'organismo di certificazione.

§205.672 Trattamenti sanitari o antiparassitari di emergenza.

Quando una sostanza proibita viene utilizzata da un operatore certificato nell'ambito di un regolamento fitosanitario obbligatorio federale o statale al fine di contenere un determinato insetto o patologia, la condizione di azienda certificata in conformità a questo Regolamento non verrà meno a seguito dell'applicazione di detta sostanza proibita.

(a) Qualsiasi prodotto vegetale che sia venuto in contatto con una sostanza proibita, utilizzata a seguito di un programma di intervento fitosanitario di emergenza pubblico, federale o statale, non potrà essere venduto, etichettato o presentato come un prodotto biologico

(b) Qualsiasi animale che sia stato oggetto di intervento con una sostanza proibita, utilizzata a seguito di un programma veterinario obbligatorio, e qualsiasi prodotto da esso derivato non potranno essere venduti, etichettati o presentati come biologici.

(1) Il Latte o i prodotti lattiero-caseari possono essere venduti, etichettati o presentati come biologici solamente se ottenuti dopo 12 mesi dall'ultimo intervento con una sostanza proibita.

(2) La prole dei mammiferi allevati secondo il metodo biologico possono essere considerati biologici a condizione che non siano stati trattati a partire dall'ultimo terzo del periodo di gestazione.

§205.673-205.679 (Riservati)

Processo di appello ad azioni avverse.

§205.680 Generalità

(a) Le persone soggette alla Legge federale che ritengono di essere state danneggiate da decisioni di non conformità da parte del Direttore del NOP, possono ricorrere in appello contro tali decisioni all'USDA.

(b) Le persone soggette alla Legge federale che ritengono di essere state danneggiate da decisioni di non conformità da parte del Programma Biologico Statale, possono ricorrere in appello contro tali decisioni all'ufficiale del Programma Biologico Statale, secondo quanto previsto dalle procedure specifiche dello Stato approvate dall'USDA.

(c) Le persone soggette alla Legge federale che ritengono di essere state danneggiate da decisioni di non conformità da parte dell'organismo di certificazione, possono ricorrere in appello contro tali decisioni all'USDA, ad eccezione del caso in cui la persona è soggetta ad un Programma Biologico Statale, in questo caso l'appello deve essere presentato allo Stato in questione.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

(d) Tutte le comunicazioni fra le parti coinvolte devono essere scritte e devono essere spedite attraverso un servizio di spedizione che preveda la ricevuta di ritorno provvista di data di ricezione.

(e) Tutte le procedure di appello dovranno essere esaminate, ascoltate e decise da persone non coinvolte con le decisioni oggetto di appello.

ICEA	RC.NOP	Regolamento per la certificazione NOP (National Organic Program)	Ed.04 Rev.00 del 30.05.2017
------	--------	---	-----------------------------

§205.681 Appelli

(a) Appelli sul processo di certificazione. Un richiedente la certificazione può ricorrere in appello contro la decisione di un organismo di certificazione con la quale viene negata la certificazione stessa ed un operatore certificato può ricorrere in appello contro una notifica con la quale viene proposta la sospensione o la revoca della certificazione, ad eccezione del caso in cui il richiedente la certificazione o l'operatore certificato sono soggetti ad un Programma Biologico Statale. In questo caso l'appello deve essere presentato allo Stato in questione che procederà in conformità alle sue procedure approvate dall'USDA.

(1) Se l'USDA o il Programma Biologico Statale confermano le motivazioni del richiedente la certificazione o dell'operatore certificato contro le decisioni prese dall'organismo di certificazione, al richiedente verrà emessa la certificazione mentre per l'operatore certificato verrà mantenuta la medesima.

(2) Se l'USDA o il Programma Biologico Statale non accettano le motivazioni offerte dal ricorrente, si inizierà una formale procedura amministrativa che conduce alla negazione, alla sospensione o alla revoca della certificazione. Tale procedimento deve essere condotto in conformità alle norme dell'USDA o del Programma Biologico Statale.

(b) Appelli sul processo di accreditamento. Un organismo di certificazione richiedente l'accreditamento e un organismo accreditato possono ricorrere in appello contro le decisioni prese dal Direttore del NOP in merito al diniego dell'accreditamento o alla proposta di sospensione o revoca dello stesso rivolgendosi all'USDA.

(1) Se l'USDA conferma le ragioni del ricorrente, al richiedente verrà concesso l'accreditamento mentre all'organismo accreditato sarà mantenuto l'accreditamento medesimo.

(2) Se l'USDA non accettano le motivazioni offerte dal ricorrente, si inizierà una formale procedura amministrativa che condurrà alla negazione e alla sospensione o revoca dell'accreditamento a seconda che rispettivamente il ricorrente sia un organismo richiedente o accreditato. Tale procedura viene condotta in conformità alle Norme Pratiche dell'USDA, 7 CFR Parte 1 Subparte H.

(c) Tempi di spedizione ed archiviazione. Un processo d'appello contro una decisione di non conformità deve essere spedito entro il lasso di tempo definito nella lettera di notifica di non conformità o entro 30 giorni dalla data di ricevimento della notifica stessa e comunque prendendo a riferimento il periodo di tempo più lungo. La ricezione dell'appello corrisponde alla data di ricevimento da parte dell'USDA o del Programma Biologico Statale. Una decisione di negazione, sospensione o revoca della certificazione o dell'accreditamento diventa definitiva ed inappellabile se l'interessato non ricorre in appello entro i tempi stabiliti

(d) Modalità di presentazione dell'appello.

(1) Gli appelli devono essere presentati per iscritto ed indirizzati a:

Administrator, USDA, AMS, c/o NOP Appeals team, 1400 Independence Avenue SW., Room 2648-So., Stop 0268, Washington, DC 20250-02068.

(2) Nel caso si debba presentare l'appello a un'autorità statale prevista dal Programma Biologico Statale, bisogna presentarlo per iscritto alla persona indicata nella lettera di notifica.

(3) Tutti gli appelli devono includere una copia della decisione oggetto del ricorso in appello ed una dichiarazione del ricorrente in cui sono riportate le motivazioni per cui si ritiene la decisione inappropriata o presa in disaccordo con le norme, le politiche e le procedure applicabili nell'ambito del programma.

§§ 205.682- 205.689 (Riservati)

Miscellanea

§ 205.690 Numero di controllo OMB

Il numero di controllo assegnato ai requisiti per la raccolta di informazioni in questa parte all'Office Management and Budget in osservanza alla Paperwork Reduction Act del 1995, 44 U.S.C. Cap. 35, è il n° OMB 0581-0191

§§ 205.691- 205.699 (Riservati)

PARTI 206-209 (Riservate)

Data: 13 Dicembre 2000 Administrator Kathleen A. Merrigan Agricultural Marketing Service

Update: 30 Maggio 2017